

## OSSERVATORIO LEGISLATIVO EUROPEO

Aggiornamento: 31 marzo 2024

Qui di seguito le informazioni, acquisite dai competenti servizi della Commissione europea, del Consiglio europeo e del Parlamento europeo, sull'attività legislativa comunitaria d'interesse regionale.

### In questo numero

- **4 marzo 2024** - Gli eurodeputati sostengono un maggiore trasferimento modale verso la **ferrovia**.....5
- **4 marzo 2024** - Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni e energia" (**Energia**).....5
- **4 marzo 2024** - **Energia** – “**Alleanza nucleare**” e “**Amici delle rinnovabili**”: le priorità per la prossima Commissione europea.....6
- **4 marzo 2024** - **Imballaggi**: il Consiglio e il Parlamento raggiungono un accordo per rendere gli imballaggi più sostenibili e ridurre i rifiuti di imballaggio nell'UE .....7
- **4 marzo 2024** - L'Italia presenta una richiesta di **revisione mirata del suo piano di ripresa e resilienza** .....9
- **4 marzo 2024** - La Commissione multa **Apple** per oltre 1,8 miliardi di euro per le norme abusive sull'App store per i fornitori di streaming musicale .....10
- **4 marzo 2024** - **Regolamento su un'Europa interoperabile**: il Consiglio adotta un nuovo atto legislativo per servizi pubblici digitali più efficienti in tutta l'UE.....10
- **4 marzo 2024** - **Rifiuti elettronici**: il Consiglio adotta modifiche per chiarire chi sostiene i costi di gestione .....11
- **4 marzo 2024** - **Sicurezza dell'approvvigionamento di gas**: accordo degli Stati membri sulla raccomandazione relativa alla proroga delle misure di riduzione volontaria della domanda .....11
- **4 e 5 marzo 2024** - Consiglio “**Giustizia e affari interni**” .....12
- **5 marzo 2024** - **Cultura** - Il rapporto dell'**Osservatorio europeo dell'audiovisivo** del Consiglio d'Europa.....15
- **5 marzo 2024** - Accordo sul divieto UE di prodotti realizzati con il **lavoro forzato**.....15
- **5 marzo 2024** - La **prima strategia industriale della difesa** e un nuovo programma industriale della difesa per migliorare la preparazione e la sicurezza dell'Europa .....16
- **5 marzo 2024** - Accordo politico sulla legge sulla **cibersolidarietà** .....18
- **5 marzo 2024** – **Normativa fitosanitaria**: accordo di Consiglio e Parlamento per semplificare e rafforzare le norme vigenti .....19
- **5 marzo 2024** - Alcuni rappresentanti dell'**agricoltura italiana** chiedono **una revisione approfondita della politica agricola dell'UE** .....20
- **5 marzo 2024** - Accordo politico sulla revisione delle norme per la **tutela della salute delle piante** nell'UE.....20
- **6 marzo 2024** - **Riforma del cielo unico**: accordo di Consiglio e Parlamento per migliorare l'efficienza della gestione dello spazio aereo nell'UE.....20
- **7 marzo 2024** - La Commissione europea invita gli **agricoltori** a partecipare al **sondaggio online sulla semplificazione** .22
- **7 marzo 2024** - La Commissione chiede un riscontro sul suo progetto di adottare **nuove regole per semplificare le procedure per gli aiuti di Stato ai trasporti verdi**.....22
- **7 marzo 2024** – Consiglio **Competitività - Turismo** - I ministri europei hanno delineato i loro desideri per il prossimo mandato, sperando che il turismo diventi una priorità nell'agenda europea.....23
- **7 marzo 2024** - Consiglio “**Competitività**” (Mercato interno e industria).....23
- **8 marzo 2024** - La Commissione approva un **regime di aiuti di Stato italiano** da 1,1 miliardi di € a sostegno di investimenti in attrezzature necessarie a promuovere la **transizione verso un'economia a zero emissioni nette** .....25
- **8 marzo 2024** - **Fondo per la transizione giusta (JTF)** - La Commissione accelera il sostegno alle regioni più colpite dalla **transizione verso la neutralità climatica** .....26



---

- **8 marzo 2024 - Jardin** - La Commissione avvia un'azione congiunta con un finanziamento di 18 milioni di euro per migliorare la diagnosi, il trattamento e la cura dei **pazienti affetti da malattie rare** .....26
- **11 marzo 2024** - La Commissione adotta metodologie per **combattere la presenza di microplastiche nell'acqua potabile** e facilitare l'uso delle acque reflue trattate per l'irrigazione. ....27
- **11 marzo 2024 - Consiglio "Occupazione, politica sociale, salute e consumatori" (Occupazione e politica sociale)** .....27
- **11 marzo 2024 - Cultura** - Gli eurodeputati di **Erasmus+** chiedono un maggiore sostegno finanziario per una maggiore inclusione e accessibilità .....29
- **11 marzo 2024 – Italia** - Dalla **BEI e Banca Ifis** 300 milioni di euro per sostenere gli **investimenti innovativi delle PMI e Mid cap** .....29
- **11 marzo 2024 - Lavoratori delle piattaforme digitali:** il Consiglio conferma l'accordo su nuove norme volte a migliorare le loro condizioni di lavoro .....30
- **11 marzo 2024** - La Commissione pubblica un percorso di **transizione per un ecosistema industriale agroalimentare** dell'UE verde, digitale e resiliente .....31
- **12 marzo 2024 - Agricoltura** - La Commissione europea modifica le **norme sul mantenimento dei prati permanenti** ....31
- **12 marzo 2024 - Consiglio "Economia e finanza"** .....32
- **12 marzo 2024 - Corte dei conti europea-** Pubblicazione della Relazione speciale 04/2024: **Raggiungere gli obiettivi UE in materia di sicurezza stradale** – È ora di cambiare marcia .....32
- **12 marzo 2024** - La Commissione definisce le misure chiave per **gestire i rischi climatici** al fine di proteggere le persone e la prosperità.....33
- **12 marzo 2024 - Pesca – Consultazione pubblica: proteggere meglio gli squali** tramite una pesca e un commercio sostenibili .....36
- **12 marzo 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - “Case verdi”:** il PE adotta la legge sull'efficienza energetica degli edifici .....36
- **12 marzo 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Ridurre l'inquinamento dell'industria e delle grandi aziende zootecniche** .....37
- **12 marzo 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Il Parlamento europeo ratifica il compromesso concordato con il Consiglio dell'UE su una migliore etichettatura dei fertilizzanti** .....38
- **12 marzo 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Greenwashing: proteggere i consumatori contro le dichiarazioni ingannevoli** .....38
- **12 marzo 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Il PE vota a favore dell'aumento del peso dei camion**.....39
- **12 marzo 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Prodotti difettosi: proteggere meglio i consumatori dai danni** .....39
- **12 marzo 2024 - Sessione plenaria del Parlamento europeo - Il PE sostiene l'aumento del trasferimento modale verso la ferrovia** .....40
- **12 marzo 2024 - Accordo provvisorio su una migliore applicazione transfrontaliera delle norme in materia di sicurezza stradale**.....41
- **13 marzo 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Euro 7: Il Parlamento adotta misure contro le emissioni dei trasporti stradali** .....42
- **13 marzo 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Il Parlamento europeo approva la legge sull'intelligenza artificiale** .....42
- **13 marzo 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Libertà dei media: una nuova legge a tutela di giornalisti e libertà di stampa** .....44
- **13 marzo 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Migrazione legale: approvate norme per il permesso unico di soggiorno e lavoro** .....45
- **13 marzo 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Il Parlamento approva a larga maggioranza la relazione sulla sicurezza dei giocattoli nell'UE** .....46

---



---

|   |    |
|---|----|
| • <b>13 marzo 2024</b> – Sessione plenaria del <b>Parlamento europeo - Tessile/Alimentare</b> : la posizione del PE sulle misure per ridurre gli sprechi .....  | 46 |
| • <b>13 marzo 2024</b> - Sessione plenaria del <b>Parlamento europeo</b> - Obblighi minimi in materia di interruzioni minime e di periodi di riposo giornalieri e settimanali nel settore del <b>trasporto occasionale di passeggeri</b> .....                  | 47 |
| • <b>14 marzo 2024</b> – Sessione plenaria del <b>Parlamento europeo</b> – <b>Coesione</b> : il PE ritiene essenziale l’aumento del budget destinato alla politica di coesione dopo il 2027 .....   | 47 |
| • <b>14 marzo 2024</b> - Il Parlamento europeo pronto a deferire la Commissione alla <b>Corte di giustizia</b> nel caso dei <b>fondi sbloccati per l'Ungheria</b> .....   | 47 |
| • <b>14 marzo 2024</b> – Sessione plenaria del <b>Parlamento europeo</b> dall’11 al 14 marzo 2024: <b>testi approvati</b> .....   | 48 |
| • <b>15 marzo 2024</b> - Un nuovo invito a presentare progetti sostiene le organizzazioni culturali che offrono opportunità di <b>mobilità agli artisti</b> .....   | 49 |
| • <b>15 marzo 2024</b> - La Commissione stanziava 500 milioni di EUR per aumentare la <b>produzione di munizioni</b> , su un totale di 2 miliardi di EUR per <b>rafforzare l'industria della difesa dell'UE</b> .....   | 50 |
| • <b>15 marzo 2024</b> - La Commissione propone una <b>revisione mirata della politica agricola comune</b> per sostenere gli agricoltori dell'UE.....   | 51 |
| • <b>15 marzo 2024</b> - Nota sul <b>pacchetto di sostegno della Commissione agli agricoltori dell'UE</b> .....   | 54 |
| • <b>15 marzo 2024</b> – Raggiunto l’accordo politico sullo <b>spazio europeo dei dati sanitari</b> .....   | 60 |
| • <b>18 marzo 2024</b> - Consiglio " <b>Affari esteri</b> " .....   | 61 |
| • <b>18 marzo 2024</b> - <b>Diplomazia verde</b> : Le conclusioni del Consiglio ribadiscono l’impegno dell’UE a collaborare strettamente con i partner per accelerare una transizione verde globale giusta e inclusiva .....                                    | 63 |
| • <b>18 marzo 2024</b> - <b>Turismo</b> : il Consiglio approva in via definitiva il regolamento relativo alla <b>locazione a breve termine</b> ..   | 63 |
| • <b>18 e 19 marzo 2024</b> - <b>Vertice europeo delle regioni e delle città</b> : appello per una politica di coesione rinnovata dopo il 2027 che non lasci indietro nessuno .....   | 64 |
| • <b>19 marzo 2024</b> - <b>Anti-SLAPP</b> : via libera definitivo alla direttiva UE sulla <b>protezione dei giornalisti</b> e dei difensori dei diritti umani .....  | 65 |
| • <b>19 marzo 2024</b> - Consiglio " <b>Affari generali</b> " .....   | 65 |
| • <b>19 marzo 2024</b> - La Commissione raccomanda azioni per combattere la contraffazione e <b>proteggere meglio i diritti di proprietà intellettuale</b> .....  | 66 |
| • <b>19 marzo 2024</b> – L’Accordo politico provvisorio sul regolamento " <b>Imballaggi e rifiuti di imballaggio</b> " convalidato dagli eurodeputati della Commissione ENVI del PE .....   | 68 |
| • <b>20 marzo 2024</b> - La Commissione definisce azioni per rispondere alle <b>carenze di manodopera e di competenze</b> .....   | 68 |
| • <b>20 marzo 2024</b> - <b>10 regioni dell'UE – tra cui la Campania (Italia)</b> - selezionate nell'ambito del <b>secondo pilastro del meccanismo di incentivazione dei talenti</b> per contribuire ad attenuare gli effetti del cambiamento demografico ..... | 70 |
| • <b>20 marzo 2024</b> - Interventi della Commissione per <b>migliorare la qualità dei tirocini nell'UE</b> .....   | 70 |
| • <b>20 marzo 2024</b> - <b>Piano strategico 2025-2027 di Orizzonte Europa</b> per la ricerca e l'innovazione a sostegno del percorso verso un futuro verde, digitale e resiliente .....  | 72 |
| • <b>20 marzo 2024</b> - La Commissione interviene per <b>promuovere la biotecnologia e la biomanifazione</b> nell'UE .....   | 73 |
| • <b>20 marzo 2024</b> - Il Consiglio dell'UE ha approvato l'accordo con il Parlamento europeo sull' <b>intercambio di informazioni sulle violazioni stradali</b> . .....   | 75 |
| • <b>21 marzo 2024</b> - <b>Cultura</b> - La Corte di giustizia dell'Unione europea stabilisce che <b>la legislazione italiana sul diritto d'autore non è conforme al diritto dell'UE</b> .....   | 75 |
| • <b>21 marzo 2024</b> - <b>23 città</b> cui è stato assegnato il <b>marchio di missione dell'UE per i loro sforzi verso la neutralità climatica</b> .....  | 76 |
| • <b>21-22 marzo 2024</b> - Consiglio europeo .....   | 77 |
| • <b>22 marzo 2024</b> - Il Consiglio dell'UE ha approvato l'accordo con il Parlamento europeo sulla <b>revisione del “Cielo unico europeo” (SES 2+)</b> .....  | 83 |

---



---

- **23 Marzo 2024 – Cinema** - Dopo anni segnati dalla crisi sanitaria, la produzione cinematografica dell'Unione europea sembra aver ritrovato la strada della crescita. ....83
- **25 marzo 2024 – Consigli Ambiente - Ripristino della natura:** la maggioranza degli Stati membri dell'UE deplora il blocco ungherese che impedisce la convalida formale dell'accordo politico ..... 83
- **25 marzo 2024 - L'UE stanZIA 600 milioni di euro per rafforzare la flotta antincendio dell'Unione europea.** Sei Stati membri dell'UE, tra cui l'Italia, ospiteranno la nuova flotta aerea antincendio finanziata dalla Commissione nell'ambito del **programma RecEU**.....84
- **25 marzo 2024 - I ministri europei chiedono un aggiustamento delle regole per aiutare alla modernizzazione della flotta da pesca**.....84
- **25 marzo 2024 - Spedizioni di rifiuti:** Il Consiglio approva regole più efficienti e aggiornate.....85
- **25 marzo 2024 - Combattere la violenza e le molestie sul lavoro:** il Consiglio invita i paesi dell'UE a ratificare la convenzione dell'OIL..... 86
- **25 marzo 2024 - Consiglio "Ambiente"**.....86
- **26 marzo 2024 - Criminalità ambientale:** il Consiglio approva una nuova direttiva dell'UE contenente sanzioni più severe e un elenco ampliato dei reati ..... 88
- **26 marzo 2024 - Il Consiglio adotta un regolamento volto a rafforzare la protezione delle indicazioni geografiche per alimenti e bevande**.....89
- **26 marzo 2024 - La Commissione sostiene 170 nuovi progetti per aiutare gli Stati membri a tradurre il loro programma di riforme in azioni concrete sul campo**.....89
- **26 marzo 2024 - La Commissione approva un regime di aiuti di Stato italiano di 600 milioni di euro per favorire la cooperazione tra gli operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura** .....91
- **26 marzo 2024 - Consiglio "Agricoltura e pesca"** .....91
- **26 marzo 2024 – La Commissione respinge la richiesta avanzata da 15 ministri europei di estendere il periodo di ammissibilità degli aiuti di emergenza fino alla fine del 2024** .....93
- **26 marzo 2024 – I ministri dell'UE accolgono con favore gli effetti della sentenza della Corte di Giustizia sulle quote di pesca**.....93
- **26 marzo 2024 - Legge europea per la libertà dei media:** il Consiglio adotta nuove norme per tutelare i giornalisti e i fornitori di servizi di media.....93
- **26 marzo 2024 - Sostegno agli agricoltori:** il Consiglio approva una revisione mirata della politica agricola comune .....94
- **26 marzo 2024 – La Commissione respinge la richiesta avanzata da 15 ministri europei di estendere il periodo di ammissibilità degli aiuti di emergenza fino alla fine del 2024** .....95
- **27 marzo 2024 - Entrano in vigore le nuove regole dell'UE per dare ai consumatori la possibilità di agire a favore della transizione ecologica**.....96
- **27 marzo 2024 - Gli Stati membri chiedono alla Presidenza belga del Consiglio dell'UE di rielaborare il progetto di "Dichiarazione di La Hulpe" sul futuro delle politiche sociali** .....96
- **27 marzo 2024 - La 9a Relazione sulla coesione** mostra che la politica di coesione continua a ridurre i divari nelle regioni e negli Stati membri dell'UE.....96
- **27 marzo 2024 - La Commissione presenta i piani per un diploma europeo**.....99
- **27 marzo 2024 - La relazione evidenzia i buoni progressi compiuti nella visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE**.....101
- **30 marzo 2024 - Bulgaria e Romania entrano nell'area Schengen**.....102

\* \* \*

- **4 marzo 2024 - Gli eurodeputati sostengono un maggiore trasferimento modale verso la ferrovia**

La Commissione Trasporti e Turismo del Parlamento europeo (TRAN) ha adottato all'unanimità la sua posizione negoziale sulla proposta di regolamento sull'uso della capacità dell'infrastruttura ferroviaria, con 30 voti a favore. L'obiettivo principale è migliorare il coordinamento transfrontaliero e promuovere un trasferimento modale verso la ferrovia per decarbonizzare il settore dei trasporti europeo.

La relatrice, Tilly Metz, ha sottolineato l'urgenza di facilitare questa transizione attraverso nuove regole che ottimizzino l'utilizzo delle ferrovie. La posizione adottata conferisce maggiori poteri alla Rete europea dei gestori dell'infrastruttura (ENIM) per coordinare la capacità e il traffico transfrontaliero. Inoltre, propone nuovi compiti per l'Agenzia ferroviaria europea (ERA) e un aumento del suo bilancio.

Per affrontare le limitazioni di capacità dovute a lavori di infrastruttura o infrastrutture degradate, si richiede agli Stati membri di fornire informazioni dettagliate e finanziamenti pluriennali stabili ai gestori dell'infrastruttura. Gli eurodeputati chiedono anche alla Commissione europea di garantire coerenza tra le linee guida strategiche degli Stati membri per sostenere lo sviluppo dei servizi ferroviari internazionali.

Infine, viene proposto l'istituzione di un organismo di valutazione delle prestazioni entro sei mesi dall'entrata in vigore del regolamento, composto da membri nominati sulla base del merito e con competenze rilevanti per la gestione della capacità ferroviaria. La relazione dovrà ancora essere adottata dalla sessione plenaria del PE prima di avviare i negoziati con il Consiglio dell'UE, che attualmente è in fase di esame.

#### Documentazione

- **Gli emendamenti di compromesso**

<https://aeur.eu/f/b4f>

\* \* \*

- **4 marzo 2024 - Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni e energia" (Energia)**

Principali risultati

#### **Sicurezza dell'approvvigionamento e preparazione all'inverno**

I ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni sullo stato dei lavori relativi alla sicurezza dell'approvvigionamento e alle misure in preparazione dell'inverno 2024-2025. Hanno esaminato, tra l'altro, modalità per evitare, sia individualmente che collettivamente, nuovi shock dei prezzi e rafforzare la sicurezza energetica, conseguendo nel contempo gli obiettivi definiti in materia di decarbonizzazione ed eliminazione graduale dei combustibili fossili russi.

Diversi Stati membri hanno insistito sul fatto che le interconnessioni e le reti energetiche ben interconnesse sono un elemento essenziale per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento durante la crisi e lo saranno ancora di più negli anni a venire. A tale riguardo, molti hanno insistito sulla necessità di stanziare risorse sufficienti per garantire lo sviluppo di reti energetiche transfrontaliere.

Molti ministri hanno chiesto l'eliminazione graduale delle importazioni di gas russo, la diversificazione delle rotte di approvvigionamento, l'aumento dell'efficienza energetica, il proseguimento degli sforzi di sobrietà e l'accelerazione dell'elettrificazione, in quanto strumenti importanti per rafforzare la resilienza e garantire la sicurezza dell'approvvigionamento.

In tale contesto, hanno cercato di raggiungere un accordo politico su una raccomandazione del Consiglio relativa alla proroga delle misure coordinate di riduzione della domanda di gas. Questo strumento non vincolante incoraggia gli Stati membri a proseguire gli sforzi volti a ridurre la loro domanda di gas del 15% (rispetto al periodo di riferimento compreso tra il 1° aprile 2017 e il 31 marzo 2022), pur riconoscendo circostanze specifiche.

#### **Flessibilità come strumento per la transizione energetica**

I ministri hanno inoltre proceduto a uno scambio di opinioni sulla flessibilità quale strumento essenziale per realizzare la transizione energetica e consentire il disaccoppiamento dai combustibili fossili russi.



Hanno individuato le principali strozzature in termini di effetto leva della flessibilità, nonché possibili incentivi attraverso regimi di sostegno. Hanno discusso degli ostacoli tecnici, normativi ed economici che impediscono di liberare le capacità in materia di flessibilità a livello dei singoli consumatori dell'utenza domestica.

Hanno inoltre segnalato che l'elettrificazione delle industrie e l'interconnessione transfrontaliera rappresentano mezzi di flessibilità su larga scala. Infine, hanno anche proceduto a uno scambio di opinioni su eventuali modifiche dei sistemi tariffari nazionali per i gestori delle reti di trasmissione e distribuzione, a seguito della recente riforma del mercato dell'energia elettrica, al fine di incentivare la flessibilità.

### **Settore dell'energia solare in Europa**

Durante la colazione i ministri hanno discusso della situazione del settore dell'energia solare in Europa. Hanno esaminato l'importante contributo che l'energia solare fotovoltaica può apportare al disaccoppiamento dai combustibili fossili russi entro il 2027 (nell'ambito del piano REPowerEU si prevede che potrebbe sostituire 9 miliardi di metri cubi di gas).

I ministri hanno preso debitamente atto delle spiegazioni fornite dagli ospiti invitati in rappresentanza di Solar Power Europe e di European Solar Manufacturing Council. Hanno commentato l'impressionante accelerazione della diffusione dell'energia solare fotovoltaica in tutta Europa, pur prendendo atto del fatto che la Commissione ritiene che occorra fare di più.

I ministri hanno inoltre ampiamente sostenuto lo sviluppo e l'attuazione di azioni volte a sostenere e aumentare la produzione europea di energia solare, tra l'altro ponendo l'accento sull'innovazione e sulle aste mirate, mentre molti hanno messo in guardia contro le misure restrittive sulle importazioni di energia solare.

**Varie** - Tra le "Varie", la Commissione ha informato i ministri in merito ai progressi compiuti dagli Stati membri in vista del raggiungimento degli obiettivi fissati per il 2030 in materia di energia e clima.

Ai ministri sono state inoltre fornite informazioni sulla situazione energetica in Ucraina dal ministro ucraino dell'Energia German Galushchenko (tramite videoconferenza).

La delegazione lituana ha invitato la Commissione europea a esaminare eventuali azioni urgenti e a presentare le proposte legislative necessarie per far rispettare il termine del 1° gennaio 2027 per l'eliminazione graduale delle importazioni di gas, compreso il GNL dalla Russia, insistendo nel contempo sul fatto che tale legislazione dovrebbe consentire agli Stati membri di adottare le misure necessarie a livello nazionale per rispettare tale termine.

I ministri dell'Energia di Austria, Cechia, Ungheria e Slovacchia hanno fornito informazioni sugli effetti della tassa di neutralità relativa allo stoccaggio del gas (gas storage neutrality charge) e sulla necessità di un migliore coordinamento a livello europeo.

Il Consiglio ha inoltre adottato senza dibattito i punti che figurano negli elenchi dei punti "A" legislativi e non legislativi.

### **Documentazione**

#### ▪ Consiglio dell'UE

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

\* \* \*

#### • **4 marzo 2024 - Energia – “Alleanza nucleare” e “Amici delle rinnovabili”: le priorità per la prossima Commissione europea**

Durante l'incontro del Consiglio Energia, i Paesi membri dell'“Alleanza nucleare” e degli “Amici delle rinnovabili” si sono riuniti per discutere delle rispettive priorità in vista delle elezioni europee e del prossimo rinnovo della Commissione europea. L'“Alleanza nucleare”, creata su iniziativa della Francia, ha coinvolto 12 Stati membri (Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Finlandia, Francia, Ungheria, Paesi Bassi, Polonia, Romania, Slovacchia, Slovenia e Svezia), oltre all'Italia (come osservatore) e al Belgio (che non ha firmato il comunicato congiunto).

#### **Alleanza nucleare**

Il ministro francese dell'Economia, Bruno Le Maire, ha seguito le posizioni dell'ex ministro dell'Energia Agnès Pannier-Runacher, sottolineando l'importanza dell'energia nucleare per il successo economico e industriale nel



XXI secolo. Durante il Consiglio dell'UE, i Paesi dell'Alleanza nucleare hanno accolto con favore il riconoscimento dell'energia nucleare accanto alle rinnovabili per la decarbonizzazione. Hanno anche elogiato il lancio dell'Alleanza europea per i piccoli reattori modulari (SMR).

Le Maire ha sottolineato l'evoluzione delle idee sulla transizione energetica, enfatizzando la neutralità tecnologica e la necessità di ridurre le emissioni di gas serra. Ha enfatizzato la necessità di passare alla pratica, costruendo capacità energetiche, sia rinnovabili che nucleari, per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione. Tuttavia, l'accesso ai finanziamenti è una sfida, e i membri hanno discusso la possibilità di avviare un gruppo di lavoro specifico per esplorare strumenti di finanziamento come il sostegno della BEI e il Fondo per l'innovazione.

Una discussione aperta è stata chiesta sull'estensione della Banca europea dell'idrogeno alla produzione di idrogeno a "basse emissioni di carbonio". Le Maire ha affrontato questo argomento con il Commissario all'Energia, Kadri Simson, durante uno scambio bilaterale.

#### **Amici delle energie rinnovabili**

L'incontro degli Amici delle energie rinnovabili, promosso dall'Austria e riunendo 13 Paesi (Austria, Danimarca, Estonia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna), ha evidenziato il forte impegno verso le fonti rinnovabili. Il ministro austriaco dell'Energia, Leonore Gewessler, ha elogiato il notevole contributo del suo Paese, che produce l'87% dell'elettricità da fonti rinnovabili, presentandolo come una soluzione proposta per l'intera Europa.

Nella dichiarazione congiunta, i membri hanno stabilito obiettivi ambiziosi, puntando al 75% del consumo finale lordo di energia dell'UE e al 90% del consumo di elettricità proveniente da fonti rinnovabili entro il 2040, con una capacità di generazione installata di oltre 2.000 GW, nell'ambito dell'obiettivo climatico del 90% di riduzione delle emissioni di gas serra.

Sulla questione della neutralità tecnologica e degli investimenti nucleari, il Segretario di Stato tedesco, Sven Giegold, ha evidenziato una preferenza per le energie rinnovabili, sottolineando la necessità di agire in base alla competitività delle nuove fonti energetiche.

Complessivamente, gli Amici delle rinnovabili hanno richiesto un quadro di investimenti chiaro per attrarre e coordinare sia gli investimenti pubblici che privati. Hanno sottolineato l'importanza di misure politiche dalla Commissione per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili e migliorare la flessibilità del sistema energetico, con particolare attenzione alle infrastrutture di rete.

#### **Documentazione**

- **Amici delle energie rinnovabili: dichiarazione comune**  
<https://aeur.eu/f/b4c>
- **Alleanza nucleare: dichiarazione comune**  
<https://aeur.eu/f/b4b>

\* \* \*

- **4 marzo 2024 - Imballaggi: il Consiglio e il Parlamento raggiungono un accordo per rendere gli imballaggi più sostenibili e ridurre i rifiuti di imballaggio nell'UE**

La presidenza del Consiglio e i rappresentanti del Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo politico provvisorio su una proposta di regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. L'obiettivo è contrastare l'aumento dei rifiuti di imballaggio prodotti nell'UE, armonizzando nel contempo il mercato interno degli imballaggi e promuovendo l'economia circolare.

La proposta prende in considerazione l'intero ciclo di vita degli imballaggi. Stabilisce prescrizioni per garantire che gli imballaggi siano sicuri e sostenibili, imponendo che tutti gli imballaggi siano riciclabili e che la presenza di sostanze che destano preoccupazione sia ridotta al minimo. Stabilisce inoltre prescrizioni di armonizzazione in materia di etichettatura per migliorare l'informazione dei consumatori. In linea con la gerarchia dei rifiuti, la proposta mira a ridurre in modo significativo la produzione di rifiuti di imballaggio fissando obiettivi vincolanti di



riutilizzo, limitando l'uso di determinati tipi di imballaggi monouso e imponendo agli operatori economici di ridurre al minimo gli imballaggi utilizzati.

L'accordo raggiunto è provvisorio in attesa dell'adozione formale da parte di entrambe le istituzioni.

### **Principali elementi dell'accordo**

#### **Prescrizioni di sostenibilità e contenuto riciclato negli imballaggi**

Il testo dell'accordo provvisorio mantiene la maggior parte delle prescrizioni di sostenibilità per tutti gli imballaggi immessi sul mercato e gli obiettivi principali proposti dalla Commissione.

Rafforza le prescrizioni per le sostanze contenute negli imballaggi introducendo una restrizione sull'immissione sul mercato di imballaggi a contatto con i prodotti alimentari contenenti sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) al di sopra di determinate soglie. Per evitare sovrapposizioni con altri atti legislativi, i colegislatori hanno incaricato la Commissione di valutare la necessità di modificare tale restrizione entro quattro anni dalla data di applicazione del regolamento.

L'accordo provvisorio mantiene gli obiettivi principali per il 2030 e il 2040 per quanto riguarda il contenuto riciclato minimo negli imballaggi di plastica. I colegislatori hanno convenuto di esentare da tali obiettivi gli imballaggi di plastica compostabile e gli imballaggi la cui componente di plastica rappresenta meno del 5% del peso totale degli imballaggi. La Commissione dovrà riesaminare l'attuazione degli obiettivi per il 2030 e valutare la fattibilità degli obiettivi per il 2040. L'accordo invita inoltre la Commissione a valutare, tre anni dopo l'entrata in vigore del regolamento, lo stato dello sviluppo tecnologico degli imballaggi di plastica a base biologica e, sulla base di tale valutazione, a stabilire prescrizioni di sostenibilità per il contenuto a base biologica negli imballaggi di plastica.

Le nuove norme ridurrebbero gli imballaggi superflui fissando al 50% la proporzione massima di spazio vuoto negli imballaggi multipli, per il trasporto e per il commercio elettronico e imponendo ai fabbricanti e agli importatori di garantire che il peso e il volume degli imballaggi siano ridotti al minimo, fatta eccezione per i modelli di imballaggio protetti (a condizione che tale protezione sia già applicabile alla data di entrata in vigore del regolamento).

#### **Obiettivi di riutilizzo e obblighi di ricarica**

Il testo fissa nuovi obiettivi vincolanti di riutilizzo per il 2030 e obiettivi indicativi per il 2040. Gli obiettivi variano a seconda del tipo di imballaggio utilizzato dagli operatori: bevande alcoliche e analcoliche (esclusi vino e vini aromatizzati, latte e altre bevande altamente deperibili), imballaggi per il trasporto e la vendita (esclusi gli imballaggi utilizzati per merci pericolose o attrezzature su larga scala e gli imballaggi flessibili a diretto contatto con i prodotti alimentari) e imballaggi multipli. Anche gli imballaggi in cartone sono generalmente esentati da tali prescrizioni.

L'accordo introduce una deroga generale di cinque anni rinnovabile al conseguimento degli obiettivi di riutilizzo a condizioni specifiche, tra cui:

- lo Stato membro che concede l'esenzione supera di 5 punti percentuali gli obiettivi di riciclaggio da conseguire entro il 2025 e dovrebbe superare di 5 punti percentuali gli obiettivi di riciclaggio per il 2030
- lo Stato membro che concede l'esenzione è sulla buona strada per conseguire i suoi obiettivi di prevenzione dei rifiuti
- gli operatori hanno adottato piani aziendali di prevenzione e riciclaggio dei rifiuti che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi di prevenzione e riciclaggio dei rifiuti stabiliti nel regolamento

Le nuove norme esentano inoltre le microimprese dal conseguimento di tali obiettivi e introducono la possibilità per gli operatori economici di formare raggruppamenti di massimo cinque distributori finali per conseguire gli obiettivi di riutilizzo concernenti le bevande.

I colegislatori hanno stabilito l'obbligo per le imprese che vendono prodotti da asporto di offrire ai clienti la possibilità di portare i propri contenitori da riempire con bevande fredde o calde o con alimenti pronti, senza costi aggiuntivi. Inoltre, entro il 2030, le attività che offrono prodotti da asporto devono cercare di proporre il 10% dei prodotti in formati di imballaggio adatti al riutilizzo.





### **Sistemi di deposito cauzionale e restituzione**

In base alle nuove norme, entro il 2029 gli Stati membri devono garantire la raccolta differenziata di almeno il 90% delle bottiglie di plastica monouso e dei contenitori di metallo monouso per bevande all'anno. Per conseguire questo obiettivo, sono tenuti a istituire sistemi di deposito cauzionale e restituzione per tali formati di imballaggio. Le prescrizioni minime per i sistemi di deposito cauzionale e restituzione non si applicheranno ai sistemi già esistenti prima dell'entrata in vigore del regolamento, se i sistemi in questione raggiungeranno l'obiettivo del 90% entro il 2029.

I colegislatori hanno convenuto di aggiungere un'esenzione dall'obbligo di introdurre un sistema di deposito cauzionale e restituzione per gli Stati membri che raggiungono un tasso di raccolta differenziata superiore all'80% nel 2026 e che presentano un piano di attuazione con una strategia per conseguire l'obiettivo generale di raccolta differenziata del 90%.

### **Restrizioni all'uso di determinati formati di imballaggio**

Le nuove norme introducono restrizioni concernenti determinati formati di imballaggio, compresi gli imballaggi di plastica monouso per prodotti ortofrutticoli, per alimenti e bevande, condimenti e salse nel settore alberghiero, della ristorazione e del catering, e per i piccoli prodotti cosmetici e per l'igiene utilizzati nel settore alberghiero e della ristorazione (ad esempio flaconi di shampoo o lozione per il corpo) nonché per le borse di plastica in materiale ultraleggero (ad esempio quelle offerte sui mercati dei generi alimentari sfusi).

### **Prossime tappe**

L'accordo provvisorio sarà ora sottoposto per approvazione ai rappresentanti degli Stati membri in seno al Consiglio (Coreper) e alla commissione per l'ambiente del Parlamento. Se approvato, il testo dovrà poi essere formalmente adottato dalle due istituzioni, previa messa a punto da parte dei giuristi-linguisti, prima che il regolamento possa essere pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE ed entrare in vigore. Il regolamento si applicherà 18 mesi dopo la data di entrata in vigore.

### **Documentazione**

- **Orientamento generale del Consiglio sul regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio**  
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16946-2023-INIT/it/pdf>
- **Proposta della Commissione**  
<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A52022PC0677>
- **Imballaggi (informazioni generali)**  
<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/packaging/>

\* \* \*

- **4 marzo 2024 - L'Italia presenta una richiesta di revisione mirata del suo piano di ripresa e resilienza**

L'Italia ha presentato alla Commissione una richiesta di revisione mirata del suo piano di ripresa e resilienza. Le modifiche proposte sono di natura tecnica e fanno seguito alla revisione completa del piano adottata dal Consiglio l'8 dicembre 2023.

Il piano di ripresa e resilienza dell'Italia ha un valore di 194,4 miliardi di euro, di cui 71,8 miliardi di euro in sovvenzioni e 122,6 miliardi di euro in prestiti. Esso comprende 66 riforme e 150 investimenti. Ad oggi, la Commissione ha erogato più del 50% dei fondi assegnati all'Italia nell'ambito dello strumento di ripresa e resilienza, ovvero oltre 102 miliardi di euro.

### **Documentazione**

- **Informazioni sul piano di resilienza dell'Italia**  
[https://commission.europa.eu/business-economy-euro/economic-recovery/recovery-and-resilience-facility/country-pages/italys-recovery-and-resilience-plan\\_en](https://commission.europa.eu/business-economy-euro/economic-recovery/recovery-and-resilience-facility/country-pages/italys-recovery-and-resilience-plan_en)

\* \* \*

- **4 marzo 2024 - La Commissione multa Apple per oltre 1,8 miliardi di euro per le norme abusive sull'App store per i fornitori di streaming musicale**

La Commissione europea ha inflitto ad Apple una multa di oltre 1,8 miliardi di euro per aver abusato della sua posizione dominante sul mercato della distribuzione di app di streaming musicale agli utenti di iPhone e iPad ("utenti iOS") attraverso il suo App Store. In particolare, la Commissione ha riscontrato che Apple ha applicato restrizioni agli sviluppatori di app impedendo loro di informare gli utenti iOS su servizi di abbonamento musicale alternativi e più economici disponibili al di fuori dell'app ("disposizioni anti-steering"). Ciò è illegale secondo le norme antitrust dell'UE.

**Documentazione**

- **Commission fines Apple**

[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip\\_24\\_1161](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_24_1161)

\* \* \*

- **4 marzo 2024 - Regolamento su un'Europa interoperabile: il Consiglio adotta un nuovo atto legislativo per servizi pubblici digitali più efficienti in tutta l'UE**

Al fine di creare una rete di amministrazioni pubbliche digitali interconnesse e accelerare la trasformazione digitale del settore pubblico europeo, il Consiglio ha adottato un nuovo atto legislativo relativo a misure per un livello elevato di interoperabilità del settore pubblico nell'UE (regolamento su un'Europa interoperabile).

**Obiettivi principali della nuova normativa**

Il regolamento punta a istituire un nuovo quadro di cooperazione per le amministrazioni pubbliche dell'UE allo scopo di assicurare l'erogazione continua di servizi pubblici a livello transfrontaliero e prevedere misure di sostegno che promuovano l'innovazione e favoriscano lo scambio di competenze e conoscenze.

Il nuovo regolamento istituirà una struttura di governance dell'interoperabilità allo scopo di creare un ecosistema di soluzioni di interoperabilità condivise per il settore pubblico dell'UE, in particolare attraverso la creazione di spazi di sperimentazione normativa. Le amministrazioni pubbliche nell'UE potranno così contribuire a tali soluzioni e riutilizzarle, innovare insieme e creare valore aggiunto.

**Elementi essenziali del regolamento**

I principali elementi contenuti nel nuovo regolamento possono essere riassunti come segue:

- il concetto e la definizione di "servizi pubblici digitali transeuropei" in linea con i principi di sussidiarietà e di proporzionalità
- disposizioni che rendono possibile una cooperazione strutturata dell'UE nell'ambito della quale le amministrazioni pubbliche si riuniscono nel quadro di progetti gestiti di concerto dagli Stati membri, come pure dalle regioni e dalle città
- un quadro di governance a più livelli guidato dal "comitato per un'Europa interoperabile", al centro della nuova struttura istituita dal regolamento
- la possibilità di condividere e riutilizzare soluzioni di interoperabilità, sulla base di uno sportello unico per soluzioni e cooperazione comunitaria (portale "Europa interoperabile") e con il sostegno di misure che promuovano l'innovazione e favoriscano lo scambio di competenze e conoscenze
- gli obiettivi e le condizioni principali della valutazione obbligatoria dell'interoperabilità in linea con il principio di proporzionalità evitando oneri eccessivi a carico delle amministrazioni nazionali e locali
- coerenza con le disposizioni della normativa sull'intelligenza artificiale e del regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) per quanto riguarda la creazione e la partecipazione a spazi di sperimentazione normativa concernenti l'interoperabilità

**Prossime tappe**

Dopo l'adozione il testo dell'atto legislativo sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'UE nelle prossime settimane e il regolamento entrerà in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione.

---



### Documentazione

- **Regolamento che stabilisce misure per un livello elevato di interoperabilità del settore pubblico nell'Unione (regolamento su un'Europa interoperabile), testo dell'atto legislativo, 4 marzo 2024**  
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/PE-73-2023-INIT/it/pdf>
- **Testo dell'accordo provvisorio (regolamento su un'Europa interoperabile), dicembre 2023**  
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-15347-2023-REV-1/en/pdf>
- **Quadro europeo di interoperabilità (QEI), Commissione europea (informazioni generali)**  
<https://joinup.ec.europa.eu/collection/nifo-national-interoperability-framework-observatory/european-interoperability-framework-detail>

\* \* \*

- **4 marzo 2024 - Rifiuti elettronici: il Consiglio adotta modifiche per chiarire chi sostiene i costi di gestione**

Il Consiglio ha adottato modifiche della normativa dell'UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) che comprendono una serie di prodotti quali computer, frigoriferi e pannelli fotovoltaici.

Le modifiche mirano ad allineare la direttiva RAEE a una sentenza della Corte di giustizia dell'UE del 2022 sulla parziale invalidità della direttiva a causa dell'applicazione retroattiva ingiustificata della responsabilità estesa del produttore ai rifiuti originati da pannelli fotovoltaici immessi sul mercato tra il 13 agosto 2005 e il 13 agosto 2012.

Le modifiche chiariscono che:

- i costi relativi alla gestione e allo smaltimento dei rifiuti originati dai pannelli fotovoltaici immessi sul mercato dopo il 13 agosto 2012 spettano al produttore delle AEE
- la responsabilità estesa del produttore per i prodotti AEE aggiunti all'ambito di applicazione della direttiva nel 2018 dovrebbe applicarsi ai prodotti elettronici immessi sul mercato dopo tale data

Le modifiche introducono inoltre una clausola di riesame in base alla quale la Commissione deve valutare, entro il 2026, la necessità di una revisione della direttiva.

### **Prossime tappe**

La votazione del Consiglio conclude la procedura di adozione. Il testo delle modifiche sarà ora firmato dai colegislatori. Successivamente, sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE ed entrerà in vigore 20 giorni dopo. Gli Stati membri disporranno di 18 mesi per recepire la direttiva modificata nel diritto nazionale.

### Documentazione

- **Modifiche della direttiva RAEE**  
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/PE-83-2023-INIT/it/pdf>
- **Nota punto "A" per l'adozione della direttiva modificata**  
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-6684-2024-INIT/it/pdf>

\* \* \*

- **4 marzo 2024 - Sicurezza dell'approvvigionamento di gas: accordo degli Stati membri sulla raccomandazione relativa alla proroga delle misure di riduzione volontaria della domanda**

Il Consiglio ha raggiunto un accordo politico su una raccomandazione relativa alla proroga della riduzione coordinata della domanda. Nonostante la sicurezza dell'approvvigionamento nell'UE sia migliorata, è ancora necessario continuare a ridurre la domanda in modo da garantire uno stoccaggio del gas sufficiente per il prossimo inverno. L'accordo politico dovrà essere formalmente adottato dal Consiglio. L'adozione della raccomandazione è prevista per la fine di marzo 2024.

### Documentazione

- **Consiglio dell'UE**  
<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2024/03/04/security-of-gas-supply-member-states-agree-on-recommendation-to-continue-voluntary-demand-reduction-measures/>

\* \* \*



• **4 e 5 marzo 2024 - Consiglio "Giustizia e affari interni"**

**Principali risultati**

**GIUSTIZIA**

**Lotta al traffico di droga e alla criminalità organizzata** - La presidenza belga ha fornito un aggiornamento su una delle questioni prioritarie per il suo mandato semestrale: la lotta al traffico di droga e alla criminalità organizzata. Ha sottolineato in particolare due elementi:

- l'istituzione di una rete di procuratori specializzati nella lotta alla criminalità organizzata. La presidenza ha illustrato l'ambito di applicazione e i compiti di questa rete e il suo collegamento con Eurojust, l'agenzia dell'UE per la cooperazione giudiziaria penale
- il rafforzamento della cooperazione giudiziaria con i paesi terzi. A questo proposito, la presidenza si è concentrata sul coordinamento e sulla messa in comune delle risorse degli Stati membri nei paesi terzi nonché sui modi in cui esercitare pressioni sulle giurisdizioni non cooperative (paesi rifugi sicuri)

L'istituzione di una rete di procuratori specializzati nella lotta alla criminalità organizzata era già stata discussa in modo dettagliato nella riunione informale dei ministri della Giustizia tenutasi il 26 gennaio 2024. Entrambi i filoni di lavoro sui quali la presidenza ha aggiornato i ministri fanno inoltre parte della tabella di marcia dell'UE per contrastare il traffico di droga e la criminalità organizzata presentata dalla Commissione il 18 ottobre 2023.

**Punti legislativi** - I ministri hanno tenuto un dibattito orientativo sulla proposta di direttiva relativa a regole minime per la prevenzione e il contrasto del favoreggiamento dell'ingresso, del transito e del soggiorno illegali nell'UE. Il progetto di direttiva è attualmente all'esame degli esperti degli Stati membri in seno al pertinente gruppo di lavoro del Consiglio. I ministri hanno fornito orientamenti politici per mettere a punto la posizione del Consiglio. L'obiettivo della direttiva è quello di rendere più efficace l'azione penale nei confronti delle reti di trafficanti precisando la definizione del reato di traffico di migranti e armonizzare le sanzioni. Comprende inoltre disposizioni in materia di prevenzione, strumenti investigativi, formazione e raccolta di dati.

In particolare, i ministri hanno condiviso le loro opinioni sulla questione di sapere se il reato di traffico di migranti proposto a livello di UE debba avere come uno dei suoi elementi costitutivi l'esistenza di un vantaggio finanziario o materiale o se l'UE debba configurare come reato il favoreggiamento dell'ingresso o del soggiorno illegali anche se la persona che fornisce sostegno al migrante non ne trae alcun vantaggio materiale o finanziario.

Hanno inoltre espresso il loro parere sull'opportunità che la direttiva contenga una clausola umanitaria, vale a dire una disposizione che stabilisca che l'assistenza non costituisce reato quando è offerta principalmente per motivi umanitari. Secondo i dati di Frontex, nel 2023 il numero di attraversamenti irregolari delle frontiere esterne dell'UE è arrivato a 380 000. Si stima che più del 90% dei migranti irregolari faccia ricorso ai servizi dei trafficanti. La Commissione ritiene che le reti di trafficanti realizzino profitti compresi tra 4,7 e 6 miliardi di EUR all'anno in tutto il mondo.

**Guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina: lotta all'impunità** - Durante la colazione i ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni con Andriy Kostin, procuratore generale dell'Ucraina, e con Didier Reynders, commissario per la Giustizia, sugli sviluppi in merito al perseguimento dei crimini di guerra e sugli sforzi volti a combattere l'impunità a livello dell'UE e degli Stati membri. I ministri della Giustizia si sono impegnati a continuare a fornire sostegno affinché siano garantite le azioni penali relative ai crimini internazionali fondamentali.

Dall'inizio della guerra il Consiglio ha svolto un ruolo importante nel coordinare le azioni degli Stati membri e nel garantire un aggiornamento costante delle informazioni sulle iniziative a livello nazionale, dell'UE e internazionale.

Tali iniziative comprendono l'invio da parte degli Stati membri di esperti forensi in Ucraina, l'istituzione di una squadra investigativa comune che indaghi sui presunti crimini commessi in Ucraina, lo sviluppo da parte di Eurojust di una banca dati sulle prove di crimini internazionali fondamentali (Core International Crimes Evidence Database), l'istituzione presso Eurojust di un centro internazionale per il perseguimento del crimine di



aggressione nei confronti dell'Ucraina (International Centre for the Prosecution of the Crime of Aggression) e l'avvio di indagini nazionali sui crimini internazionali presumibilmente commessi in Ucraina.

**Stato di diritto e diritti fondamentali** - L'infiltrazione di organizzazioni criminali nei sistemi giudiziari e le minacce e gli atti di intimidazione nei confronti di giudici e pubblici ministeri impegnati nel perseguimento della criminalità organizzata costituiscono un grave rischio per lo Stato di diritto. In tale contesto, i ministri della Giustizia hanno discusso della resilienza dei nostri sistemi giudiziari.

Hanno sollevato la questione di come attenuare, ad esempio attraverso misure di protezione individuali, le minacce ai giudici e ai pubblici ministeri, proteggere queste persone e le loro famiglie nonché mantenere l'indipendenza del sistema giudiziario. I ministri hanno inoltre esaminato i modi in cui difendere il sistema giudiziario dall'ingerenza di gruppi criminali (ad esempio corruzione o infiltrazione) e il ruolo che il processo di verifica e i controlli di sicurezza possono svolgere a tale riguardo.

Il Consiglio ha approvato conclusioni incentrate sul tema della relazione annuale 2023 della Commissione europea sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali nell'UE: tutela giurisdizionale effettiva e accesso alla giustizia. Hanno inoltre proceduto a uno scambio di opinioni sull'argomento alla presenza di Sirpa Rautio, nominata di recente direttrice dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali.

**Varie** - La Commissione ha informato i ministri in merito allo stato di avanzamento dei negoziati con gli Stati Uniti volti a concludere un accordo sulle prove elettroniche.

#### **AFFARI INTERNI**

**Lotta al traffico di droga e alla criminalità organizzata** - La lotta al traffico di droga e alla criminalità organizzata — una priorità della presidenza belga — è stato un tema fondamentale nella riunione dei ministri degli Affari interni. Il Consiglio ha approvato una raccomandazione relativa all'attuazione delle migliori pratiche delle capacità degli Stati membri per combattere il traffico di stupefacenti. La presidenza ha inoltre fornito un aggiornamento in merito ai progressi compiuti nell'attuazione della tabella di marcia dell'UE per contrastare il traffico di droga e la criminalità organizzata.

La raccomandazione concordata dai ministri fa seguito a una valutazione Schengen, effettuata nel 2023 dalla Commissione e dagli esperti degli Stati membri, relativa alle capacità nazionali nei settori della cooperazione di polizia, della gestione delle frontiere e dei sistemi informatici per la lotta al traffico di droga.

Le buone pratiche comprendono:

- la fornitura di mezzi strategici — come strategie nazionali offensive e difensive in materia di droga — per combattere il traffico di droga;
- la mappatura dei flussi illeciti di droghe attraverso, tra l'altro, la conclusione di accordi di condivisione delle informazioni;
- lo smantellamento delle reti criminali, ad esempio effettuando verifiche automatiche del sistema d'informazione Schengen per gli ingressi e le uscite di veicoli nei centri logistici;
- l'aumento della resilienza dei poli logistici rafforzando, tra l'altro, il sistema di sorveglianza marittima.

La presidenza ha inoltre sottolineato alcune delle sue azioni prioritarie nel contesto della tabella di marcia dell'UE, come la mappatura delle reti criminali ad alto rischio che rappresentano le principali minacce per la società. Europol presenterà a breve una relazione su questo esercizio di mappatura.

Un'altra priorità fondamentale della presidenza è l'Alleanza europea dei porti. L'Alleanza, avviata dalla presidenza e dalla Commissione il 24 gennaio 2024, si basa su tre pilastri: la mobilitazione delle autorità doganali, la creazione di un partenariato pubblico-privato contro il narcotraffico e l'infiltrazione criminale e il rafforzamento delle operazioni di contrasto nei porti.

**Dimensione esterna della migrazione** - I ministri hanno discusso dello stato dei lavori e dell'ulteriore sviluppo di partenariati strategici con i paesi di origine e di transito della migrazione irregolare.

Nel luglio 2023 l'UE ha concluso un memorandum d'intesa con la Tunisia che comprendeva un importante pilastro relativo alla migrazione. Attualmente l'UE sta negoziando partenariati globali con l'Egitto e la Mauritania in cui la migrazione rappresenta uno dei settori prioritari di cooperazione.



Il Consiglio ha inoltre proceduto a uno scambio di opinioni sul piano d'azione dell'UE sulla rotta migratoria del Mediterraneo orientale. Trattandosi di una rotta attraverso la quale molti migranti irregolari raggiungono l'UE, i ministri hanno discusso di come gestire al meglio tali flussi.

**Sicurezza interna dell'UE** - Durante la colazione i ministri hanno discusso delle implicazioni della guerra di aggressione della Russia per la sicurezza interna dell'UE nonché della situazione in Medio Oriente.

I ministri hanno valutato le misure e gli strumenti in atto per rispondere ai rischi per la sicurezza interna dell'UE derivanti da tali conflitti. Hanno convenuto di rimanere vigili e di agire insieme per attenuare le ripercussioni sulla sicurezza interna dell'UE.

La dimensione online del conflitto in Medio Oriente, principalmente la diffusione della disinformazione e dell'odio online, rischia di aumentare la polarizzazione e alimentare l'estremismo nell'UE. In tale contesto i ministri hanno prestato particolare attenzione alla necessità di attuare e utilizzare pienamente il quadro giuridico dell'UE, in particolare il regolamento sui contenuti terroristici online e il regolamento relativo a un mercato unico dei servizi digitali, per combattere i contenuti illegali online.

Il ministro dell'Interno ucraino, Ihor Klymenko, si è unito alla riunione in videoconferenza.

**Lotta contro l'abuso sessuale su minori online** - La presidenza ha informato i ministri in merito allo stato dei lavori su due proposte legislative finalizzate alla lotta contro gli abusi sessuali su minori. Una proposta, sulla quale è stato raggiunto un accordo politico tra il Parlamento europeo e il Consiglio il 15 febbraio 2024, prorogherà fino al 3 aprile 2026 una deroga alle norme sulla protezione dei dati nel settore delle comunicazioni elettroniche che consente alle imprese di internet di individuare gli abusi sessuali online su minori sui propri servizi, di segnalarli e di rimuovere il materiale pedopornografico.

Il secondo atto legislativo dell'UE proposto — tuttora all'esame dei legislatori dell'UE— imporrà alle imprese di internet l'obbligo di allertare le autorità in merito a casi di abuso sessuale su minori online sulle loro piattaforme. La presidenza belga ha confermato la sua volontà di raggiungere una posizione del Consiglio su questo regolamento a lungo termine entro la fine della sua presidenza a giugno.

La presidenza ha inoltre informato le delegazioni in merito ad altri fascicoli legislativi di competenza dei ministri degli Affari interni.

**Spazio Schengen** - I ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni sulla valutazione, conclusa nel febbraio 2024, del regolamento relativo alla guardia di frontiera e costiera europea (Frontex). Questa valutazione, la prima dall'adozione del nuovo regolamento nel 2019, si conclude con una valutazione positiva e individua una serie di sfide connesse alle carenze organizzative, tecniche e operative.

La Commissione, rappresentata dalla commissaria Ylva Johansson, ha presentato il barometro Schengen +, uno strumento chiave che monitora il funzionamento dello spazio Schengen delineando una panoramica dell'attuazione delle priorità politiche concordate nonché dei rischi e delle vulnerabilità che minacciano il buon funzionamento dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia senza frontiere interne.

I ministri hanno preso atto dello stato di avanzamento dell'interoperabilità dei sistemi di informazione dell'UE nel settore della migrazione, della sicurezza e della giustizia.

Sebbene tali sistemi di informazione, tra cui il sistema d'informazione Schengen, la banca dati delle impronte digitali Eurodac e il sistema online di autorizzazione ai viaggi ETIAS, non siano attualmente interconnessi, l'UE sta implementando una nuova architettura di interoperabilità che fornirà un'interfaccia unica per le ricerche.

Secondo un calendario concordato nell'ottobre 2023, il nuovo sistema di gestione delle frontiere (sistema di ingressi/uscite) entrerà in funzione nell'autunno di quest'anno, seguito dal sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS) sei mesi dopo nel 2025.

**Varie** - La presidenza ha riferito in merito alla 24a riunione ad alto livello del meccanismo UE-CELAC di coordinamento e cooperazione in materia di droghe, tenutasi il 22 febbraio 2024 a La Paz, in Bolivia.

La Slovenia ha presentato i risultati della conferenza ministeriale del Forum di Salisburgo, un partenariato per la sicurezza dell'Europa centrale, che ha avuto luogo l'11 e il 12 dicembre durante la presidenza slovena.



La Finlandia ha informato le delegazioni in merito a un documento informale su un'unione in materia di preparazione.

#### Documentazione

- **Consiglio dell'UE**  
<https://www.consilium.europa.eu/it/>

\* \* \*

- **5 marzo 2024 - Cultura - Il rapporto dell'Osservatorio europeo dell'audiovisivo del Consiglio d'Europa**

L'Osservatorio europeo dell'audiovisivo del Consiglio d'Europa ha pubblicato un rapporto intitolato "Sceneggiatori e registi di fiction nel cinema e nella TV/SVOD: cifre per il 2015-2022". Il documento evidenzia l'evoluzione del panorama della creazione audiovisiva in Europa nel periodo preso in considerazione, mostrando una chiara migrazione di professionisti dal cinema alle serie televisive e alle piattaforme di video-on-demand (SVOD).

La pandemia di Covid-19 ha accelerato questa transizione, colpendo pesantemente l'industria cinematografica. Il rapporto indica che, nonostante il maggiore volume di lavoro nelle serie TV (con una media di 1,7 produzioni europee per la televisione e 2,2 per le piattaforme di VOD rispetto a 1,4 per il cinema nel periodo 2015-2022), la precarietà del lavoro rimane un problema significativo. La concorrenza è aumentata a causa del crescente numero di professionisti che si sono orientati verso questo settore in espansione.

#### Documentazione

- **Il rapporto**  
<https://eur.eu/f/b5x>

\* \* \*

- **5 marzo 2024 - Accordo sul divieto UE di prodotti realizzati con il lavoro forzato**

I negoziatori del Parlamento e del Consiglio hanno raggiunto un accordo provvisorio sulle nuove regole che bandiscono dal mercato dell'UE i prodotti realizzati con il lavoro forzato.

Il nuovo regolamento creerà un quadro per l'applicazione di questo divieto, anche attraverso indagini, nuove soluzioni informatiche e la cooperazione con altre autorità e Paesi.

**Indagini** - Secondo il testo concordato, le autorità nazionali o, se sono coinvolti Paesi terzi, la Commissione europea, indagheranno sul sospetto utilizzo del lavoro forzato nelle catene di approvvigionamento delle aziende. Se l'indagine conclude che è stato utilizzato il lavoro forzato, le autorità possono chiedere che le merci in questione siano ritirate dal mercato dell'UE e dai mercati online e confiscate alle frontiere. I beni dovranno poi essere donati, riciclati o distrutti. Le merci di importanza strategica o critica per l'Unione possono essere trattenute fino a quando l'azienda non elimina il lavoro forzato dalle sue catene di approvvigionamento.

Le aziende che non si adeguano possono essere multate. Tuttavia, se eliminano il lavoro forzato dalla loro catena di approvvigionamento, i prodotti vietati possono essere rimessi sul mercato.

**Prodotti e aree ad alto rischio** - Su insistenza del Parlamento, la Commissione stilerà un elenco di settori economici specifici in aree geografiche specifiche in cui esiste il lavoro forzato imposto dallo Stato. Questo diventerà un criterio per valutare la necessità di aprire un'indagine.

La Commissione può anche identificare prodotti o gruppi di prodotti per i quali gli importatori e gli esportatori dovranno presentare alle dogane dell'UE ulteriori dettagli, come ad esempio informazioni sul produttore e sui fornitori di tali prodotti.

**Strumenti digitali e cooperazione, anche con i Paesi terzi** - Verrà creato un nuovo portale unico del lavoro forzato per contribuire all'applicazione delle nuove norme. Esso comprende linee guida, informazioni sui divieti, database delle aree e dei settori a rischio, nonché prove disponibili al pubblico e un portale per le denunce. Una rete dell'Unione contro i prodotti del lavoro forzato contribuirebbe a migliorare la cooperazione tra le autorità.

Le norme prevedono anche la cooperazione con i Paesi terzi, ad esempio nel contesto dei dialoghi esistenti o dell'attuazione degli accordi commerciali. Ciò può includere lo scambio di informazioni sulle aree o sui prodotti a



rischio e la condivisione delle migliori pratiche, in particolare con i Paesi che hanno una legislazione simile. La Commissione, in qualità di autorità competente principale, può anche effettuare controlli e ispezioni in paesi terzi, se l'azienda interessata e il governo del paese terzo sono d'accordo.

**I prossimi passi** - Il Parlamento europeo e il Consiglio dovranno ora dare il loro via libera definitivo all'accordo provvisorio. Il regolamento sarà quindi pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ed entrerà in vigore il giorno successivo. I Paesi dell'UE avranno quindi 3 anni di tempo per iniziare ad applicare le nuove regole.

#### Documentazione

▪ **Legislative Observatory - Procedure file**

[https://oeil.secure.europarl.europa.eu/oeil/popups/ficheprocedure.do?lang=en&reference=2022/0269\(CO D\)](https://oeil.secure.europarl.europa.eu/oeil/popups/ficheprocedure.do?lang=en&reference=2022/0269(CO D))

\* \* \*

• **5 marzo 2024 - La prima strategia industriale della difesa e un nuovo programma industriale della difesa per migliorare la preparazione e la sicurezza dell'Europa**

La Commissione europea e l'alto rappresentante hanno presentato la prima strategia industriale europea in materia di difesa a livello dell'UE e hanno proposto una serie ambiziosa di nuove azioni per sostenere la competitività e la prontezza della sua industria della difesa.

Due anni fa la guerra di aggressione ingiustificata e in corso della Russia contro l'Ucraina ha segnato il ritorno del conflitto ad alta intensità nel nostro continente. La strategia industriale europea in materia di difesa (EDIS) definisce una visione chiara e a lungo termine per conseguire la prontezza industriale della difesa nell'Unione europea.

Come primo strumento immediato e centrale per realizzare la strategia, la Commissione europea presenta una proposta legislativa per un programma europeo per l'industria della difesa (EDIP) e un quadro di misure volte a garantire la disponibilità e l'approvvigionamento tempestivi di prodotti per la difesa.

La strategia delinea le sfide cui deve far fronte attualmente la base industriale e tecnologica di difesa europea (EDTIB), ma anche l'opportunità di sfruttare appieno il suo potenziale e delinea una direzione per il prossimo decennio. Per aumentare la preparazione industriale europea nel settore della difesa, gli Stati membri devono investire di più, meglio, insieme. Per sostenere gli Stati membri nel conseguimento di tali obiettivi, la strategia industriale europea in materia di difesa presenta una serie di azioni volte a:

- Sostenere un'espressione più efficiente della domanda di difesa collettiva degli Stati membri. Ciò si baserà su strumenti e iniziative esistenti, quali il piano di sviluppo delle capacità (CDP), la revisione coordinata annuale sulla difesa (CARD) e la cooperazione strutturata permanente (PESCO). Sarà sostenuta incentivando la cooperazione degli Stati membri nella fase di acquisizione delle capacità di difesa;
- Garantire la disponibilità di tutti i prodotti per la difesa attraverso un'EDTIB più reattiva, in qualsiasi circostanza e orizzonte temporale. Saranno sostenuti gli investimenti degli Stati membri e dell'industria europea della difesa nello sviluppo e nell'immissione sul mercato di domani di tecnologie e capacità di difesa allo stato dell'arte. Sono inoltre proposte misure volte a garantire che l'EDTIB disponga di ciò di cui ha bisogno anche nei periodi di crisi, aumentando in tal modo la sicurezza dell'approvvigionamento dell'UE;
- Garantire che i bilanci nazionali e dell'UE sostengano con i mezzi necessari l'adeguamento dell'industria europea della difesa al nuovo contesto della sicurezza;
- Integrare una cultura della preparazione alla difesa in tutte le politiche, in particolare chiedendo una revisione della politica di prestito della Banca europea per gli investimenti quest'anno;
- Sviluppare legami più stretti con l'Ucraina attraverso la sua partecipazione alle iniziative dell'Unione a sostegno dell'industria della difesa e stimolare la cooperazione tra l'UE e le industrie della difesa ucraine;
- Collaborare con la NATO e i nostri partner strategici, che condividono gli stessi principi e internazionali e cooperare più strettamente con l'Ucraina.





La strategia stabilisce indicatori volti a misurare i progressi compiuti dagli Stati membri verso la preparazione industriale. Gli Stati membri sono invitati a:

- Acquisire almeno il 40 % del materiale di difesa in modo collaborativo entro il 2030;
- Garantire che, entro il 2030, il valore degli scambi di difesa intra-UE rappresenti almeno il 35 % del valore del mercato della difesa dell'UE;
- Compiere progressi costanti verso l'acquisizione di almeno il 50 % del proprio bilancio per gli appalti nel settore della difesa all'interno dell'UE entro il 2030 e il 60 % entro il 2035.

Il **programma europeo per l'industria della difesa** (EDIP) è la nuova iniziativa legislativa che passerà dalle misure di emergenza a breve termine, adottate nel 2023 e fino al 2025, a un approccio più strutturale e a più lungo termine per raggiungere la prontezza industriale nel settore della difesa. Ciò garantirà la continuità del sostegno alla base industriale e tecnologica di difesa europea, per accompagnare il suo rapido adattamento alla nuova realtà.

L'EDIP comprende aspetti sia finanziari che normativi. L'EDIP mobilerà 1.5 miliardi di EUR del bilancio dell'UE nel periodo 2025-2027 per continuare a rafforzare la competitività dell'EDTIB. Il sostegno finanziario dell'EDIP estenderà in particolare la logica di intervento dell'EDIRPA (sostegno finanziario a titolo del bilancio dell'UE per compensare la complessità della cooperazione tra gli Stati membri nella fase di appalto) e dell'ASAP (sostegno finanziario alle industrie della difesa che aumenta la loro capacità produttiva), al fine di incoraggiare ulteriormente gli investimenti dell'EDTIB. L'EDIP sosterrà inoltre l'industrializzazione dei prodotti derivanti da azioni cooperative di R & S. sostenute dal Fondo europeo per la difesa. Il bilancio dell'EDIP può essere utilizzato anche per istituire un fondo per accelerare la trasformazione delle catene di approvvigionamento della difesa (FAST). Tale nuovo fondo mirerà ad agevolare l'accesso al finanziamento tramite debito e/o capitale proprio per le PMI e le piccole imprese a media capitalizzazione che industrializzano tecnologie di difesa e/o fabbricano prodotti per la difesa. Il bilancio dell'EDIP rafforzerà inoltre la cooperazione industriale dell'UE nel settore della difesa con l'Ucraina e sosterrà lo sviluppo della sua base industriale e tecnologica di difesa. A tal fine, l'EDIP potrebbe eventualmente attingere a finanziamenti supplementari dai proventi straordinari derivanti da attività sovrane russe immobilizzate (fatta salva la decisione del Consiglio su proposta dell'alto rappresentante).

Per quanto riguarda gli aspetti normativi, l'EDIP presenta soluzioni innovative. Metterà a disposizione un nuovo quadro giuridico, il programma "Struttura per gli armamenti europei" (SEAP), per facilitare e intensificare la cooperazione degli Stati membri in materia di attrezzature di difesa, in piena complementarità con il quadro PESCO. Comporta inoltre un regime a livello dell'UE per la sicurezza dell'approvvigionamento di materiale di difesa, che garantirà un accesso costante a tutti i prodotti per la difesa necessari in Europa e fornirà un quadro per reagire efficacemente a eventuali future crisi di approvvigionamento di prodotti per la difesa. Inoltre, l'EDIP consentirà l'avvio di progetti europei di interesse comune in materia di difesa, con un potenziale sostegno finanziario dell'UE. Infine, l'EDIP propone di istituire una struttura di governance, in cui gli Stati membri siano pienamente coinvolti, per garantire la coerenza generale dell'azione dell'UE nel settore dell'industria della difesa (il Consiglio per la preparazione all'industria della difesa).

Un'industria europea della difesa più forte e reattiva andrà a vantaggio degli Stati membri e, in ultima analisi, dei cittadini dell'UE. Apporterà benefici anche ai partner chiave dell'UE, tra cui la NATO e l'Ucraina.

#### **Documentazione**

▪ **Domande e risposte**

[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA\\_24\\_1322](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA_24_1322)

▪ **Strategia industriale europea in materia di difesa**

[https://defence-industry-space.ec.europa.eu/european-defence-industrial-strategy\\_en](https://defence-industry-space.ec.europa.eu/european-defence-industrial-strategy_en)

\* \* \*



• **5 marzo 2024 - Accordo politico sulla legge sulla cibersolidarietà**

Raggiunto l'accordo politico tra il Parlamento europeo e il Consiglio sulla legge sulla cibersolidarietà, proposto dalla Commissione nell'aprile 2023.

La legge sulla cibersolidarietà rafforzerà la solidarietà a livello dell'UE per individuare meglio le minacce e gli incidenti informatici, prepararli e rispondervi. Giunge in un momento cruciale per la cibersicurezza dell'UE, in quanto il panorama delle minacce informatiche nell'UE continua a risentire degli eventi geopolitici.

La legge sulla cibersolidarietà comprende tre azioni:

In primo luogo, l'istituzione di un sistema europeo di allerta sulla cibersicurezza, costituito da una rete di poli informatici nazionali e transfrontalieri, che sfrutterà strumenti e infrastrutture all'avanguardia, come l'intelligenza artificiale e l'analisi avanzata dei dati, per individuare rapidamente le minacce e gli incidenti informatici. Tale infrastruttura fornirà una conoscenza situazionale in tempo reale alle autorità e ad altri soggetti pertinenti, consentendo loro di rispondere efficacemente a tali minacce e incidenti. Nell'aprile 2023 sono stati creati due consorzi di Stati membri per acquisire e ricevere congiuntamente sovvenzioni per gestire e avviare una fase pilota di tali strumenti e infrastrutture nell'ambito del programma Europa digitale.

In secondo luogo, la legge istituisce anche un meccanismo per le emergenze di cibersicurezza che rafforzerà le capacità di preparazione e risposta in caso di incidenti informatici significativi e su vasta scala.

In terzo luogo, la proposta istituisce anche un meccanismo europeo di riesame degli incidenti di cibersicurezza per riesaminare e valutare gli incidenti significativi o su vasta scala una volta che si sono verificati, con l'obiettivo di formulare raccomandazioni volte a migliorare la posizione dell'UE in materia di cibersicurezza.

Anche il Parlamento europeo e il Consiglio hanno raggiunto un accordo sulla modifica del regolamento sulla cibersicurezza. L'emendamento offre la possibilità di adottare sistemi europei di certificazione per i servizi di sicurezza gestiti. Contribuirà a fornire un quadro per l'istituzione di fornitori di fiducia nella riserva dell'UE per la cibersicurezza nell'ambito del regolamento sulla cibersolidarietà.

I servizi di sicurezza gestiti svolgono un ruolo importante nella prevenzione e nella risposta agli incidenti di cibersicurezza. Tuttavia, sono anche bersaglio di soggetti malintenzionati che cercano di accedere agli ambienti sensibili dei loro clienti. La certificazione di tali servizi rafforzerà la cibersicurezza in tutta l'Unione, promuovendo la fiducia e la trasparenza nella catena di approvvigionamento. Ciò è fondamentale per le imprese e gli operatori delle infrastrutture critiche, che disporranno di un chiaro parametro di riferimento quando acquistano servizi di cibersicurezza.

**Prossime fasi**

L'accordo raggiunto è ora soggetto all'approvazione formale del Parlamento europeo e del Consiglio. Una volta formalmente adottato, la legge sulla cibersolidarietà entrerà in vigore il 20° giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale.

Il regolamento sulla cibersolidarietà aumenterà i finanziamenti per le azioni in materia di cibersicurezza nell'ambito del programma Europa digitale per il periodo 2025-2027.

**Documentazione**

- **Pagina web del regolamento sulla cibersolidarietà**  
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/cyber-solidarity>
- **Proposta di regolamento sulla cibersolidarietà**  
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/library/proposed-regulation-cyber-solidarity-act>
- **Scheda informativa: Normativa sulla cibersolidarietà**  
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/library/eu-cyber-solidarity-act-factsheet>

\* \* \*



• **5 marzo 2024 - Normativa fitosanitaria: accordo di Consiglio e Parlamento per semplificare e rafforzare le norme vigenti**

La presidenza del Consiglio e i rappresentanti del Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio su una revisione mirata del regolamento (UE) 2016/2031, noto anche come normativa fitosanitaria. Obiettivo della revisione è migliorare e razionalizzare l'applicazione e l'esecuzione del regolamento.

**Elementi principali dell'accordo provvisorio**

Il testo concordato in via provvisoria rispecchia gli obiettivi generali della proposta della Commissione. Più nello specifico, il regolamento riveduto mira a:

- migliorare le procedure per l'identificazione e la redazione di un elenco delle piante ad alto rischio nonché per la presentazione e l'esame delle richieste di deroghe temporanee agli obblighi di importazione presentate da paesi terzi
- chiarire le misure relative agli organismi nocivi considerati organismi nocivi da quarantena ma non ancora pienamente valutati
- razionalizzare e semplificare le prescrizioni in materia di comunicazione grazie a una maggiore digitalizzazione, contribuendo così a ridurre la burocrazia per le autorità competenti e per gli operatori

**Équipe per le emergenze fitosanitarie**

I due colegislatori hanno ulteriormente migliorato la proposta della Commissione prevedendo la creazione di una équipe dell'Unione per le emergenze fitosanitarie.

L'équipe sarebbe composta di esperti nominati dalla Commissione, sulla base di proposte degli Stati membri. Gli esperti vanterebbero diverse specializzazioni nel settore fitosanitario e sarebbero in grado di fornire assistenza in caso di nuovi focolai di organismi nocivi nell'UE.

Inoltre, su richiesta di uno o più Stati membri, potrebbero fornire ai paesi terzi confinanti assistenza e consulenza urgenti in caso di focolai suscettibili di colpire l'UE.

**Programmi d'indagine pluriennali**

Al fine di semplificare le prescrizioni in materia di comunicazione, i colegislatori hanno convenuto di aumentare la durata dei programmi d'indagine pluriennali che ora dovrebbe coprire un periodo da cinque a dieci anni (anziché da cinque a sette), contribuendo in tal modo a ridurre gli oneri amministrativi a carico delle autorità competenti. Per garantire l'individuazione tempestiva degli organismi nocivi, questi programmi devono essere riesaminati e aggiornati in funzione della situazione fitosanitaria.

**Passaporti delle piante**

In base al testo concordato in via provvisoria, la Commissione può decidere, mediante atti di esecuzione, quali piante, prodotti vegetali o altri oggetti possono viaggiare senza un passaporto delle piante fisicamente apposto, in ragione, ad esempio, delle loro dimensioni o forma, che renderebbero l'apposizione impossibile o estremamente difficoltosa. Il passaporto di queste piante o prodotti vegetali sarebbe invece associato con una modalità diversa dall'apposizione fisica.

Questa modifica delle norme vigenti è il frutto dell'esperienza acquisita finora dagli operatori nell'attuazione della normativa fitosanitaria.

**Prossime tappe** - L'accordo provvisorio deve ora essere approvato dal Consiglio e dal Parlamento, per poi essere adottato formalmente dalle due istituzioni dopo la messa a punto giuridico-linguistica.

**Documentazione**

- **Mandato negoziale del Consiglio**  
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-6274-2024-INIT/en/pdf>
- **Proposta della Commissione**  
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-14398-2023-INIT/it/pdf>

\* \* \*



- **5 marzo 2024 - Alcuni rappresentanti dell'agricoltura italiana chiedono una revisione approfondita della politica agricola dell'UE**

Durante una conferenza organizzata da WitHub a Bruxelles, rappresentanti delle principali associazioni agroalimentari italiane, tra cui Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Eat Europe e Filiera Italia, hanno discusso i recenti annunci della Commissione sulla politica agricola comune (PAC). Esprimendo insoddisfazione, hanno richiesto misure più concrete direttamente connesse alla realtà agricola.

I relatori hanno criticato la riformulazione della PAC per il 2021, progettata prima dell'insorgere di eventi come la guerra in Ucraina e la pandemia di COVID-19. Hanno sottolineato la mancanza di strumenti adeguati forniti dalla Commissione agli agricoltori per raggiungere gli obiettivi della PAC. Cristina Tinelli, presidente del gruppo Sviluppo rurale del Copa-Cogeca, ha sottolineato la necessità di una politica agricola economica che ponga al centro la produzione.

Cristiano Fini, presidente nazionale della Cia-Agricoltori Italiani, ha affermato che l'UE deve cambiare rotta per garantire la sopravvivenza della produzione europea con redditi dignitosi e sostenibilità economica, ambientale e sociale. Ha sottolineato la necessità di una nuova PAC con meno burocrazia e regole più semplici.

Il Commissario europeo per l'Agricoltura, Janusz Wojciechowski, consapevole delle difficoltà degli agricoltori italiani, si è impegnato a fornire soluzioni concrete a breve, medio e lungo termine.

\* \* \*

- **5 marzo 2024 - Accordo politico sulla revisione delle norme per la tutela della salute delle piante nell'UE**

Raggiunto l'accordo politico dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'UE sulla revisione della legge fitosanitaria proposta dalla Commissione. Le modifiche contribuiranno a proteggere in modo più efficace la salute delle piante nell'UE, che è fondamentale per una produzione agricola e orticola competitiva e sostenibile. Le misure comprendono, ad esempio, maggiori garanzie fitosanitarie e una procedura più trasparente per la concessione di deroghe temporanee ai divieti di importazione. Inoltre, le norme modificate semplificano gli obblighi di comunicazione e riducono gli oneri amministrativi. Il regolamento modificato istituisce anche un gruppo di esperti tecnici che fornirà assistenza urgente agli Stati membri che si trovano ad affrontare un nuovo focolaio di parassiti vegetali. Il gruppo può anche assistere i Paesi terzi in caso di focolai che potrebbero minacciare l'UE.

Il Consiglio e il Parlamento adotteranno formalmente il regolamento modificato nelle prossime settimane.

Le norme dell'UE in materia di salute delle piante mirano a proteggere le colture, la frutta, gli ortaggi, i fiori, le piante ornamentali e le foreste da parassiti e malattie nocive (parassiti da quarantena), impedendo la loro introduzione nell'UE o la loro diffusione al suo interno.

#### Documentazione

- **Ulteriori informazioni**

[https://food.ec.europa.eu/plants/plant-health-and-biosecurity\\_en](https://food.ec.europa.eu/plants/plant-health-and-biosecurity_en)

\* \* \*

- **6 marzo 2024 - Riforma del cielo unico: accordo di Consiglio e Parlamento per migliorare l'efficienza della gestione dello spazio aereo nell'UE**

La presidenza del Consiglio e i negoziatori del Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio sulla riforma del cielo unico europeo. L'obiettivo della riforma è quello di migliorare le prestazioni, l'organizzazione e la gestione dello spazio aereo europeo e la fornitura di servizi di navigazione aerea al fine di aumentare la capacità, ridurre i costi e accrescere l'adattabilità del sistema, cercando nel contempo di ridurre l'impatto del trasporto aereo sull'ambiente e sul clima.

Il pacchetto legislativo comprende una proposta modificata di rifusione del regolamento sul cielo unico europeo (SES 2+) e una proposta di regolamento che modifica il regolamento di base dell'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea (AESA).



### **Obiettivi principali della riforma**

L'accordo provvisorio mantiene gli obiettivi principali del cielo unico europeo: la riforma deve rispondere alle esigenze in termini di capacità e contribuire a ridurre l'impronta ambientale e climatica, garantendo l'efficienza sotto il profilo dei costi. Dovrebbe inoltre concorrere alla regolamentazione dei droni.

Le nuove norme aprono la strada al miglioramento delle prestazioni climatiche e ambientali della gestione dello spazio aereo, in particolare attraverso la proroga di obiettivi vincolanti per i servizi presso i terminali nel settore ambientale e climatico e la modulazione delle tariffe per incentivare il miglioramento delle prestazioni ambientali da parte degli utenti dello spazio aereo. È istituito un comitato per la valutazione delle prestazioni, indipendente, permanente e professionale, incaricato di fornire consulenza alla Commissione in merito all'attuazione dei sistemi di prestazioni e di tariffazione.

### **Elementi principali dell'accordo provvisorio**

I principali elementi dell'accordo provvisorio tra i legislatori sono sintetizzati qui di seguito.

Lo Stato membro designa un'autorità nazionale di vigilanza per valutare la conformità dei fornitori di servizi di navigazione aerea ai requisiti economici, quali la sostenibilità finanziaria e la struttura organizzativa, in collaborazione con l'autorità nazionale competente responsabile della certificazione dei fornitori di servizi di navigazione aerea.

I fornitori di servizi di navigazione aerea e l'autorità nazionale di vigilanza possono far parte della stessa organizzazione a condizione che presentino una separazione delle funzioni e soddisfino i requisiti di indipendenza. Per gli Stati membri sarà inoltre possibile fondere nella stessa entità amministrativa le funzioni di sorveglianza economica e di sorveglianza della sicurezza. Questa soluzione riduce la burocrazia e si adegua ai modelli organizzativi esistenti. Gli Stati membri possono decidere di autorizzare l'apertura di taluni servizi di navigazione aerea a condizioni di mercato.

Le autorità nazionali di vigilanza e la Commissione valuteranno insieme le prestazioni dei servizi di navigazione aerea, conformemente ai principi di sussidiarietà e proporzionalità. In questo processo la Commissione è assistita da un comitato per la valutazione delle prestazioni, che svolge un ruolo consultivo. Il comitato è istituito quale entità stabile e permanente e sarà finanziato dal bilancio dell'UE.

È prevista l'introduzione della modulazione obbligatoria delle tariffe di rotta per incoraggiare gli utenti dello spazio aereo a sostenere i miglioramenti delle prestazioni climatiche e ambientali, come il ricorso alle rotte a più basso consumo di carburante disponibili o un maggiore utilizzo di tecnologie di propulsione pulite alternative, dopo che un'analisi costi-benefici avrà stabilito che tale modulazione è fattibile e apporta un valore aggiunto.

L'accordo provvisorio rafforza inoltre la prospettiva di rete aggiungendo nuove funzioni di rete e conferendo all'attuale gestore della rete, Eurocontrol, compiti aggiuntivi chiaramente definiti, affinché possa contribuire meglio all'uso sostenibile ed efficiente dello spazio aereo.

**Prossime fasi** - L'accordo provvisorio deve ora essere approvato dal Consiglio e dal Parlamento europeo. Per quanto riguarda il Consiglio, la presidenza belga intende sottoporre quanto prima il testo ai rappresentanti degli Stati membri (Coreper) per approvazione.

Una volta approvati, i progetti di atti legislativi saranno sottoposti alla messa a punto giuridico-linguistica prima di essere formalmente adottati dai legislatori e pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'UE, ed entreranno in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione.

### **Documentazione**

- **Proposta modificata di regolamento sull'attuazione del cielo unico europeo (rifusione) — Orientamento generale del Consiglio, 4 giugno 2021**  
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-9162-2021-ADD-1/it/pdf>
- **Cielo unico europeo, Commissione europea (informazioni generali)**  
[https://transport.ec.europa.eu/transport-modes/air/single-european-sky\\_en](https://transport.ec.europa.eu/transport-modes/air/single-european-sky_en)

\* \* \*



- **7 marzo 2024 - La Commissione europea invita gli agricoltori a partecipare al sondaggio online sulla semplificazione**

Come annunciato nelle sue proposte per ridurre l'onere che grava sulle spalle degli agricoltori, la Commissione lancia un sondaggio online per raccogliere direttamente le opinioni degli agricoltori dell'UE. Il sondaggio, aperto dal 7 marzo all'8 aprile, porrà brevi domande, disponibili in tutte le lingue dell'UE, quali: Quanto tempo viene speso ogni anno per le attività amministrative legate all'applicazione degli aiuti e agli obblighi di rendicontazione? Utilizzano dispositivi mobili per fornire foto georeferenziate? Come valutano la complessità delle diverse procedure e regole applicabili alle aziende agricole? Hanno fatto ricorso a un aiuto esterno per preparare la domanda di aiuto della PAC nel 2023? Le risposte fornite dagli agricoltori forniranno un prezioso feedback per comprendere le loro principali fonti di preoccupazione.

L'indagine aiuterà a identificare le fonti di oneri amministrativi e di complessità derivanti dalle norme della PAC e da altre norme per l'alimentazione e l'agricoltura, sia in relazione alla loro applicazione a livello nazionale che agli obblighi di registrazione e rendicontazione ad esse collegati. I risultati preliminari saranno presentati già a metà aprile. Parallelamente, saranno organizzate interviste con le organizzazioni degli agricoltori per completare il quadro.

L'indagine fornirà entro l'estate un quadro più chiaro dei principali ostacoli amministrativi percepiti e affrontati dagli agricoltori. I risultati saranno inclusi in un'analisi più dettagliata che sarà pubblicata nell'autunno 2024, con l'obiettivo di chiarire le fonti di complessità per gli agricoltori: Livello UE, livello nazionale, PAC e altri requisiti e politiche.

Dall'inizio dell'anno, la Commissione ha fornito azioni rapide e concrete per alleviare la pressione attualmente avvertita dagli agricoltori dell'UE. Il 12 febbraio, la Commissione ha adottato la deroga parziale alle norme sui terreni incolti (BCAA 8) richiesta dagli agricoltori e da molti Stati membri. In vista del Consiglio dei ministri dell'Agricoltura del 26 febbraio, la Commissione ha inviato alla presidenza belga una serie di azioni a breve e medio termine come base per discussioni e azioni congiunte con i Paesi dell'UE. L'indagine in oggetto rientra tra le azioni a breve termine annunciate, insieme alla semplificazione di alcuni controlli e al chiarimento del concetto di forza maggiore e di circostanze eccezionali. Su questi ultimi due punti si sono già svolte discussioni con gli Stati membri.

Entro la metà di marzo, la Commissione presenterà ulteriori proposte sulle azioni a medio termine da intraprendere e sulle azioni volte a migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di approvvigionamento alimentare.

#### **Documentazione**

- **Sondaggio online**

[https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/Public\\_Consultation\\_EU\\_Simplification\\_2024rs\\_point\\_of\\_view\\_2024](https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/Public_Consultation_EU_Simplification_2024rs_point_of_view_2024)

\* \* \*

- **7 marzo 2024 - La Commissione chiede un riscontro sul suo progetto di adottare nuove regole per semplificare le procedure per gli aiuti di Stato ai trasporti verdi**

La Commissione europea ha lanciato un invito a presentare prove sul suo progetto di adottare nuove regole che esonerino dalla notifica preventiva, ai sensi delle norme UE sugli aiuti di Stato, alcuni tipi di aiuti per il trasporto ferroviario, fluviale e multimodale. Le parti interessate possono rispondere all'invito per 4 settimane, fino al 3 aprile 2024.

L'invito fa parte di un più ampio esercizio di revisione volto a semplificare le procedure sugli aiuti di Stato nel settore del trasporto ferroviario, fluviale e intermodale e a promuovere una politica dei trasporti sostenibile dell'UE in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo e della Strategia per la mobilità sostenibile e intelligente.

Il nuovo regolamento di esenzione per categoria per gli aiuti di Stato nel settore dei trasporti ("TBER"), proposto nell'ambito della revisione degli orientamenti sugli aiuti di Stato nel settore ferroviario, dichiarerà compatibili con



il mercato interno alcune categorie di aiuti di Stato a favore di modi di trasporto più ecologici, in modo che gli Stati membri possano attuare le misure di aiuto senza la preventiva approvazione della Commissione. Il TBER integrerà gli Orientamenti ferroviari rivisti, che stabiliranno le regole per valutare le misure di aiuto di Stato che non rientrano nel TBER e che devono essere notificate alla Commissione per l'approvazione preventiva. Le informazioni raccolte attraverso l'invito a presentare prove forniranno parte delle prove da utilizzare nella valutazione d'impatto della Commissione. La valutazione d'impatto aiuterà la Commissione a definire le opzioni politiche per il TBER e ad analizzarne l'impatto.

#### **Documentazione**

- **Tutti i dettagli sull'iniziativa**

[https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/14184-Block-exemption-regulation-on-the-application-of-Articles-93-and-108-of-the-Treaty-to-State-aid-for-the-land-transport-sector\\_en](https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/14184-Block-exemption-regulation-on-the-application-of-Articles-93-and-108-of-the-Treaty-to-State-aid-for-the-land-transport-sector_en)

\* \* \*

- **7 marzo 2024 – Consiglio Competitività - Turismo - I ministri europei hanno delineato i loro desideri per il prossimo mandato, sperando che il turismo diventi una priorità nell'agenda europea**

Durante un dibattito pubblico al Consiglio Competitività il 7 marzo, i ministri europei del turismo hanno delineato i loro desideri per il prossimo mandato, sperando che il turismo diventi una priorità nell'agenda europea. Hanno elogiato i progressi compiuti durante l'attuale mandato, in particolare le misure post-pandemia che hanno contribuito alla ripresa del settore.

Valérie De Bue, ministro del governo vallone responsabile per il turismo, ha indicato diversi obiettivi per il prossimo mandato, tra cui la transizione verso un approccio basato su un'offerta locale e di qualità, la digitalizzazione e l'innovazione, lo sviluppo sostenibile del turismo e politiche che contribuiscano agli obiettivi climatici. Ha sottolineato anche l'importanza dello sviluppo dell'istruzione e delle competenze nel settore turistico.

Kostas Skrekas, ministro greco dello Sviluppo, ha proposto la creazione di una linea di bilancio dedicata al turismo nel bilancio a lungo termine dell'UE e la costruzione di una visione condivisa del turismo sostenibile. Ha suggerito anche la creazione di una piattaforma chiamata EU Talent Pool per collegare gli Stati membri con i lavoratori del settore provenienti da Paesi terzi.

Jurgis Miežainis, Segretario parlamentare presso il Ministero dell'Economia lettone, ha invitato alla cautela riguardo all'estensione della direttiva sui "viaggi tutto compreso" proposta dalla Commissione europea, avvertendo che eccessive regolamentazioni potrebbero rappresentare un onere per l'ingresso nel mercato. Ha anche menzionato l'impatto negativo della vicinanza di alcuni Paesi, come il suo, alla Russia e all'Ucraina.

\* \* \*

- **7 marzo 2024 - Consiglio "Competitività" (Mercato interno e industria)**

#### **Principali risultati**

##### **Regolamento relativo ai ritardi di pagamento**

I ministri hanno discusso dello stato di avanzamento dei lavori volti a raggiungere una posizione comune sul regolamento relativo ai ritardi di pagamento. Hanno proceduto a uno scambio di opinioni sulla base di un documento preparato dalla presidenza belga. I principali punti di discussione sono stati la scelta dello strumento giuridico (direttiva o regolamento) e i periodi di pagamento vincolanti di 30 giorni (se fissi oppure adattati alle situazioni in cui operano le imprese).

La proposta di regolamento relativo ai ritardi di pagamento fa parte del "pacchetto di aiuti per le PMI", una serie di iniziative presentate dalla Commissione il 12 settembre 2023 per rispondere alle principali esigenze delle piccole e medie imprese nell'attuale contesto economico.



---

Il testo legislativo proposto dalla Commissione modifica la legislazione vigente (direttiva sui ritardi di pagamento) in un regolamento e affronta le attuali carenze, tra cui la mancanza di sufficienti misure preventive e di idonei deterrenti e l'inadeguatezza dei meccanismi di applicazione e di ricorso.

#### **Relazione annuale 2024 sul mercato unico e la competitività**

I ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni sulla relazione annuale 2024 sul mercato unico e la competitività pubblicata dalla Commissione il 14 febbraio. La relazione annuale sul mercato unico e la competitività risponde alla richiesta del Consiglio europeo del marzo 2023 di monitorare lo stato del mercato unico e la sua competitività. Rispetto alle edizioni precedenti, la relazione di quest'anno comprende nuovi indicatori di competitività, in linea con la comunicazione della Commissione del 2023 dal titolo "Competitività a lungo termine dell'UE: prospettive oltre il 2030". La relazione analizza la situazione del mercato unico sulla base dei nove settori di competitività: funzionamento del mercato unico, accesso al capitale privato, investimenti pubblici e infrastrutture, ricerca e innovazione, energia, circolarità, digitalizzazione, istruzione e competenze, commercio e autonomia strategica aperta.

La discussione si è articolata intorno a un documento preparato dalla presidenza belga che invitava i ministri a riflettere su quattro temi: i principali fattori di competitività, come migliorare la relazione annuale sul mercato unico e la competitività in futuro (ossia con nuovi indicatori chiave di prestazione), come rafforzare l'autonomia strategica aperta dell'UE senza creare distorsioni nel mercato unico e i principali obiettivi della task force per l'applicazione delle norme sul mercato unico (SMET).

#### **Varie**

Tra le "Varie", i ministri sono stati informati in merito a cinque questioni.

- **La presidenza ha informato gli Stati membri sullo stato di avanzamento delle diverse iniziative legislative attualmente in discussione;** in particolare, la presidenza ha informato i ministri in merito allo stato dei lavori relativi a tre importanti proposte: la direttiva sul divieto del lavoro forzato; il dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità; il regolamento relativo alle emergenze e alla resilienza nel mercato interno (ex SMEI)
- La presidenza e la Commissione hanno informato i ministri in merito all'"**Agenda europea per il turismo 2030**" e al consiglio informale dei ministri del Turismo organizzato dalla presidenza belga a Louvain-la-Neuve il 19 e 20 febbraio.
- Le delegazioni tedesca, olandese, danese, spagnola, finlandese e portoghese hanno informato i ministri della necessità di aggiornare la strategia per il settore marittimo a livello europeo. La strategia attuale, la cosiddetta "**LeaderSHIP 2020**", è stata adottata in risposta alla crisi economica nel settore della costruzione navale nel 2013 e da allora non è stata modificata. La Germania e i Paesi Bassi hanno invitato la Commissione a pubblicare una nuova strategia marittima e hanno chiesto alla presidenza belga di prendere in considerazione le esigenze specifiche dell'industria marittima nel prossimo progetto di conclusioni del Consiglio sulla politica industriale.
- **Norme in materia di aiuti di Stato per la competitività a lungo termine** - Su richiesta della delegazione svedese e di altri dieci Stati membri, i ministri sono stati informati riguardo all'impatto delle norme in materia di aiuti di Stato sulla competitività a lungo termine. La delegazione svedese ha proposto un approccio a lungo termine agli aiuti di Stato anziché le attuali misure di allentamento a breve termine.
- **Carenze di medicinali** - Su richiesta della delegazione francese, i ministri hanno trattato un punto all'ordine del giorno su come migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento di medicinali nell'UE. La delegazione francese ha sottolineato che, come rivelato dalla pandemia di COVID-19, l'Europa dipende fortemente dalle importazioni di medicinali critici prodotti in Asia. La delegazione ha dichiarato che, il 2 maggio 2023, 22 Stati membri hanno firmato un documento informale in cui si sottolinea la necessità di migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento di medicinali in Europa, promuovendo un'iniziativa legislativa sotto forma di "normativa sui medicinali critici" intesa a rafforzare le capacità di produzione dell'Europa nonché la sua resilienza e autonomia strategica.





## **Futuro della politica industriale dell'UE**

Durante la colazione, i ministri hanno tenuto un dibattito sul futuro della politica industriale dell'UE basandosi su una nota preparata dalla presidenza. I ministri sono stati invitati a esaminare i settori in cui l'UE ha già un vantaggio competitivo nonché gli indicatori chiave utilizzati per identificare tali settori.

"Potenziare la nostra competitività" è una delle sei priorità della presidenza belga. È un invito all'UE a dare priorità alle sue politiche industriali e di competitività a lungo termine, in un mondo in evoluzione caratterizzato da nuove realtà geopolitiche e tecnologie di rottura, come l'intelligenza artificiale. Uno dei risultati specifici di questa priorità sarà l'adozione delle conclusioni del Consiglio sul futuro della politica industriale dell'UE in occasione del Consiglio "Competitività" del 24 maggio. Lo scambio di opinioni tenuto durante la colazione contribuirà al dibattito sul futuro della politica industriale dell'UE e a tali conclusioni del Consiglio.

### **Documentazione**

#### ▪ **Consiglio dell'UE**

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

\* \* \*

- **8 marzo 2024 - La Commissione approva un regime di aiuti di Stato italiano da 1,1 miliardi di € a sostegno di investimenti in attrezzature necessarie a promuovere la transizione verso un'economia a zero emissioni nette**

La Commissione europea ha approvato un regime italiano da 1,1 miliardi di € a sostegno di investimenti per la produzione di attrezzature necessarie a promuovere la transizione verso un'economia a zero emissioni nette, conformemente al piano industriale del Green Deal. Il regime è stato approvato nell'ambito del quadro temporaneo di crisi e transizione per gli aiuti di Stato che la Commissione ha adottato il 9 marzo 2023, e modificato il 20 novembre 2023, per sostenere misure in settori che svolgono un ruolo fondamentale ai fini dell'accelerazione della transizione verde e della riduzione della dipendenza dai combustibili.

#### **La misura adottata dall'Italia**

Nell'ambito del quadro temporaneo di crisi e transizione l'Italia ha notificato alla Commissione un regime da 1,1 miliardi di € a sostegno di investimenti per la produzione di attrezzature, componenti e materie prime essenziali necessarie a promuovere la transizione verso un'economia a zero emissioni nette.

Nell'ambito della misura, che sarà parzialmente finanziata attraverso il dispositivo per la ripresa e la resilienza, l'aiuto assumerà la forma di sovvenzioni dirette. L'importo massimo dell'aiuto per beneficiario sarà di 150 milioni di €, cifra che può essere aumentata fino a 200 milioni di € per i beneficiari situati in regioni ammissibili agli aiuti a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), TFUE (le cosiddette "zone c") e a 350 milioni di € per i beneficiari situati in regioni ammissibili agli aiuti a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del TFUE (le cosiddette "zone a").

Della misura potranno beneficiare le imprese che producono attrezzature pertinenti, vale a dire batterie, pannelli solari, turbine eoliche, pompe di calore, elettrolizzatori, strumenti per la cattura, l'utilizzo e lo stoccaggio del carbonio, nonché componenti essenziali progettate e principalmente utilizzate come fattori di produzione diretti per la fabbricazione di tali attrezzature o le relative materie prime essenziali necessarie per la loro fabbricazione.

La Commissione ha constatato che il regime italiano rispetta le condizioni stabilite nel quadro temporaneo di crisi e transizione. In particolare, gli aiuti i) incentiveranno la produzione di attrezzature idonee a favorire la transizione verso un'economia a zero emissioni nette e ii) saranno concessi entro il 31 dicembre 2025.

La Commissione ha concluso che il regime italiano è necessario, adeguato e proporzionato al fine di accelerare la transizione verde e agevolare lo sviluppo di talune attività economiche che rivestono importanza per l'attuazione del piano industriale del Green Deal, in conformità dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), TFUE e delle condizioni stabilite nel quadro temporaneo di crisi e transizione.

Su queste basi, la Commissione ha approvato la misura di aiuto in quanto conforme alle norme dell'Unione sugli aiuti di Stato.



#### Documentazione

- **La versione non riservata della decisione sarà consultabile sotto il numero SA.112546 nel registro degli aiuti di Stato del sito web della Commissione dedicato alla concorrenza una volta risolte eventuali questioni di riservatezza.**  
<https://competition-cases.ec.europa.eu/search>

\* \* \*

- **8 marzo 2024 - Fondo per la transizione giusta (JTF) - La Commissione accelera il sostegno alle regioni più colpite dalla transizione verso la neutralità climatica**

La Commissione ha erogato alle regioni europee 5,9 miliardi di euro di prefinanziamenti nell'ambito del Fondo per la transizione giusta (JTF). Ciò è stato possibile grazie all'entrata in vigore, il 1° marzo, dell'iniziativa Strategic Technologies for Europe Platform (STEP), che mira a incrementare gli investimenti nelle tecnologie critiche in Europa, facendo leva e indirizzando le risorse tra i vari programmi di finanziamento dell'UE.

Ogni Stato membro riceverà oltre il 30% della propria dotazione nazionale nell'ambito del JTF per il periodo di bilancio 2021-2027, consentendo un maggiore prefinanziamento dei progetti JTF in 96 territori dell'UE.

Nell'ambito della sua attenzione alla transizione verde, il JTF sta già contribuendo agli obiettivi di STEP. Ora, con questa iniezione di liquidità, il JTF rafforzerà il suo sostegno alle nuove capacità produttive e ai progetti in settori strategici, come le tecnologie digitali, l'innovazione tecnologica profonda, le tecnologie pulite ed efficienti dal punto di vista delle risorse e le biotecnologie. La possibilità di utilizzare questi fondi per sostenere le entità del settore privato nelle regioni con una più debole capacità di finanziamento contribuirà inoltre a rafforzare la parità di condizioni nel mercato unico e a migliorare la coesione territoriale.

#### Documentazione

- **The Just Transition Mechanism**

[https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/european-green-deal/finance-and-green-deal/just-transition-mechanism\\_en](https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/european-green-deal/finance-and-green-deal/just-transition-mechanism_en)

\* \* \*

- **8 marzo 2024 - JARDIN - La Commissione avvia un'azione congiunta con un finanziamento di 18 milioni di euro per migliorare la diagnosi, il trattamento e la cura dei pazienti affetti da malattie rare**

La Commissione ha lanciato una nuova azione congiunta (JARDIN) per migliorare la diagnosi, il trattamento e la cura dei pazienti affetti da malattie rare in tutta l'Unione. Per raggiungere questo obiettivo, integrerà le reti di riferimento europee (ERN) nei sistemi sanitari nazionali: le ERN sono reti virtuali di operatori sanitari altamente specializzati di tutta Europa, che si occupano di malattie e condizioni complesse o rare che richiedono trattamenti altamente specializzati o conoscenze e risorse specifiche.

L'azione comune riunisce tutti gli Stati membri dell'UE più la Norvegia e l'Ucraina e affronterà temi quali i percorsi dei pazienti e la gestione dei dati per le malattie rare. Aprirà inoltre la strada a una cooperazione ancora più efficace, efficiente e sostenibile in futuro. Per il periodo 2024-2027, l'azione riceverà 15 milioni di euro dal programma EU4Health e 3,75 milioni di euro dagli Stati membri.

#### Documentazione

- **EU4Health programme 2021-2027**

[https://health.ec.europa.eu/funding/eu4health-programme-2021-2027-vision-healthier-european-union\\_en](https://health.ec.europa.eu/funding/eu4health-programme-2021-2027-vision-healthier-european-union_en)

\* \* \*



- **11 marzo 2024 - La Commissione adotta metodologie per combattere la presenza di microplastiche nell'acqua potabile e facilitare l'uso delle acque reflue trattate per l'irrigazione.**

La Commissione ha adottato una metodologia standardizzata per misurare la presenza di microplastiche nell'acqua e un atto delegato per garantire il riutilizzo sicuro delle acque reflue trattate per l'irrigazione agricola. Queste due nuove misure contribuiranno a rafforzare la resilienza idrica e a migliorare la qualità e la quantità dell'acqua in tutta l'UE.

Questa metodologia armonizzata e standardizzata aiuterà gli Stati membri a raccogliere informazioni sulla presenza di microplastiche nella loro catena di approvvigionamento idrico. In questo modo sarà più facile confrontare e interpretare i risultati ottenuti rispetto alla situazione attuale in cui gli Stati membri utilizzano una varietà di metodi diversi.

L'atto sul riutilizzo delle acque specifica le misure che le autorità nazionali devono adottare per anticipare la gestione dei rischi associati all'uso delle acque reflue per l'irrigazione. Ciò include l'identificazione dei rischi.

Questi nuovi standard idrici si aggiungono a un parere pubblicato all'inizio di questa settimana per aiutare gli Stati membri a definire il "buono stato ambientale" degli oceani. In particolare, questo aiuterà gli Stati membri a rassicurare gli operatori economici sul fatto che stanno utilizzando il mare in modo sostenibile, evitando di causare danni significativi o irreversibili alla vita o agli habitat marini.

#### **Documentazione**

- **Verso una migliore qualità dell'acqua, una gestione quantitativa e un uso più sostenibile dei mari**  
[https://environment.ec.europa.eu/news/better-water-quality-quantity-management-more-sustainable-use-seas-2024-03-11\\_en](https://environment.ec.europa.eu/news/better-water-quality-quantity-management-more-sustainable-use-seas-2024-03-11_en)

\* \* \*

- **11 marzo 2024 - Consiglio "Occupazione, politica sociale, salute e consumatori" (Occupazione e politica sociale)**

Principali risultati

#### **Lavoro mediante piattaforme digitali**

I ministri dell'Occupazione e degli affari sociali hanno approvato l'accordo sulla direttiva relativa al lavoro mediante piattaforme digitali raggiunto con il Parlamento europeo. Questa nuova direttiva mira a migliorare le condizioni di lavoro dei lavoratori delle piattaforme digitali e a disciplinare l'uso degli algoritmi da parte delle piattaforme di lavoro digitali.

Nel corso della discussione i ministri hanno sottolineato l'importanza e la tempestività della nuova direttiva, data la rapida espansione delle nuove tecnologie e delle nuove modalità di lavoro. Hanno inoltre accolto con favore la flessibilità che l'accordo di compromesso offre agli Stati membri per attuare le norme a livello nazionale.

#### **Pilastro europeo dei diritti sociali e semestre europeo**

I ministri hanno tenuto un dibattito orientativo sull'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali nel quadro del semestre europeo e della futura agenda sociale.

Nel corso della discussione hanno sottolineato il ruolo fondamentale del pilastro quale bussola per la politica sociale dell'UE e hanno richiamato l'attenzione sulle sfide attuali, quali l'adattamento alle transizioni verde e digitale, le tendenze demografiche, i rischi per l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, la disponibilità di alloggi a prezzi accessibili e il costo della vita.

Hanno inoltre evidenziato i principali settori di intervento per il futuro, tra cui il miglioramento del livello delle competenze e la riqualificazione, l'aumento della partecipazione al mercato del lavoro (in particolare dei gruppi vulnerabili), il rafforzamento del dialogo sociale, la lotta alle disuguaglianze, la promozione della convergenza sociale verso l'alto e la lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

Infine, vari ministri hanno preso la parola per accogliere con favore il prossimo dibattito orientativo congiunto con i ministri dell'Economia e delle finanze su riforme e investimenti sociali per economie resilienti, rilevando i



Giunta Regionale della Campania

UFFICIO GAB 40.01.10

Ufficio X – Rappresentanza istituzionale della Giunta Regionale e rapporti con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome -  
Ufficio Comunitario Regionale - UDCP

---

potenziali vantaggi di una cooperazione rafforzata tra le due formazioni del Consiglio e sottolineando che le politiche sociali ed economiche sono due facce della stessa medaglia.

Il Consiglio ha inoltre approvato il parere del comitato per l'occupazione (EMCO) e del comitato per la protezione sociale (CPS) sulle future priorità politiche dell'UE per il pilastro europeo dei diritti sociali.

La presidenza belga terrà conto delle priorità proposte dai ministri e del parere dei due comitati nell'elaborare la dichiarazione interistituzionale che firmerà alla conferenza di La Hulpe con le istituzioni dell'UE, le parti sociali e la società civile.

I ministri hanno altresì adottato la relazione comune sull'occupazione e approvato le conclusioni del Consiglio sull'analisi annuale della crescita sostenibile e la relazione comune sull'occupazione 2024. Sia l'analisi della crescita che la relazione sull'occupazione fanno parte del pacchetto autunnale del semestre europeo.

#### **Un ponte verso il lavoro, che rafforza la garanzia per i giovani**

I ministri hanno approvato una serie di messaggi chiave dell'EMCO sull'attuazione della raccomandazione del Consiglio relativa a un ponte verso il lavoro, che rafforza la garanzia per i giovani. L'obiettivo della raccomandazione, adottata nel 2020, era migliorare il sostegno all'occupazione giovanile in tutta l'UE.

#### **Riforme e investimenti sociali per economie resilienti**

Martedì 12 marzo, in sede di Consiglio "Economia e finanza", i ministri dell'Occupazione e degli affari sociali hanno partecipato a un dibattito orientativo con i ministri dell'Economia e delle finanze sul tema delle riforme e degli investimenti sociali per economie resilienti.

I ministri hanno discusso di quelli che ritengono essere gli effetti positivi delle riforme e degli investimenti sociali sulla crescita economica e sulla sostenibilità di bilancio e hanno condiviso esempi di recenti riforme occupazionali e sociali nei loro paesi che hanno contribuito ad aumentare il potenziale di crescita. Hanno anche riflettuto su come rafforzare ulteriormente la cooperazione tra i filoni di lavoro del Consiglio ECOFIN e del Consiglio EPSCO per valutare meglio l'impatto delle riforme e degli investimenti sociali sulla crescita economica, la sostenibilità di bilancio e la coesione sociale nel contesto del semestre europeo.

Facendo eco all'importanza attribuita da varie delegazioni alla valutazione dei rendimenti delle riforme e degli investimenti sociali, la presidenza belga ha annunciato l'intenzione di invitare il comitato per l'occupazione e il comitato per la protezione sociale a elaborare orientamenti comuni al riguardo.

#### **Varie**

La presidenza belga ha fornito un aggiornamento sullo stato dei lavori relativi alle direttive sulla carta europea della disabilità e sul contrassegno europeo di parcheggio per le persone con disabilità. Insieme alla Commissione, la presidenza belga ha condiviso informazioni sul recente vertice delle parti sociali tenutosi a Val Duchesse e sul prossimo vertice sociale trilaterale.

Tra gli altri punti all'ordine del giorno figuravano le prossime proposte della Commissione, i recenti eventi organizzati dalla presidenza belga e i programmi di lavoro dell'EMCO e del CPS per il 2024.

La delegazione danese ha condiviso informazioni su una lettera indirizzata alla Commissione in merito ai valori limite per le sostanze pericolose sul luogo di lavoro.

Il Consiglio ha inoltre adottato senza dibattito i punti che figurano negli elenchi dei punti "A" legislativi e non legislativi.

#### **Documentazione**

##### ▪ Consiglio dell'UE

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

\* \* \*



- **11 marzo 2024 - Cultura - Gli eurodeputati di Erasmus+ chiedono un maggiore sostegno finanziario per una maggiore inclusione e accessibilità**

Per affrontare le sfide di rendere il programma Erasmus+ accessibile alle persone con minori opportunità, le commissioni Cultura e Istruzione (CULT) e Bilanci (BUDG) del Parlamento europeo hanno organizzato una sessione congiunta lunedì 11 marzo.

Durante questo scambio di opinioni, con la partecipazione del Commissario europeo Iliana Ivanova, responsabile per l'Istruzione, la Cultura, il Multilinguismo e la Gioventù, sono stati evidenziati sia gli sforzi in corso per rendere il programma europeo per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport più inclusivo, sia la necessità di sostenere una maggiore accessibilità. La Ivanova ha sottolineato i significativi progressi compiuti per migliorare l'inclusività del programma, menzionando l'introduzione di misure specifiche nei settori dell'istruzione, della formazione e dello sport a partire dal 2021 e il lancio di un nuovo quadro per l'inclusione e la diversità.

Sono stati compiuti sforzi per facilitare l'accesso al programma attraverso la riorganizzazione della sua struttura e la creazione di reti di opportunità di apprendimento, come i centri risorse SALTO, che promuovono Erasmus+ a livello nazionale.

I risultati sono incoraggianti: la percentuale di partecipanti provenienti da ambienti meno privilegiati è aumentata dal 10% nel 2021 al 13% nel 2022, con un obiettivo del 15% per il 2023. In diversi Paesi sono stati realizzati progetti specifici per avvicinare le comunità e combattere la discriminazione, sottolineando l'impatto positivo di queste iniziative sull'inclusione.

\* \* \*

- **11 marzo 2024 – Italia - Dalla BEI e Banca Ifis 300 milioni di euro per sostenere gli investimenti innovativi delle PMI e Mid cap**

La Banca europea per gli investimenti (BEI) e Banca Ifis hanno siglato un accordo finalizzato a mettere a disposizione 300 milioni di euro di nuova finanza per sostenere gli investimenti innovativi 4.0 delle PMI e Mid cap. L'intesa prevede un finanziamento della BEI del valore nominale di 150 milioni di euro a favore di Banca Ifis, destinato principalmente a finanziamenti leasing volti a promuovere iniziative innovative nell'ambito del "Piano Nazionale Transizione 4.0". In base all'accordo sottoscritto, Banca Ifis garantirà l'erogazione di un ulteriore plafond del medesimo importo, mettendo a disposizione delle imprese 300 milioni di euro complessivi.

Si tratta del quinto accordo tra Banca Ifis e BEI e della prima operazione in assoluto realizzata dalla Banca dell'Unione europea con un istituto bancario italiano per sostenere integralmente la transizione innovativa delle piccole e medie imprese. Con questa operazione, BEI e Banca Ifis raggiungono così la cifra di 700 milioni di euro di investimenti totali attivati negli ultimi 4 anni.

Nel dettaglio, BEI concederà a Banca Ifis un plafond di 150 milioni di euro della durata di 18 mesi mediante la sottoscrizione di due contratti da 75 milioni di euro ciascuno. Parallelamente, Banca Ifis metterà a disposizione del mercato italiano una somma dello stesso importo destinata alla medesima tipologia di investimenti. Alla nuova linea di credito, con tassi di interesse più vantaggiosi, potranno avere accesso sia le PMI (imprese fino a un massimo di 249 dipendenti a livello consolidato) che le Mid cap (imprese fino a un massimo di 2,999 dipendenti a livello consolidato), che necessitano di finanziare gli investimenti nell'innovazione o l'acquisto di beni innovativi previsti nel "Piano Nazionale Transizione 4.0" del Governo, anche nell'ambito di operazioni di leasing finanziario con durata minima di 24 mesi.

**Documentazione**

- **BEI Info**

<https://www.eib.org/en/press/all/2024-103-eib-and-banca-ifis-provide-eur300-million-in-support-of-innovative-investments-by-small-businesses-and-mid-caps?lang=it>

\* \* \*



• **11 marzo 2024 - Lavoratori delle piattaforme digitali: il Consiglio conferma l'accordo su nuove norme volte a migliorare le loro condizioni di lavoro**

I ministri dell'Occupazione e degli affari sociali dell'UE hanno confermato l'accordo provvisorio sulla direttiva relativa al lavoro mediante piattaforme digitali raggiunto l'8 febbraio 2024 tra la presidenza del Consiglio e i negoziatori del Parlamento europeo. Tale atto giuridico dell'UE mira a migliorare le condizioni di lavoro e a disciplinare l'uso degli algoritmi da parte delle piattaforme di lavoro digitali.

La direttiva renderà più trasparente l'uso degli algoritmi nella gestione delle risorse umane, garantendo che i sistemi automatizzati siano monitorati da personale qualificato e che i lavoratori abbiano il diritto di contestare le decisioni automatizzate. Contribuirà inoltre a determinare correttamente la situazione occupazionale delle persone che lavorano mediante piattaforme digitali, consentendo loro di beneficiare dei diritti in materia di lavoro cui hanno diritto.

**Contrastare il lavoro autonomo fittizio nel lavoro mediante piattaforme digitali**

Il testo concordato trova un equilibrio tra il rispetto dei sistemi nazionali del lavoro e la garanzia di norme minime di protezione per gli oltre 28 milioni di persone che lavorano mediante piattaforme di lavoro digitali in tutta l'UE.

I principali elementi del compromesso riguardano una presunzione legale che contribuirà a determinare correttamente la situazione occupazionale delle persone che lavorano mediante piattaforme digitali:

- gli Stati membri stabiliranno una presunzione legale del rapporto di lavoro nei rispettivi ordinamenti giuridici, da attivare quando si ravvisano fatti che indicano il potere di controllo e direzione
- tali fatti saranno determinati conformemente al diritto nazionale e ai contratti collettivi, tenendo nel contempo conto della giurisprudenza dell'UE
- le persone che lavorano mediante piattaforme digitali, i loro rappresentanti o le autorità nazionali potranno invocare tale presunzione legale e asserire che tali persone sono state erroneamente classificate
- spetterà alla piattaforma digitale dimostrare che non esiste un rapporto di lavoro

Inoltre, gli Stati membri forniranno orientamenti alle piattaforme digitali e alle autorità nazionali al momento dell'attuazione delle nuove misure.

**Disciplinare la gestione algoritmica**

L'accordo raggiunto con il Parlamento garantisce che i lavoratori siano debitamente informati in merito, tra l'altro, all'uso di sistemi decisionali e di monitoraggio automatizzati per quanto riguarda la loro assunzione, le loro condizioni di lavoro e i loro proventi.

Vieta inoltre l'uso di sistemi decisionali o di monitoraggio automatizzati per il trattamento di determinati tipi di dati personali delle persone che svolgono un lavoro mediante piattaforme digitali, ad esempio i dati biometrici o i dati relativi al loro stato emotivo o psicologico.

La sorveglianza e la valutazione umane sono garantite anche per quanto riguarda le decisioni automatizzate, compreso il diritto alla spiegazione e al riesame di tali decisioni.

**Prossime tappe**

Il testo dell'accordo sarà ora messo a punto in tutte le lingue ufficiali e formalmente adottato da entrambe le istituzioni.

Una volta completate le fasi formali dell'adozione, gli Stati membri avranno due anni di tempo per recepire le disposizioni della direttiva nella legislazione nazionale.

**Documentazione**

- **Accordo provvisorio sulla direttiva relativa al lavoro mediante piattaforme digitali**  
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-7212-2024-ADD-1/it/pdf>
- **Norme dell'UE relative al lavoro mediante piattaforme digitali (informazioni generali)**  
<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/platform-work-eu/>

\* \* \*



---

- **11 marzo 2024 - La Commissione pubblica un percorso di transizione per un ecosistema industriale agroalimentare dell'UE verde, digitale e resiliente**

La Commissione ha pubblicato il percorso di transizione per l'ecosistema industriale agroalimentare, incentrato sull'industria di trasformazione alimentare. Il percorso è stato co-creato dalla Commissione, dagli Stati membri e dalle parti interessate, come le associazioni industriali e le ONG.

Adottando un approccio basato sui sistemi alimentari, il percorso identifica le sfide e le opportunità specifiche per questa parte della catena del valore e propone azioni per incrementare il suo contributo a un sistema agroalimentare dell'UE competitivo, sostenibile, resiliente ed equo. Il percorso evidenzia che la competitività e la resilienza del sistema alimentare richiedono rendimenti equi per tutti gli attori della catena del valore, investimenti intelligenti nella sostenibilità per limitare l'inflazione alimentare, il sostegno all'attrattiva internazionale delle esportazioni agroalimentari dell'UE e l'attuazione di modelli commerciali circolari.

Il percorso incoraggia le parti interessate del settore industriale ad adottare il Codice di condotta dell'UE sulle pratiche commerciali e di marketing responsabili nel settore alimentare, suggerendo al contempo azioni che consentano di raggiungere gli obiettivi di sostenibilità del Codice. Propone inoltre di rafforzare la collaborazione tra le diverse organizzazioni di sostegno alle imprese e di aumentare la consapevolezza delle opportunità di finanziamento della R&I, in particolare per l'innovazione della sostenibilità. Inoltre, il documento pubblicato presenta le politiche e i programmi dell'UE che possono essere mobilitati per sostenere la transizione verso un ecosistema industriale agroalimentare dell'UE verde, digitale e resiliente, e invita le autorità nazionali e regionali a mobilitare le loro politiche di conseguenza.

Il percorso di transizione per l'ecosistema industriale agroalimentare sarà lanciato durante la Conferenza Open Food.

Per facilitare l'attuazione del percorso, la Commissione istituirà una piattaforma di sostegno alle parti interessate al percorso di transizione.

**Documentazione**

- **Transition pathway for the agri-food industrial ecosystem**

[https://single-market-economy.ec.europa.eu/publications/transition-pathway-agri-food-industrial-ecosystem\\_en](https://single-market-economy.ec.europa.eu/publications/transition-pathway-agri-food-industrial-ecosystem_en)

\* \* \*

- **12 marzo 2024 - Agricoltura - La Commissione europea modifica le norme sul mantenimento dei prati permanenti**

La Commissione europea ha adottato un regolamento delegato per modificare le norme riguardanti la prima categoria di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA), al fine di rispondere alle preoccupazioni degli agricoltori

La BCAA 1 si concentra sul mantenimento dei prati permanenti in base a un rapporto specifico tra prati permanenti e superficie agricola. Si richiede di mantenere la superficie di prato permanente nell'UE a partire dal 2018. Considerando gli agricoltori che hanno dovuto convertire grandi prati in seminativi a causa delle instabilità di mercato nel settore della carne e dei prodotti lattiero-caseari, potrebbe essere richiesto loro di riportare i terreni coltivabili a prati permanenti, con possibili perdite di reddito.

La Commissione ha apportato modifiche per tenere conto dei cambiamenti strutturali dovuti al mutamento del mercato e alla diminuzione del numero di capi di bestiame. Questo mira a garantire che gli agricoltori non subiscano penalizzazioni nel loro lavoro e a ridurre l'onere, cercando di evitare la conversione di ulteriori terreni in prati permanenti.

**Documentazione**

- **COMMISSION DELEGATED REGULATION (EU)**

[https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=C\(2024\)1488&lang=en](https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=C(2024)1488&lang=en)

\* \* \*

- **12 marzo 2024 - Consiglio "Economia e finanza"**

Principali risultati

**Riforme e investimenti sociali** - Ai ministri dell'Economia e delle finanze si sono uniti i ministri dell'Occupazione e degli affari sociali per un dibattito su riforme e investimenti sociali per economie resilienti.

I ministri hanno discusso di quelli che ritengono essere gli effetti positivi delle riforme e degli investimenti sociali sulla crescita economica e sulla sostenibilità di bilancio e hanno condiviso esempi di recenti riforme occupazionali e sociali nei loro paesi che hanno contribuito ad aumentare il potenziale di crescita.

Hanno anche riflettuto su come rafforzare ulteriormente la cooperazione tra i filoni di lavoro del Consiglio ECOFIN e del Consiglio EPSCO per valutare meglio l'impatto degli investimenti e delle riforme sociali sulla crescita economica, la sostenibilità di bilancio e la coesione sociale nel contesto del semestre europeo.

**Dispositivo per la ripresa e la resilienza** - I ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni sullo stato dell'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF). La Commissione ha presentato la sua valutazione intermedia dell'RRF, facendo il punto sui progressi compiuti finora nell'attuazione del dispositivo.

Il Consiglio prevede, in aprile, di tenere una discussione più approfondita e di approvare conclusioni per fornire una guida e un impulso politico per il restante periodo di attuazione dell'RRF.

**Aggressione russa nei confronti dell'Ucraina** - Il Consiglio ha preso atto della situazione attuale in relazione alle conseguenze economiche e finanziarie dell'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina. La Commissione ha aggiornato i ministri in merito alla situazione economica e di bilancio in Ucraina.

**Seguito del G20** - La presidenza e la Commissione hanno informato i ministri in merito ai principali risultati della riunione dei ministri delle Finanze e dei governatori delle banche centrali del G20, tenutasi il 28 e 29 febbraio 2024 a San Paolo, Brasile.

Si è trattato della prima riunione durante la presidenza brasiliana del G20. Si sono tenute discussioni sul ruolo delle politiche economiche nella lotta alle disuguaglianze, sull'economia globale, sulla fiscalità internazionale, sul debito globale e sui finanziamenti a favore dello sviluppo sostenibile.

**Bilancio dell'UE** - Il Consiglio ha approvato gli orientamenti per il bilancio dell'UE per il 2025. Gli orientamenti approvati forniscono un indirizzo politico alla Commissione per la preparazione del bilancio per il prossimo anno.

Il Consiglio ha inoltre adottato una raccomandazione sul discharge da dare alla Commissione per l'esecuzione del bilancio UE per l'esercizio 2022. Il Consiglio ha raccomandato al Parlamento europeo di concedere il discharge.

**Servizi finanziari** - La presidenza ha presentato lo stato dei lavori per quanto riguarda i negoziati relativi alle proposte legislative nel settore dei servizi finanziari. La Commissione ha informato i ministri in merito allo stato dell'attuazione della normativa in questo settore.

**Relazioni UE-Svizzera** - Il Consiglio ha autorizzato la Commissione a negoziare, a nome dell'UE, un ampio pacchetto di misure con la Svizzera come base per le future relazioni UE-Svizzera. Ha inoltre approvato le corrispondenti direttive per i negoziati.

I negoziati puntano a modernizzare e approfondire le relazioni bilaterali tra l'UE e la Svizzera, garantire la concorrenza leale tra le imprese dell'UE e svizzere che operano nel mercato interno e assicurare la tutela dei diritti dei cittadini dell'UE in Svizzera.

**Documentazione**

- **Consiglio dell'UE**

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

\* \* \*

- **12 marzo 2024 - Corte dei conti europea- Pubblicazione della Relazione speciale 04/2024: Raggiungere gli obiettivi UE in materia di sicurezza stradale – È ora di cambiare marcia**

Secondo una nuova relazione della Corte dei conti europea, senza maggiori sforzi, l'UE e i suoi Stati membri finiranno per mancare gli ambiziosi obiettivi a medio e lungo termine: dimezzare e eliminare gradualmente i morti ed i feriti gravi dovuti ad incidenti stradali. Nonostante l'approccio completo adottato dalla Commissione





europea, negli ultimi anni non si sono registrati progressi nella riduzione dei morti e feriti gravi sulle strade, per cui è difficile che l'UE possa azzerarne il numero o quasi entro il 2050. Per il 2030 il numero dei morti dovrebbe diminuire solo di un quarto invece che dimezzarsi rispetto al 2019, anno in cui nell'UE si sono contate 22 800 vittime della strada.

Gli incidenti stradali sono una causa frequente di morte prematura nell'UE. Gli utenti vulnerabili, come i pedoni, i ciclisti e i motociclisti sono particolarmente a rischio, rappresentando quasi il 50 % delle vittime, più degli occupanti delle autovetture (45 %). Per ogni vita persa, si stima che vi siano altre cinque persone gravemente ferite.

Nel 2022, l'ultimo anno per cui sono disponibili dati completi, sono morte 20 640 persone sulle strade dell'UE. Il tasso medio di mortalità nell'UE era di 46 morti sulle strade per milione: la Svezia ha registrato il tasso più basso con 22 vittime, la Romania quello più alto (86). Per raggiungere l'obiettivo del 2030 sarebbe necessario ridurre a livello dell'UE il numero di morti del 4,6 %, ma nell'ultimo quinquennio questa percentuale in media si è attestata soltanto al 2,5 % l'anno. Gli obiettivi dell'UE in materia di sicurezza stradale possono essere raggiunti solo se gli Stati membri predisporranno gli interventi necessari e assegneranno finanziamenti adeguati a tale politica, dato che sono loro alla guida quando si tratta di attuare determinate misure che potrebbero direttamente migliorare la sicurezza stradale. Per aiutare gli Stati membri ad evitare morti e feriti gravi sulle strade, la Commissione ha adottato un approccio multistrato: il "sistema sicuro" dell'UE, basato su otto pilastri tra cui veicoli sicuri, infrastrutture stradali e utenza stradale. Gli auditor della Corte dei conti europea considerano tale approccio completo, ma ne sottolineano al tempo stesso le carenze. Ad esempio, il monitoraggio operato dalla Commissione sulla performance degli Stati membri non è ancora efficace. Inoltre, le azioni intraprese dall'UE non coprono tutte le aree di rischio, come la velocità, che, insieme alla guida sotto l'influenza dell'alcool, il mancato uso delle cinture di sicurezza e la distrazione del conducente, è una delle principale cause degli incidenti.

Tra il 2014 e il 2020, l'UE ha erogato circa 6,7 miliardi di euro a progetti che hanno contribuito alla sicurezza stradale. Tuttavia, i requisiti dell'UE non riguardano le infrastrutture su cui si verifica il maggior numero di incidenti mortali, come strade nelle aree urbane, piste ciclabili e strade non primarie. Allo stesso tempo, i progressi conseguiti dai vari paesi dell'UE in materia di sicurezza stradale sono molto diversi. Fatto interessante, il valore attribuito alla vita umana varia significativamente da uno Stato membro all'altro al momento di stimare i benefici economici dei progetti. In aggiunta, la sicurezza stradale non è stato un criterio fondamentale nella selezione dei progetti destinati a migliorarla, dato che era in competizione con altre priorità, come trasporti più ecologici. Inoltre, i criteri di selezione spesso non sono concentrati sui punti critici su cui si verificano gli incidenti. Poiché i finanziamenti UE per la sicurezza stradale potrebbero diminuire negli anni a venire, sarà ancora più importante utilizzarli al meglio per salvare vite umane.

#### **Documentazione**

- **La Relazione speciale 04/2024: Raggiungere gli obiettivi UE in materia di sicurezza stradale – È ora di cambiare marcia**  
<https://www.eca.europa.eu/it/publications/SR-2024-04>

\* \* \*

- **12 marzo 2024 - La Commissione definisce le misure chiave per gestire i rischi climatici al fine di proteggere le persone e la prosperità**

La Commissione europea ha pubblicato una comunicazione sulla gestione dei rischi climatici in Europa. Stabilisce in che modo l'UE e i suoi Stati membri possono prevedere, comprendere e affrontare meglio i crescenti rischi climatici. Illustra inoltre in che modo possono preparare e attuare politiche che salvino vite umane, riducano i costi e tutelino la prosperità in tutta l'UE.

La comunicazione risponde alla prima valutazione europea del rischio climatico ( EUCRA), una relazione scientifica dell'Agenzia europea dell'ambiente. Insieme, si tratta di un invito ad agire per tutti i livelli di governo, nonché per il settore privato e la società civile. Stabiliscono chiaramente in che modo tutti i principali settori e settori politici



sono esposti ai rischi legati al clima, quanto sono gravi e urgenti i rischi e quanto sia importante avere chiarezza su chi abbia la responsabilità di affrontare i rischi.

Il 2023 è stato l'anno più caldo mai registrato. Secondo la relazione di febbraio del servizio Copernicus sui cambiamenti climatici, la temperatura media globale dei 12 mesi precedenti ha superato la soglia di 1.5 gradi stabilita nell'accordo di Parigi. Poiché l'UE sta adottando un'azione globale per ridurre le proprie emissioni e limitare i cambiamenti climatici, dobbiamo anche agire per adattarsi a cambiamenti già inevitabili e proteggere le persone e la prosperità. Secondo l'indagine Eurobarometro, il 77 % degli europei considera i cambiamenti climatici un problema molto grave e più di un europeo su tre (37 %) si sente già personalmente esposto ai rischi climatici.

La comunicazione mostra come l'UE possa far fronte efficacemente ai rischi e rafforzare la resilienza ai cambiamenti climatici. La Commissione propone una serie di azioni e collaborerà con altre istituzioni dell'UE, Stati membri, autorità regionali e locali, cittadini e imprese per dare seguito a tali suggerimenti.

#### **Dotare la società europea di una maggiore resilienza ai cambiamenti climatici**

La comunicazione della Commissione sottolinea come l'azione volta a migliorare la resilienza ai cambiamenti climatici sia essenziale per mantenere le funzioni della società e proteggere le persone, la competitività economica e la salute delle economie e delle imprese dell'UE. È inoltre indispensabile per una transizione giusta ed equa. Investire in anticipo per ridurre la nostra vulnerabilità al rischio climatico comporterà costi molto inferiori rispetto alle ingenti somme necessarie per riprendersi dagli impatti climatici quali siccità, inondazioni, incendi boschivi, malattie, fallimenti delle colture o ondate di calore. Secondo stime prudenti, tali danni potrebbero altrimenti ridurre il PIL dell'UE di circa il 7 % entro la fine del secolo. Gli investimenti in edifici, trasporti ed energia resilienti ai cambiamenti climatici potrebbero inoltre creare importanti opportunità commerciali e favorire più in generale l'economia europea, generando posti di lavoro altamente qualificati e un'energia pulita a prezzi accessibili.

Per aiutare l'UE e i suoi Stati membri a gestire i rischi climatici, la comunicazione individua quattro principali categorie di azione:

- **Migliorare la governance:** La Commissione invita gli Stati membri a garantire che i rischi e le responsabilità siano meglio compresi, basati sui migliori dati e sul dialogo. Individuare i "titolari del rischio" è un primo passo fondamentale. La Commissione chiede una più stretta cooperazione in materia di resilienza climatica tra i livelli nazionale, regionale e locale per garantire che le conoscenze e le risorse siano messe a disposizione laddove siano più efficaci. La resilienza ai cambiamenti climatici è sempre più affrontata in tutte le politiche settoriali, ma permangono carenze nella pianificazione e nell'attuazione a livello nazionale. La comunicazione osserva che gli Stati membri hanno compiuto i primi passi per includere la resilienza ai cambiamenti climatici nei rispettivi piani nazionali per l'energia e il clima (PNEC).
- **Strumenti migliori per responsabilizzare i proprietari dei rischi:** I responsabili politici, le imprese e gli investitori devono comprendere meglio le interconnessioni tra i rischi climatici, gli investimenti e le strategie di finanziamento a lungo termine. Ciò può fornire i giusti segnali di mercato per contribuire a colmare le attuali lacune in termini di resilienza e protezione. La Commissione migliorerà gli strumenti esistenti per aiutare gli enti regionali e locali a prepararsi meglio attraverso dati solidi e solidi. La Commissione e l'Agenzia europea dell'ambiente (AEA) forniranno accesso a dati, prodotti, applicazioni, indicatori e servizi chiave granulari e localizzati. Per contribuire alle emergenze, nel 2025 il servizio satellitare di allarme di emergenza (EWSS) di Galileo sarà disponibile per comunicare informazioni di allerta a persone, imprese e autorità pubbliche anche quando i sistemi di allarme terrestri saranno disattivati. Le principali lacune nei dati saranno ridotte grazie alla proposta di legge sul monitoraggio delle foreste e del suolo, che migliorerà gli strumenti di allarme rapido in caso di incendi boschivi e altre catastrofi e contribuirà a valutazioni dei rischi più accurate. Più in generale, la Commissione promuoverà l'uso dei sistemi di monitoraggio, previsione e allerta disponibili.

- **Sfruttamento delle politiche strutturali:** le politiche strutturali negli Stati membri possono essere utilizzate in modo efficiente per gestire i rischi climatici. Tre settori di politica strutturale sono particolarmente promessi per la gestione dei rischi climatici in tutti i settori: una migliore pianificazione territoriale negli Stati membri; integrare i rischi climatici nella pianificazione e nella manutenzione delle infrastrutture critiche; collegare i meccanismi di solidarietà a livello dell'UE, come l'UCPM, il Fondo di solidarietà dell'UE e gli investimenti strutturali della politica di coesione, con adeguate misure nazionali di resilienza. I sistemi e i mezzi di protezione civile devono essere adeguati alle esigenze future, investendo nella gestione del rischio di catastrofi dell'UE e degli Stati membri, nei mezzi di risposta e nelle competenze che possono essere rapidamente dispiegati a livello transfrontaliero. Ciò dovrebbe integrare pienamente i rischi climatici nei processi di gestione del rischio di catastrofi.
- **Condizioni preliminari adeguate per finanziare la resilienza ai cambiamenti climatici:** sarà fondamentale mobilitare finanziamenti sufficienti per la resilienza ai cambiamenti climatici, sia pubblici che privati. La Commissione è pronta a sostenere gli Stati membri nel migliorare e integrare il bilancio dei rischi climatici nei processi di bilancio nazionali. Per garantire che la spesa dell'UE sia resiliente ai cambiamenti climatici, la Commissione integrerà le considerazioni relative all'adattamento ai cambiamenti climatici nell'attuazione dei programmi e delle attività dell'UE nel quadro del principio "non arrecare un danno significativo". La Commissione convocherà un gruppo di riflessione temporaneo sulla mobilitazione dei finanziamenti per la resilienza ai cambiamenti climatici. Il gruppo di riflessione riunirà i principali attori industriali e rappresentanti degli istituti finanziari pubblici e privati per riflettere su come agevolare i finanziamenti per la resilienza climatica. La Commissione invita gli Stati membri a tenere conto dei rischi climatici quando includono criteri di sostenibilità ambientale nelle gare d'appalto pubbliche competitive, ad esempio attraverso la normativa sull'industria a zero emissioni nette.

Da un punto di vista settoriale, la Commissione propone proposte concrete di intervento in **sei gruppi principali di impatto**: ecosistemi naturali, acqua, salute, alimentazione, infrastrutture e ambiente edificato e economia. L'attuazione della legislazione UE in vigore è un importante precursore per gestire con successo i rischi in molti di questi settori e nella comunicazione sono delineate misure chiave. Sebbene la comunicazione si concentri sulla gestione dei rischi climatici all'interno dell'Unione europea, l'UE è attiva anche a livello internazionale nell'affrontare i rischi climatici e gran parte dei nostri finanziamenti internazionali per il clima è destinata a misure di adattamento. La Commissione continuerà a condividere esperienze, conoscenze e strumenti in materia di gestione dei rischi climatici a livello internazionale e a includere la gestione dei rischi climatici nelle discussioni bilaterali e multilaterali.

#### **Documentazione**

- **Comunicazione sulla gestione dei rischi climatici in Europa**  
[https://climate.ec.europa.eu/document/download/b04a5ed8-83da-4007-9c25-1323ca4f3c92\\_en](https://climate.ec.europa.eu/document/download/b04a5ed8-83da-4007-9c25-1323ca4f3c92_en)
- **Sintesi — Valutazione europea dei rischi climatici (EUCRA)**  
<https://www.eea.europa.eu/publications/european-climate-risk-assessment>
- **Relazione sulla prevenzione e la gestione del rischio di catastrofi in Europa**  
[https://ec.europa.eu/echo/files/civil\\_protection/UCPM\\_progress\\_report.pdf](https://ec.europa.eu/echo/files/civil_protection/UCPM_progress_report.pdf)
- **Domande e risposte**  
[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda\\_24\\_1386](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_24_1386)
- **Scheda informativa**  
[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/fs\\_24\\_1387](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/fs_24_1387)
- **Legge europea sul clima**  
[https://climate.ec.europa.eu/eu-action/european-climate-law\\_en#:~:text=The%20European%20Climate%20Law%20writes,2030%2C%20compared%20to%201990%20levels.](https://climate.ec.europa.eu/eu-action/european-climate-law_en#:~:text=The%20European%20Climate%20Law%20writes,2030%2C%20compared%20to%201990%20levels.)



- **Missione dell'UE Adattamento ai cambiamenti climatici**  
[https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe/eu-missions-horizon-europe/adaptation-climate-change\\_en](https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe/eu-missions-horizon-europe/adaptation-climate-change_en)
- **Climate-ADAPT**  
<https://climate-adapt.eea.europa.eu/>

\* \* \*

- **12 marzo 2024 - Pesca – Consultazione pubblica: proteggere meglio gli squali tramite una pesca e un commercio sostenibili**

La Commissione europea ha lanciato un questionario per raccogliere le opinioni del pubblico riguardo alle potenziali misure per una migliore protezione e gestione degli stock di squali e degli ecosistemi marini associati. L'obiettivo della consultazione è garantire il modo più informato, partecipativo e trasparente per decidere il seguito da dare all'iniziativa dei cittadini europei "Stop Finning - Stop the Trade" (Stop all'asportazione e al commercio delle pinne di squalo). La Commissione europea è alla ricerca di pareri e competenze che possano contribuire a valutare nel dettaglio i benefici ambientali netti e le opportunità e i costi economici potenziali associati al divieto di immissione sul mercato e commercio di pinne di squalo sfuse. Le prove fornite dovrebbero inoltre contribuire all'individuazione di eventuali modi alternativi per raggiungere il livello auspicato di protezione degli squali.

La consultazione è aperta fino al 4 giugno.

#### **Documentazione**

- **Link alla consultazione pubblica**  
[https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/14158-Better-protecting-sharks-through-sustainable-fishing-and-trade/F\\_it](https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/14158-Better-protecting-sharks-through-sustainable-fishing-and-trade/F_it)

\* \* \*

- **12 marzo 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - “Case verdi”: il PE adotta la legge sull'efficienza energetica degli edifici**

I deputati hanno adottato in via definitiva le nuove regole per ridurre il consumo energetico e le emissioni di gas a effetto serra del settore edilizio.

Lo scopo della revisione della direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia è di ridurre progressivamente le emissioni di gas serra e i consumi energetici nel settore edilizio entro il 2030 e pervenire alla neutralità climatica entro il 2050. Tra gli obiettivi figurano anche la ristrutturazione di un maggior numero di edifici con le prestazioni peggiori e una migliore diffusione delle informazioni sul rendimento energetico. La direttiva è stata approvata dal Parlamento in via definitiva con 370 voti favorevoli, 199 voti contrari e 46 astensioni.

**Obiettivi di riduzione delle emissioni** - Secondo la nuova normativa, tutti i nuovi edifici dovranno essere a emissioni zero a partire dal 2030. Inoltre, i nuovi edifici occupati o di proprietà delle autorità pubbliche dovranno essere a emissioni zero a partire dal 2028. Gli Stati membri potranno tenere conto, nel calcolare le emissioni, del potenziale impatto sul riscaldamento globale del corso del ciclo di vita di un edificio, inclusi la produzione e lo smaltimento dei prodotti da costruzione utilizzati per realizzarlo.

Per gli edifici residenziali, i Paesi membri dovranno adottare misure per garantire una riduzione dell'energia primaria media utilizzata di almeno il 16% entro il 2030 e di almeno il 20-22% entro il 2035.

In base alla nuova direttiva, gli Stati membri dovranno inoltre ristrutturare il 16% degli edifici non residenziali con le peggiori prestazioni entro il 2030 e il 26% entro il 2033, introducendo requisiti minimi di prestazione energetica.

Se tecnicamente ed economicamente fattibile, i Paesi membri dovranno garantire l'installazione progressiva di impianti solari negli edifici pubblici e non residenziali, in funzione delle loro dimensioni, e in tutti i nuovi edifici residenziali entro il 2030.



**Eliminazione graduale delle caldaie a combustibili fossili** - Gli Stati membri dovranno spiegare come intendono predisporre misure vincolanti per decarbonizzare i sistemi di riscaldamento eliminando, gradualmente, i combustibili fossili nel riscaldamento e nel raffreddamento entro il 2040. A partire dal 2025, sarà vietata la concessione di sovvenzioni alle caldaie autonome a combustibili fossili. Saranno ancora possibili incentivi finanziari per i sistemi di riscaldamento che usano una quantità significativa di energia rinnovabile, come quelli che combinano una caldaia con un impianto solare termico o una pompa di calore.

**Esenzioni** - La nuova normativa non si applica agli edifici agricoli e agli edifici storici, e i Paesi membri possono decidere di escludere anche gli edifici protetti per il particolare valore architettonico o storico, gli edifici temporanei, le chiese e i luoghi di culto.

**Prossime tappe** - Per diventare legge, la direttiva dovrà ora essere approvata formalmente anche dal Consiglio dei ministri.

#### Documentazione

- **Prestazione energetica nell'edilizia (rifusione) – Il testo approvato**  
[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0129\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0129_IT.html)

\* \* \*

- **12 marzo 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Ridurre l'inquinamento dell'industria e delle grandi aziende zootecniche**

Le nuove norme ridurranno le emissioni nocive degli impianti industriali e dei grandi allevamenti di suini e pollame per proteggere la salute umana e l'ambiente.

Il Parlamento ha approvato in via definitiva l'accordo raggiunto con gli Stati membri sulla revisione della direttiva sulle emissioni industriali (IED) con 393 voti favorevoli, 173 contrari e 49 astensioni, e del regolamento sul nuovo Portale delle emissioni industriali con 506 voti favorevoli, 82 contrari e 25 astensioni.

**Impianti industriali** - La normativa introdurrà l'obbligo per i settori industriali interessati di fissare livelli di emissioni nocive più stringenti possibili. Per combattere la scarsità d'acqua, ci saranno obiettivi di prestazione ambientale obbligatori sul consumo di acqua. Per quanto riguarda i rifiuti, l'efficienza delle risorse, l'efficienza energetica e l'uso delle materie prime, gli obiettivi vincolanti saranno fissati entro un intervallo di valori, mentre saranno indicativi per quanto riguarda l'utilizzo di nuove tecniche.

La direttiva copre anche gli impianti dell'industria estrattiva (miniere) e i grandi impianti che producono batterie.

**Aziende zootecniche** - La nuova legge prevede di estendere le misure sulle emissioni industriali agli allevamenti di suini con più di 350 unità di bestiame. Sono escluse le aziende che allevano suini in modo estensivo o biologico, e quelle che lo fanno all'esterno per un periodo di tempo significativo su un anno. Per il pollame, la direttiva si applica alle aziende con galline da uova in numero superiore alle 300 unità, e alle aziende con polli da carne con più di 280 unità. Per le aziende che allevano sia suini che pollame, il limite sarà di 380 unità complessive.

La Commissione valuterà, entro il 31 dicembre 2026, se intervenire anche sulle emissioni derivanti dall'allevamento di bestiame, come i bovini, e la possibile istituzione di una clausola di reciprocità per garantire che i produttori al di fuori dell'UE soddisfino requisiti simili alle norme europee quando esportano verso l'UE.

**Partecipazione del pubblico, sanzioni e compensazioni** - La direttiva mira anche a migliorare la trasparenza e partecipazione del pubblico in relazione alla fornitura di licenze, al funzionamento e al controllo degli impianti regolamentati, attraverso la creazione del Portale UE sulle emissioni industriali, che sostituirà l'attuale registro europeo delle emissioni inquinanti, in cui i cittadini potranno accedere ai dati su tutte le licenze UE e sulle attività inquinanti locali. Le imprese che non si conformano potranno essere penalizzate per una somma pari almeno al 3% del fatturato annuo interno all'UE dell'operatore che ha compiuto le infrazioni più gravi. I Paesi UE daranno ai cittadini colpiti dall'inosservanza delle norme il diritto di chiedere un risarcimento per i danni causati alla loro salute.



**Prossime tappe** - La legge deve ora essere adottata anche dal Consiglio, prima di essere pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'UE ed entrare in vigore 20 giorni dopo. Gli Stati membri avranno poi 22 mesi per conformarsi a questa direttiva.

**Contesto** - La direttiva sulle emissioni industriali è il principale strumento dell'UE che regola l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo da parte di impianti industriali, compresi gli allevamenti intensivi, che possono portare a problemi di salute come l'asma, la bronchite e il cancro. Disciplina inoltre la produzione di rifiuti, l'uso di materie prime, l'efficienza energetica, l'inquinamento acustico e la prevenzione degli incidenti.

Questa legislazione risponde alle aspettative dei cittadini in merito al principio "chi inquina paga", accelerando la transizione verde e promuovendo processi di produzione più sostenibili, come espresso nelle proposte 2(2), 3(1), 11(1) e 12(5) delle conclusioni della Conferenza sul futuro dell'Europa.

#### **Documentazione**

- **Direttiva sulle emissioni industriali – Il testo approvato**  
[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0123\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0123_IT.html)
- **Portale sulle emissioni industriali – Il testo approvato**  
[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0124\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0124_IT.html)

\* \* \*

- **12 marzo 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Il Parlamento europeo ratifica il compromesso concordato con il Consiglio dell'UE su una migliore etichettatura dei fertilizzanti**

Il Parlamento europeo ha approvato il testo di un accordo interistituzionale con il Consiglio dell'Unione europea sull'etichettatura digitale dei prodotti fertilizzanti, con 596 voti a favore, 7 contrari e 5 astensioni.

Il nuovo regolamento incoraggia un uso più diffuso dell'etichettatura digitale dei fertilizzanti, garantendo nel contempo la presenza di etichette fisiche quando necessario. Le etichette digitali saranno disponibili per un periodo di dieci anni dall'immissione del prodotto sul mercato. Gli agricoltori e gli altri consumatori di prodotti fertilizzanti confezionati continueranno a ricevere informazioni importanti sia tramite etichette digitali che fisiche.

#### **Documentazione**

- **Modifica del regolamento (UE) 2019/1009 per quanto riguarda l'etichettatura digitale dei prodotti fertilizzanti dell'UE – Il testo, approvato**  
[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0133\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0133_IT.html)

\* \* \*

- **12 marzo 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Greenwashing: proteggere i consumatori contro le dichiarazioni ingannevoli**

Il PE ha adottato la sua posizione sull'istituzione di un sistema di verifica e di pre-approvazione per le dichiarazioni ambientali per contrastare l'uso di annunci ingannevoli.

La direttiva sulle dichiarazioni ecologiche (in inglese *green claims*) obbligherebbe le aziende a presentare prove a sostegno delle loro dichiarazioni di marketing ambientale prima di poter pubblicizzare i prodotti con definizioni quali "biodegradabili", "meno inquinanti", "a risparmio idrico" o "a base di materie prime biologiche". I Paesi dell'UE sarebbero chiamati a identificare i responsabili di tali verifiche per passare al vaglio l'uso di tali reclami, proteggendo gli acquirenti da pubblicità infondata e ambigua.

La direttiva, adottata in prima lettura con 467 voti favorevoli, 65 contrari e 74 astensioni, integra la norma europea, già adottata, che vieta il greenwashing (ambientalismo di facciata).

#### **Termini, sanzioni ed esenzioni per le microimprese**

Il Parlamento vuole che le dichiarazioni e le relative prove siano valutate entro 30 giorni, ma le dichiarazioni e i prodotti più semplici potrebbero beneficiare di una verifica più rapida o più semplice. Le microimprese non sarebbero coperte dalle nuove norme e le PMI beneficerebbero di un anno in più per conformarsi rispetto alle imprese più grandi.



Le imprese che infrangeranno le regole potranno subire sanzioni, propongono i deputati, come l'esclusione temporanea dalle gare d'appalto pubbliche, la perdita dei propri ricavi e ammende pari almeno al 4% del loro fatturato annuo.

### **Compensazione e rimozione del carbonio**

Le dichiarazioni ecologiche basate esclusivamente su sistemi di compensazione del carbonio dovrebbero essere vietate.

Le imprese potrebbero, tuttavia, menzionare le azioni di rimozione e compensazione delle emissioni di carbonio (in inglese *offset*) nei loro annunci, solo se hanno già ridotto il più possibile le loro emissioni e utilizzano tali sistemi solo per le emissioni residue. I crediti di carbonio dovranno essere certificati, come quelli stabiliti nell'ambito del quadro di certificazione per la rimozione del carbonio.

Il Parlamento ha inoltre proposto che le dichiarazioni verdi sui prodotti contenenti sostanze pericolose saranno permesse per il momento, e sarà la Commissione a valutare prossimamente se debbano essere vietate del tutto.

### **Prossime tappe**

Il fascicolo sarà seguito dal nuovo Parlamento dopo le elezioni europee che si terranno dal 6 al 9 giugno 2024.

### **Documentazione**

- **Attestazione e comunicazione delle asserzioni ambientali esplicite (direttiva sulle asserzioni ambientali) – Il testo approvato**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0131\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0131_IT.html)

\* \* \*

- **12 marzo 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Il PE vota a favore dell'aumento del peso dei camion**

Il Parlamento europeo ha adottato la sua posizione negoziale sulla revisione delle norme relative ai pesi e alle dimensioni dei veicoli stradali con 330 voti a favore, 207 contrari e 74 astensioni durante la sessione plenaria del 12 marzo.

La modifica prevede un aumento del peso massimo degli autocarri da 40 a 44 tonnellate per consentire l'installazione di batterie o celle a combustibile a idrogeno e fornire una maggiore capacità di carico. La relatrice, Isabel García Muñoz, ha commentato che queste nuove norme offriranno incentivi per la transizione verso camion a emissioni zero, rendendo il trasporto merci su strada più sostenibile e sicuro.

La proposta adotta l'approccio iniziale della Commissione europea, dando agli Stati membri il potere di autorizzare la circolazione dei mega-camion, più lunghi e pesanti dei limiti UE, previa valutazione preventiva dell'impatto sulla sicurezza stradale, sulle infrastrutture, sulla cooperazione modale e sull'ambiente.

Si prevede la creazione di un'etichetta europea sulla lunghezza di tali veicoli e di un portale web con informazioni sui limiti di peso e lunghezza in ciascun Paese dell'UE e sulle strade destinate ai mega-autocarri.

L'aumento di peso e l'autorizzazione dei mega-camion sono stati oggetto di emendamenti sostenuti dai Verdi/EFA e da La Gauche, che non sono stati adottati.

Il testo è ancora in discussione al Consiglio dell'UE.

### **Documentazione**

- **Pesi e dimensioni massimi di taluni veicoli stradali – Il testo approvato**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0126\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0126_IT.html)

\* \* \*

- **12 marzo 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Prodotti difettosi: proteggere meglio i consumatori dai danni**

Il PE ha adottato in via definitiva nuove norme sulla protezione dei consumatori per rispondere all'aumento degli acquisti online, alle nuove tecnologie e alla transizione verde.

I consumatori dell'UE avranno presto un accesso più semplice al risarcimento dei danni causati da prodotti difettosi. I deputati hanno infatti adottato in via definitiva una revisione delle norme esistenti, già concordata con i governi dell'UE il 14 dicembre 2023, con 543 voti a favore, 6 contro e 58 astensioni.

### **Risarcimento più facile per le vittime**

La direttiva aggiornata semplifica l'onere della prova per coloro che chiedono il risarcimento e annulla la soglia minima di danno di 500 euro.

Mentre oggi il ricorrente è tenuto a dimostrare che il prodotto era difettoso e che la sua difettosità ha causato il danno, con le nuove norme il tribunale può presumere che fosse difettoso, soprattutto nei casi tecnicamente e scientificamente più complessi. Il tribunale può anche ordinare all'azienda di rivelare le informazioni "necessarie e proporzionate" per aiutare le vittime di danni con le loro richieste di risarcimento. Le nuove norme consentono inoltre alle autorità nazionali per la protezione dei consumatori di fornire un sostegno supplementare.

I consumatori potranno ottenere un risarcimento non solo per i danni materiali, come la distruzione della proprietà, ma anche per le perdite non materiali, compresi i danni medici riconosciuti per la salute psicologica. La nuova legge tutela anche coloro che subiscono danni sotto forma di dati distrutti o corrotti (ad es. quando i file vengono cancellati da un disco rigido), stabilendo anche in questi casi il diritto a un risarcimento.

### **Estensione della responsabilità per i danni lenti ad emergere**

Secondo la nuova direttiva, per tutti i prodotti venduti, un'impresa con sede nell'UE, come un produttore, un importatore o un suo rappresentante, dovrà sempre essere individuata e ritenuta responsabile per i possibili danni causati da beni difettosi. La norma si applicherà anche ai prodotti acquistati online al di fuori dell'UE. Per proteggere l'innovazione, le nuove regole non si applicheranno al software open source, che non è considerato un'attività commerciale.

Il cosiddetto periodo di responsabilità è esteso a 25 anni in casi eccezionali in cui i sintomi del danno sono lenti ad emergere. Inoltre, se il procedimento giudiziario è stato avviato entro il periodo di responsabilità, la vittima del danno sarà ancora in grado di ottenere un risarcimento dopo questo periodo.

### **Prossime tappe**

La direttiva dovrà ora essere formalmente approvata anche dal Consiglio. Entrerà in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Le nuove norme si applicheranno ai prodotti immessi sul mercato 24 mesi dopo l'entrata in vigore della direttiva.

### **Documentazione**

- **Responsabilità per danno da prodotti difettosi – Il testo approvato**  
[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0132\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0132_IT.html)

\* \* \*

- **12 marzo 2024 - Sessione plenaria del Parlamento europeo - Il PE sostiene l'aumento del trasferimento modale verso la ferrovia**

Il Parlamento europeo ha adottato, con 565 voti a favore, 14 contrari e 37 astensioni, la sua posizione negoziale sul regolamento che disciplina l'uso della capacità dell'infrastruttura ferroviaria.

Nella loro posizione, i deputati sostengono una suddivisione della pianificazione della capacità dell'infrastruttura ferroviaria in tre fasi: pianificazione strategica ogni cinque anni, programmazione annuale e adattamento. Inoltre, suggeriscono la creazione di una piattaforma ferroviaria europea composta da compagnie ferroviarie, che consentirebbe il coinvolgimento di operatori, porti e proprietari di servizi ferroviari nella pianificazione e distribuzione della capacità.

### **Documentazione**

- **Uso della capacità di infrastruttura ferroviaria nello spazio ferroviario europeo unico, modifica della direttiva 2012/34/UE e abrogazione del regolamento (UE) n. 913/2010 – Il testo approvato**  
[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0127\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0127_IT.html)

\* \* \*



• **12 marzo 2024 - Accordo provvisorio su una migliore applicazione transfrontaliera delle norme in materia di sicurezza stradale**

Raggiunto l'accordo politico tra il Parlamento europeo e il Consiglio per facilitare l'applicazione transfrontaliera del codice della strada.

Le attuali norme dell'UE in materia di applicazione transfrontaliera hanno contribuito ad aumentare il rispetto delle norme in materia di sicurezza stradale da parte dei conducenti non residenti. Tuttavia, nel 2019 circa il 40 % dei reati transfrontalieri è stato commesso impunemente, o perché l'autore del reato non è stato identificato o perché il pagamento della sanzione pecuniaria non è stato eseguito. L'accordo affronta tali questioni con nuove disposizioni che migliorano la cooperazione tra gli Stati membri. Oltre allo scambio automatizzato di informazioni tra le autorità nazionali, sono introdotte procedure di assistenza reciproca per identificare l'autore del reato e applicare le sanzioni pecuniarie.

Oltre alle infrazioni più frequenti e gravi, come l'eccesso di velocità, la guida in stato di ebbrezza e di droga, la cooperazione tra le autorità nazionali riguarderà anche:

- incidenti stradali;
- mancato rispetto della distanza di sicurezza dal veicolo che precede;
- sorpasso pericoloso;
- sosta pericolosa;
- attraversamento di una o più strisce longitudinali continue;
- guida contromano;
- il mancato rispetto delle norme sull'utilizzo dei corridoi di emergenza;
- mancato rispetto delle restrizioni di accesso dei veicoli connesse alla sicurezza stradale applicate ad aree quali le zone scolastiche, le zone pedonali e le piste ciclabili,
- l'uso di un veicolo sovraccarico.

Gli Stati membri riferiranno sulle questioni relative alle infrazioni commesse da conducenti di paesi terzi.

Un portale informatico consentirà ai cittadini di accedere facilmente alle informazioni sulle norme in materia di sicurezza stradale in vigore in ciascuno Stato membro, ma anche alle procedure di ricorso e alle ammende applicate, ai meccanismi di esecuzione e ai mezzi disponibili per il pagamento delle ammende.

Le garanzie per la protezione dei dati personali sono rafforzate attraverso ruoli e compiti chiari per le amministrazioni nazionali nelle procedure di esecuzione transfrontaliere, disposizioni sulla sicurezza dei dati, scadenze chiare e orientamenti sulla lingua da utilizzare nelle comunicazioni con i cittadini.

**Prossime tappe**

L'accordo politico deve ora essere adottato formalmente. Una volta completato tale processo da parte del Parlamento europeo e del Consiglio, le nuove norme saranno pubblicate nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e dovranno essere recepite negli ordinamenti nazionali entro due anni e mezzo.

**Documentazione**

- **Direttiva sull'applicazione transfrontaliera delle infrazioni in materia di sicurezza stradale, orientamento generale del Consiglio, 4 dicembre 2023**  
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-15670-2023-INIT/it/pdf>
- **Direttiva sullo scambio transfrontaliero di informazioni sulle infrazioni in materia di sicurezza stradale, relazione del Consiglio sui progressi compiuti, 2 giugno 2023**  
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-8929-2023-INIT/it/pdf>
- **Direttiva sullo scambio transfrontaliero di informazioni sulle infrazioni in materia di sicurezza stradale, proposta della Commissione, 1 maggio 2023**  
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-6792-2023-INIT/it/pdf>

\* \* \*

- **13 marzo 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Euro 7: Il Parlamento adotta misure contro le emissioni dei trasporti stradali**

I deputati hanno dato il via libera definitivo alle nuove norme UE per ridurre le emissioni di autovetture, furgoni, autobus, camion e rimorchi.

Con 297 voti favorevoli, 190 contrari e 37 astensioni, il Parlamento ha adottato l'accordo raggiunto con il Consiglio sul regolamento Euro 7 (omologazione e vigilanza del mercato dei veicoli a motore). I veicoli dovranno rispettare gli standard più a lungo, garantendo livelli di emissioni più bassi per tutto il loro ciclo di vita.

**Riduzione delle emissioni, aumento della durata della batteria**

Per le autovetture e i furgoni, saranno mantenute le attuali condizioni di prova Euro 6 e i limiti delle emissioni di gas di scarico. Per gli autobus e gli autocarri saranno applicati limiti più rigorosi per le emissioni di gas di scarico misurate in laboratorio e in condizioni di guida reali, pur mantenendo le attuali condizioni di prova Euro VI.

Per la prima volta, le norme dell'UE includeranno i limiti delle emissioni di particelle di freno (PM10) per le automobili e i furgoni e i requisiti minimi di prestazione per la durata delle batterie nelle auto elettriche e ibride.

**Migliore l'informazione ai consumatori**

Per ciascun veicolo sarà messo a disposizione un passaporto che conterrà informazioni sulle sue prestazioni ambientali al momento dell'immatricolazione (come limiti di emissione di inquinanti, emissioni di CO2, consumo di carburante ed energia elettrica, autonomia elettrica, durata della batteria). Gli utenti dei veicoli avranno inoltre accesso a informazioni aggiornate sul consumo di carburante, sulla salute delle batterie, sulle emissioni inquinanti e su altre informazioni pertinenti generate dai sistemi di bordo e dai monitor.

**Prossime tappe**

Il Consiglio deve approvare formalmente l'accordo prima che il regolamento possa entrare in vigore.

**Contesto**

Il 10 novembre 2022, la Commissione ha proposto norme più rigorose in materia di emissioni di inquinanti atmosferici per i veicoli a combustione, indipendentemente dal carburante utilizzato. Gli attuali limiti di emissione si applicano alle autovetture e ai furgoni (Euro 6) e agli autobus, agli autocarri e agli altri veicoli pesanti (Euro VI). Nell'adottare la presente relazione, il Parlamento risponde alle aspettative dei cittadini di promuovere l'acquisto di veicoli elettrici conformi a buoni standard di durata della batteria, di promuovere la diffusione delle infrastrutture digitali ed elettriche e di ridurre la dipendenza energetica dell'UE da attori stranieri, come indicato nelle proposte 4(3), 4, 6, 18, 2 e 31, paragrafo 3, delle conclusioni della Conferenza sul futuro dell'Europa.

**Documentazione**

- **Omologazione di veicoli a motore e motori per quanto riguarda le relative emissioni e la durabilità delle batterie (Euro 7) – Il testo approvato**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0153\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0153_IT.html)

\* \* \*

- **13 marzo 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Il Parlamento europeo approva la legge sull'intelligenza artificiale**

Il Parlamento ha approvato la legge sull'intelligenza artificiale (IA), che garantisce sicurezza e rispetto dei diritti fondamentali e promuove l'innovazione.

I deputati hanno approvato il regolamento, frutto dell'accordo raggiunto con gli Stati membri nel dicembre 2023, con 523 voti favorevoli, 46 contrari e 49 astensioni.

L'obiettivo è di proteggere i diritti fondamentali, la democrazia, lo Stato di diritto e la sostenibilità ambientale dai sistemi di IA ad alto rischio, promuovendo nel contempo l'innovazione e assicurando all'Europa un ruolo guida nel settore. Il regolamento stabilisce obblighi per l'IA sulla base dei possibili rischi e del livello d'impatto.

**Applicazioni vietate**

Le nuove norme mettono fuori legge alcune applicazioni di IA che minacciano i diritti dei cittadini. Tra queste, i sistemi di categorizzazione biometrica basati su caratteristiche sensibili e l'estrapolazione indiscriminata di



immagini facciali da internet o dalle registrazioni dei sistemi di telecamere a circuito chiuso per creare banche dati di riconoscimento facciale. Saranno vietati anche i sistemi di riconoscimento delle emozioni sul luogo di lavoro e nelle scuole, i sistemi di credito sociale, le pratiche di polizia predittiva (se basate esclusivamente sulla profilazione o sulla valutazione delle caratteristiche di una persona) e i sistemi che manipolano il comportamento umano o sfruttano le vulnerabilità delle persone.

### **Eccezioni per le forze dell'ordine**

In linea di principio le forze dell'ordine non potranno fare ricorso ai sistemi di identificazione biometrica, tranne in alcune situazioni specifiche espressamente previste dalla legge. L'identificazione "in tempo reale" potrà essere utilizzata solo se saranno rispettate garanzie rigorose, ad esempio se l'uso è limitato nel tempo e nello spazio e previa autorizzazione giudiziaria o amministrativa. Gli usi ammessi includono, ad esempio, la ricerca di una persona scomparsa o la prevenzione di un attacco terroristico. L'utilizzo di questi sistemi a posteriori è considerato ad alto rischio. Per questo, per potervi fare ricorso, l'autorizzazione giudiziaria dovrà essere collegata a un reato.

### **Obblighi per i sistemi ad alto rischio**

Sono previsti obblighi chiari anche per altri sistemi di IA ad alto rischio (che potrebbero arrecare danni significativi alla salute, alla sicurezza, ai diritti fondamentali, all'ambiente, alla democrazia e allo Stato di diritto). Rientrano in questa categoria gli usi legati a infrastrutture critiche, istruzione e formazione professionale, occupazione, servizi pubblici e privati di base (ad esempio assistenza sanitaria, banche, ecc.), alcuni sistemi di contrasto, migrazione e gestione delle frontiere, giustizia e processi democratici (come nel caso di sistemi usati per influenzare le elezioni). Per questi sistemi vige l'obbligo di valutare e ridurre i rischi, mantenere registri d'uso, essere trasparenti e accurati e garantire la sorveglianza umana. I cittadini avranno diritto a presentare reclami sui sistemi di IA e a ricevere spiegazioni sulle decisioni basate su sistemi di IA ad alto rischio che incidono sui loro diritti.

### **Obblighi di trasparenza**

I sistemi di IA per finalità generali e i modelli su cui si basano dovranno soddisfare determinati requisiti di trasparenza e rispettare le norme UE sul diritto d'autore durante le fasi di addestramento dei vari modelli. I modelli più potenti, che potrebbero comportare rischi sistemici, dovranno rispettare anche altri obblighi, ad esempio quello di effettuare valutazioni dei modelli, di valutare e mitigare i rischi sistemici e di riferire in merito agli incidenti.

Inoltre, le immagini e i contenuti audio o video artificiali o manipolati (i cosiddetti "deepfake") dovranno essere chiaramente etichettati come tali.

### **Misure a sostegno dell'innovazione e delle PMI**

I paesi dell'UE dovranno istituire e rendere accessibili a livello nazionale spazi di sperimentazione normativa e meccanismi di prova in condizioni reali (in inglese *sandbox*), in modo che PMI e start-up possano sviluppare sistemi di IA innovativi e addestrarli prima di immetterli sul mercato.

### **Prossime tappe**

Il regolamento deve ancora essere sottoposto alla verifica finale dei giuristi-linguisti e dovrebbe essere adottato definitivamente prima della fine della legislatura. Inoltre, la legge deve ancora essere formalmente approvata dal Consiglio.

Entrerà in vigore venti giorni dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE e inizierà ad applicarsi 24 mesi dopo l'entrata in vigore, salvo per quanto riguarda: i divieti relativi a pratiche vietate, che si applicheranno a partire da sei mesi dopo l'entrata in vigore; i codici di buone pratiche (nove mesi dopo); le norme sui sistemi di IA per finalità generali, compresa la *governance* (12 mesi) e gli obblighi per i sistemi ad alto rischio (36 mesi).

### **Documentazione**

- **Regolamento sull'intelligenza artificiale – Il testo approvato**  
[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0138\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0138_IT.html)

\* \* \*



• **13 marzo 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Libertà dei media: una nuova legge a tutela di giornalisti e libertà di stampa**

I deputati hanno dato il via libera definitivo alla legge europea per la libertà dei media intesa a proteggere i giornalisti e i media dell'UE da ingerenze politiche o economiche.

Il nuovo regolamento, approvato con 464 voti favorevoli, 92 voti contrari e 65 astensioni, obbliga gli Stati membri a proteggere l'indipendenza dei media e vieta qualsiasi forma di ingerenza nelle decisioni editoriali.

**Proteggere il lavoro dei giornalisti**

Alle autorità sarà vietato ricorrere ad arresti, sanzioni, perquisizioni, software di sorveglianza intrusivi installati sui dispositivi elettronici e altri metodi coercitivi per fare pressioni su giornalisti e responsabili editoriali e costringerli a rivelare le loro fonti.

Il Parlamento ha introdotto, durante i negoziati con il Consiglio, forti limitazioni all'uso dei software spia, che sarà consentito soltanto caso per caso e previa autorizzazione di un'autorità giudiziaria nell'ambito di indagini su reati gravi punibili con pene detentive. Anche in queste circostanze, tuttavia, le persone interessate dovranno essere informate dopo che la sorveglianza è stata effettuata e potranno poi contestarla in tribunale.

**Indipendenza editoriale dei media pubblici**

Per evitare che gli organi di informazione pubblici siano strumentalizzati a scopi politici, i loro dirigenti e membri del consiglio di amministrazione andranno selezionati per un mandato sufficientemente lungo sulla base di procedure trasparenti e non discriminatorie. Il licenziamento prima della scadenza del contratto sarà consentito solo nel caso in cui vengano a mancare i requisiti professionali.

I finanziamenti destinati ai media pubblici dovranno essere sostenibili e prevedibili e seguire procedure trasparenti e obiettive.

**Trasparenza della proprietà**

Per consentire al pubblico di sapere chi controlla i singoli media e quali interessi possono celarsi dietro la proprietà, tutte le testate giornalistiche, dalle più grandi alle più piccole, saranno tenute a pubblicare informazioni sui relativi proprietari all'interno di una banca dati nazionale e a indicare se sono direttamente o indirettamente di proprietà dello Stato.

**Ripartizione equa della pubblicità statale**

I media dovranno anche riferire sui fondi che ricevono dalla pubblicità statale e sul sostegno finanziario dello Stato, anche nel caso in cui questi provengano da paesi terzi.

I criteri per l'assegnazione di questi fondi a media o piattaforme online dovranno essere pubblici, proporzionati e non discriminatori. Infine, dovranno essere pubblicate anche informazioni sulle spese pubblicitarie statali, compresi l'importo annuo totale e l'importo per testata.

**Proteggere la libertà dei media dalle grandi piattaforme**

I deputati hanno introdotto un meccanismo che mira a impedire alle piattaforme online di dimensioni molto grandi, come Facebook, X o Instagram, di limitare o rimuovere in modo arbitrario contenuti mediatici indipendenti. Dopo aver distinto i media indipendenti dalle fonti non indipendenti, le piattaforme che intendono adottare misure di questo tipo dovranno informare gli interessati, lasciando loro 24 ore per rispondere. Soltanto una volta trascorso questo lasso di tempo le piattaforme potranno decidere di limitare o rimuovere i contenuti che non rispettano le loro condizioni.

I media potranno presentare ricorso presso un organismo per la risoluzione extragiudiziale delle controversie e richiedere il parere del comitato europeo per i servizi di media, un comitato di regolatori nazionali previsto dalla nuova legge.

**Documentazione**

▪ **Regolamento sulla libertà dei media – Il testo approvato**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0137\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0137_IT.html)

\* \* \*



- **13 marzo 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Migrazione legale: approvate norme per il permesso unico di soggiorno e lavoro**

Il Parlamento ha approvato norme più efficaci per i permessi combinati di lavoro e di soggiorno per i cittadini di paesi terzi.

L'aggiornamento della direttiva sul permesso unico, adottata nel 2011, che ha istituito una procedura amministrativa unica per il rilascio di un permesso ai cittadini di paesi terzi che desiderano vivere e lavorare in un paese dell'UE, creando un contesto comune di diritti per i lavoratori di paesi terzi, è stato adottato mercoledì con 465 voti favorevoli, 122 contrari e 27 astensioni.

**Decisioni più rapide sulle applicazioni**

Nei negoziati, i deputati sono riusciti a fissare un limite di 90 giorni per una decisione sulle domande di permesso unico, rispetto agli attuali quattro mesi. Le procedure su fascicoli particolarmente complessi potrebbero ottenere un'estensione di 30 giorni, e il tempo per consegnare un visto, se necessario, non è incluso. Le nuove norme introdurranno anche la possibilità, per il titolare di un permesso di soggiorno valido, di richiedere un permesso unico anche all'interno del territorio, in modo che una persona che risiede legalmente nell'UE possa chiedere di cambiare il proprio status giuridico senza dover tornare nel proprio paese di origine.

**Cambio di datore di lavoro**

In base alle nuove norme, i titolari di un permesso unico avranno il diritto di cambiare datore di lavoro, occupazione e settore lavorativo. Durante i negoziati, i deputati hanno assicurato che sarà sufficiente una semplice notifica da parte del nuovo datore di lavoro. Le autorità nazionali avranno 45 giorni di tempo per opporsi alla modifica della condizione lavorativa. I deputati hanno inoltre limitato le condizioni in base alle quali tale autorizzazione può essere soggetta a test del mercato del lavoro.

Gli Stati membri avranno la possibilità di richiedere un periodo iniziale fino a sei mesi durante il quale non sarà possibile un cambio di datore di lavoro. Tuttavia, un cambiamento durante tale periodo sarebbe comunque possibile nel caso in cui il datore di lavoro violi gravemente il contratto di lavoro, ad esempio imponendo condizioni di lavoro basate sullo sfruttamento.

**Disoccupazione**

Se un titolare di un permesso unico è disoccupato, avrà fino a tre mesi — o sei se ha avuto il permesso per più di due anni — per trovare un altro posto di lavoro prima che il permesso venga ritirato, rispetto ai due mesi secondo le norme vigenti. Gli Stati membri dell'UE potranno scegliere di offrire periodi più lunghi. Se un lavoratore ha è stato soggetto a condizioni lavorative di sfruttamento, gli Stati membri prorogheranno di tre mesi il periodo di disoccupazione durante il quale il permesso unico rimane valido. Se un titolare di un permesso unico è disoccupato per più di tre mesi, gli Stati membri potranno chiedere al titolare di dimostrare di disporre di risorse sufficienti per sostenersi senza ricorrere al sistema di assistenza sociale.

**Prossime tappe**

Le nuove norme dovranno ora essere formalmente approvate dal Consiglio. Gli Stati membri avranno due anni dopo l'entrata in vigore della direttiva per introdurre le modifiche nelle rispettive legislazioni nazionali. Questa legislazione non si applicherà in Danimarca e Irlanda.

**Documentazione**

- **Procedura unica di domanda per il rilascio di un permesso unico che consente ai cittadini di paesi terzi di soggiornare e lavorare nel territorio di uno Stato membro e insieme comune di diritti per i lavoratori di paesi terzi che soggiornano regolarmente in uno Stato membro (rifusione) – I testo approvato**  
[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0146\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0146_IT.html)

\* \* \*



• **13 marzo 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Il Parlamento approva a larga maggioranza la relazione sulla sicurezza dei giocattoli nell'UE**

Gli eurodeputati hanno votato a stragrande maggioranza a favore della relazione di Marion Walsmann (PPE, Germania) sul regolamento sulla sicurezza dei giocattoli nell'UE: 603 voti a favore, 5 contrari e 15 astensioni.

Tra gli emendamenti aggiuntivi messi ai voti durante questa sessione e approvati dai deputati, tre (emendamenti 206, 254 e 255) ampliano le categorie di sostanze pericolose vietate nella progettazione dei giocattoli: cromo VI, mercurio, cadmio e piombo sono formalmente esclusi dalla progettazione dei prodotti.

L'emendamento 247, presentato a nome della Commissione Ambiente, riduce e definisce in modo molto più rigoroso le condizioni per le eccezioni al loro utilizzo, citando in particolare i casi in cui si dimostri l'impossibilità per i produttori di eliminare o sostituire queste sostanze vietate modificando la progettazione o utilizzando altri materiali o componenti o in cui non esista un'alternativa tecnicamente valida alla sostanza o alla miscela in questione.

**Documentazione**

- **Sicurezza dei giocattoli e abrogazione della direttiva 2009/48/CE – Il testo approvato**  
[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0144\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0144_IT.html)

\* \* \*

• **13 marzo 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Tessile/Alimentare: la posizione del PE sulle misure per ridurre gli sprechi**

Il Parlamento ha adottato le sue proposte legislative per prevenire e ridurre meglio gli sprechi di prodotti alimentari e tessili in tutta l'UE.

I deputati hanno adottato la loro posizione in prima lettura sulla proposta di revisione del quadro dei rifiuti con 514 voti favorevoli, 20 contrari e 91 astensioni.

**Obiettivi più severi per ridurre gli sprechi alimentari**

Secondo gli emendamenti adottati dal Parlamento, la direttiva prevede obiettivi vincolanti più ambiziosi di riduzione dei rifiuti da raggiungere a livello nazionale entro il 31 dicembre 2030: almeno il 20% nella trasformazione e produzione alimentare (invece del 10% proposto dalla Commissione) e il 40% pro capite nella vendita al dettaglio, nei ristoranti, nei servizi alimentari e nelle famiglie (invece del 30%). Il Parlamento ha richiesto inoltre che la Commissione valuti se debbano essere introdotti obiettivi più elevati per il 2035 (rispettivamente almeno il 30% e il 50%) e, se dovesse essere il caso di presentare una nuova proposta legislativa.

**Produttori a copertura dei costi di raccolta, cernita e riciclaggio dei rifiuti tessili**

I deputati concordano di estendere i regimi di responsabilità del produttore, attraverso i quali i produttori che vendono prodotti tessili nell'UE dovrebbero coprire i costi di raccolta differenziata, cernita e riciclo. Gli Stati membri dovrebbero istituire tali regimi 18 mesi dopo l'entrata in vigore della direttiva (rispetto ai 30 mesi proposti dalla Commissione). Le nuove norme riguarderebbero prodotti quali abbigliamento e accessori, coperte, biancheria da letto, tende, cappelli, calzature, materassi e tappeti, compresi i prodotti che contengono materiali tessili quali cuoio, gomma o plastica.

**Prossime tappe**

Il fascicolo sarà seguito dal nuovo Parlamento dopo le elezioni europee del 6-9 giugno.

**Documentazione**

- **Modifica della direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti – Il testo approvato**  
[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0145\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0145_IT.html)

\* \* \*

- **13 marzo 2024 - Sessione plenaria del Parlamento europeo - Obblighi minimi in materia di interruzioni minime e di periodi di riposo giornalieri e settimanali nel settore del trasporto occasionale di passeggeri**

Il Parlamento europeo ha ufficialmente adottato in sessione plenaria, con 482 voti favorevoli, 120 contrari e 20 astensioni, l'accordo con il Consiglio dell'UE sulla revisione delle norme sui tempi di guida e di riposo per i conducenti di servizi occasionali di autobus e pullman, raggiunto alla fine di gennaio.

L'accordo garantisce una maggiore flessibilità nelle pause e nei periodi di riposo rispetto ai servizi regolari di autobus. Gli autisti di autobus occasionali potranno suddividere la pausa obbligatoria in due intervalli di almeno 15 minuti ciascuno, rispettando il tempo di riposo totale minimo richiesto di 45 minuti durante o alla fine delle quattro ore e mezza di guida. Tuttavia, l'accordo non ha ricevuto il sostegno dei Verdi/EFA o di La Gauche.

Il Consiglio ha già convalidato l'accordo.

**Documentazione**

- **Obblighi minimi in materia di interruzioni minime e di periodi di riposo giornalieri e settimanali nel settore del trasporto occasionale di passeggeri – Il testo approvato**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0150\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0150_IT.html)

\* \* \*

- **14 marzo 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo – Coesione: il PE ritiene essenziale l'aumento del budget destinato alla politica di coesione dopo il 2027**

Il Parlamento europeo ha considerato "essenziale" aumentare il bilancio complessivo destinato alla politica di coesione e la sua quota nel quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo di programmazione 2021-2027. Nell'adozione della relazione di Andrey Novakov (PPE, Bulgaria) sulla politica di coesione 2014-2020 e sugli insegnamenti per il periodo successivo al 2027, il Parlamento ha sottolineato che il bilancio della politica di coesione dovrebbe essere prioritariamente destinato agli obiettivi della politica stessa, escludendo l'impiego per nuovi strumenti e programmi al di fuori di essa. Per quanto riguarda l'Ucraina, il bilancio della politica di coesione non dovrebbe essere utilizzato per soddisfare le richieste di finanziamento per la ricostruzione, secondo il Parlamento europeo.

I deputati hanno chiesto che lo 0,26% del bilancio della politica di coesione sia riservato esclusivamente allo sviluppo delle regioni di confine all'inizio di ogni nuovo periodo di programmazione, dal 2028 al 2034.

Il Parlamento europeo ha invitato la Commissione a continuare a sottolineare, nei regolamenti della politica di coesione post-2027, l'importanza di affrontare la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la perdita di biodiversità e la protezione dell'ambiente. Ritiene che i meccanismi per integrare le questioni climatiche e la resilienza ai cambiamenti climatici debbano essere parte integrante della programmazione e dell'attuazione, inclusa la selezione dei progetti.

**Documentazione**

- **Politica di coesione 2014-2020 - attuazione e risultati negli Stati membri – Il testo approvato**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0174\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0174_IT.html)

\* \* \*

- **14 marzo 2024 - Il Parlamento europeo pronto a deferire la Commissione alla Corte di giustizia nel caso dei fondi sbloccati per l'Ungheria**

Il Presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola, ha comunicato alla Conferenza dei Presidenti la sua intenzione di seguire il consiglio della Commissione giuridica (JURI) del lunedì 11 marzo di portare la Commissione europea davanti alla Corte di giustizia per un presunto uso improprio dei fondi dell'UE in quanto viene ritenuto infondato lo sblocco di 10 miliardi di euro di fondi UE per l'Ungheria.

Per il PE la Commissione ha basato la sua decisione non sugli effettivi miglioramenti dello Stato di diritto in Ungheria, ma sulla base di considerazioni politiche.

\* \* \*



• **14 marzo 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo dall’11 al 14 marzo 2024: testi approvati**

Qui di seguito i principali testi approvati dal Parlamento europeo nella sessione plenaria in oggetto

**Testi approvati**

**Martedì 12 marzo 2024 – Strasburgo**

- Direttiva sulle emissioni industriali
- Portale sulle emissioni industriali
- Pesi e dimensioni massimi di taluni veicoli stradali
- Uso della capacità di infrastruttura ferroviaria nello spazio ferroviario europeo unico, modifica della direttiva 2012/34/UE e abrogazione del regolamento (UE) n. 913/2010
- Modifica di regolamenti relativi ai servizi finanziari e al sostegno agli investimenti per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione
- Prestazione energetica nell'edilizia (rifusione)
- Regolamento sulla ciberresilienza
- Attestazione e comunicazione delle asserzioni ambientali esplicite (direttiva sulle asserzioni ambientali)
- Responsabilità per danno da prodotti difettosi
- Modifica del regolamento (UE) 2019/1009 per quanto riguarda l'etichettatura digitale dei prodotti fertilizzanti dell'UE
- Agenzia europea per la sicurezza marittima e abrogazione del regolamento (CE) n. 1406/2002
- Decisione del Consiglio che invita gli Stati membri a ratificare la Convenzione sulla violenza e sulle molestie, 2019 (n. 190) dell'Organizzazione internazionale del lavoro
- Proroga dell'articolo 168 del regolamento del Parlamento fino al termine della decima legislatura

**Mercoledì 13 marzo 2024 - Strasburgo**

- Regolamento sulla libertà dei media
- Regolamento sull'intelligenza artificiale
- Modifica della direttiva sulla risoluzione alternativa delle controversie dei consumatori
- Dismissione della piattaforma europea ODR
- Recupero e confisca dei beni
- Uso del sistema di informazione del mercato interno e dello sportello digitale unico ai fini di determinati requisiti stabiliti dalla direttiva relativa alle associazioni transfrontaliere europee
- Concessione di licenze obbligatorie per la gestione delle crisi e modifica del regolamento (CE) n. 816/2006
- Sicurezza dei giocattoli e abrogazione della direttiva 2009/48/CE
- Modifica della direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti
- Procedura unica di domanda per il rilascio di un permesso unico che consente ai cittadini di paesi terzi di soggiornare e lavorare nel territorio di uno Stato membro e insieme comune di diritti per i lavoratori di paesi terzi che soggiornano regolarmente in uno Stato membro (rifusione)
- Associazioni transfrontaliere europee
- Obblighi di comunicazione nei settori del trasporto aereo e su strada: regolamento
- Obblighi di comunicazione nei settori del trasporto aereo e su strada: decisione
- Obblighi minimi in materia di interruzioni minime e di periodi di riposo giornalieri e settimanali nel settore del trasporto occasionale di passeggeri
- Istituzione del codice doganale dell'Unione e dell'Autorità doganale dell'Unione europea e abrogazione del regolamento (UE) n. 952/2013
- Modifica del regolamento (CE) n. 223/2009 relativo alle statistiche europee
- Omologazione di veicoli a motore e motori per quanto riguarda le relative emissioni e la durabilità delle batterie (Euro 7)
- Misure temporanee di liberalizzazione degli scambi che integrano le concessioni commerciali applicabili ai prodotti ucraini a norma dell'accordo di associazione tra l'Unione europea, l'Euratom e l'Ucraina





- Misure temporanee di liberalizzazione degli scambi che integrano le concessioni commerciali applicabili ai prodotti della Repubblica di Moldova a norma dell'accordo di associazione UE/Euratom/Moldova
- Semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche 2024
- Orientamenti per il bilancio 2025 – Sezione III
- Legami più stretti fra UE e Armenia e necessità di un accordo di pace fra Azerbaigian e Armenia

#### **Giovedì 14 marzo 2024 - Strasburgo**

- Proprietà industriale: protezione dei disegni e modelli comunitari
- Protezione giuridica dei disegni e modelli (rifusione)
- Obblighi di comunicazione per le infrastrutture per l'informazione territoriale
- Prescrizioni in materia di comunicazione nei settori degli alimenti e dei loro ingredienti, dell'emissione acustica ambientale, dei diritti dei pazienti e delle apparecchiature radio
- Nomina di un membro della Corte dei conti – Carlo Alberto Manfredi Selvaggi
- Creazione di un'iniziativa europea per la designazione annuale delle capitali europee dell'infanzia
- Politica di coesione 2014-2020 - attuazione e risultati negli Stati membri
- Adozione della misura speciale a favore della Tunisia per il 2023

#### **Documentazione**

- **Testi approvati - Martedì 12 marzo 2024 – Strasburgo**  
[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-03-12-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-03-12-TOC_IT.html)
- **Testi approvati - Mercoledì 13 febbraio 2024 – Strasburgo**  
[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-03-13-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-03-13-TOC_IT.html)
- **Testi approvati - Giovedì 14 febbraio 2024 – Strasburgo**  
[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-03-14-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-03-14-TOC_IT.html)

\* \* \*

- **15 marzo 2024 - Un nuovo invito a presentare progetti sostiene le organizzazioni culturali che offrono opportunità di mobilità agli artisti**

È aperto il terzo bando Culture Moves Europe per sostenere le organizzazioni che si preparano a ospitare artisti e professionisti della cultura provenienti dai 40 Paesi di Europa Creativa.

I candidati selezionati riceveranno sovvenzioni per contribuire a finanziare l'accoglienza, la mobilità e l'alloggio di un massimo di cinque artisti e professionisti culturali internazionali per un massimo di 180 giorni.

Questo bando per il più grande programma di mobilità culturale dell'UE è aperto a tutti i potenziali ospiti, comprese le organizzazioni no-profit, le fondazioni, le aziende e i liberi professionisti, con sede nei 40 Paesi e provenienti dai settori culturali e creativi, dalle arti performative e visive, dalla musica, dal patrimonio culturale e dall'architettura, dalla moda, dal design e dalla letteratura.

Il bando è aperto fino al 15 maggio 2024.

Culture Moves Europe dispone di un budget di 21 milioni di euro dal programma Europa Creativa, che quest'anno celebra il suo decimo anniversario. Il programma di mobilità offrirà borse di studio a circa 7.000 artisti, professionisti della cultura e organizzazioni ospitanti tra il 2022 e il 2025. Culture Moves Europe è attuato dal Goethe-Institut.

#### **Documentazione**

- **Informazioni su Culture Moves Europe**  
<https://www.goethe.de/ins/be/en/kul/eur/cme.html>
- **Il bando di concorso.**  
<https://culture.ec.europa.eu/news/apply-now-third-culture-moves-europe-call-for-residency-hosts>

\* \* \*

- **15 marzo 2024 - La Commissione stanZIA 500 milioni di EUR per aumentare la produzione di munizioni, su un totale di 2 miliardi di EUR per rafforzare l'industria della difesa dell'UE**

La Commissione ha stanziato i 500 milioni di EUR previsti dalla legge a sostegno della produzione di munizioni (ASAP). Ciò consentirà all'industria europea della difesa di aumentare la sua capacità di produzione di munizioni portandola a 2 milioni di conchiglie all'anno entro la fine del 2025.

La Commissione ha inoltre avviato il programma di lavoro per lo strumento per il rafforzamento dell'industria europea della difesa mediante appalti comuni (EDIRPA) e il quarto programma di lavoro annuale del Fondo europeo per la difesa (FED).

Insieme, questi programmi dispongono di una dotazione di quasi 2 miliardi di EUR. Le misure verso il rafforzamento della base industriale e tecnologica di difesa europea sono adottate a seguito dell'adozione della prima strategia industriale europea della difesa (EDIS) e della relativa proposta di un programma europeo per l'industria della difesa (EDIP).

**500 milioni di EUR per aumentare la capacità di produzione di munizioni a 2 milioni di EUR all'anno**

Con il sostegno dell'ASAP, l'Europa dovrebbe raggiungere una capacità annuale di produzione di bombole di munizioni pari a 2 milioni entro la fine del 2025.

La Commissione ha completato la valutazione a norma del regolamento ASAP in tempi record e ha selezionato 31 progetti per aiutare l'industria europea ad aumentare la produzione e la preparazione delle munizioni.

I progetti selezionati riguardano cinque settori: esplosivi, polveri, serbatoi, missili e certificazioni di collaudo e ricondizionamento. I progetti saranno finanziati con 513 milioni di EUR dai bilanci dell'UE e della Norvegia. Questo finanziamento mobilerà ulteriori investimenti dell'industria attraverso il cofinanziamento, per un totale di circa 1.4 miliardi di EUR nella catena di approvvigionamento.

ASAP si concentra sulle polveri e sugli esplosivi, che costituiscono strozzature nella produzione di conchiglie di munizioni, e assegnerà loro circa tre quarti del programma. Il programma sosterrà progetti che aumentano la capacità produttiva annua di oltre 10 000 tonnellate di polvere e di oltre 4 300 tonnellate di esplosivi. A tal fine l'Unione investirà 248 milioni di EUR in capacità di produzione di polveri e 124 milioni di EUR in capacità di fabbricazione di esplosivi.

Grazie alle misure già adottate, la capacità di produzione annua europea per le conchiglie da 155 mm aveva già raggiunto i 1 milioni all'anno nel gennaio 2024.

Le imprese beneficiarie dei finanziamenti ASAP e le loro catene di approvvigionamento sono distribuite in tutta l'Unione europea. Viene fornito sostegno per rafforzare le capacità di produzione esistenti e per svilupparne di nuove. I progetti completati rafforzeranno la capacità di risposta e la capacità dell'industria della difesa dell'Unione, garantendo un approvvigionamento più rapido di munizioni e missili in Europa.

Le convenzioni di sovvenzione con i candidati selezionati dovrebbero essere firmate nel maggio 2024.

**310 milioni di EUR per incentivare gli Stati membri ad acquisire congiuntamente capacità di difesa**

Con l'adozione dello strumento per il rafforzamento dell'industria europea della difesa attraverso appalti comuni (EDIRPA) e la pubblicazione dei rispettivi inviti a presentare proposte, la Commissione incentiva per la prima volta gli Stati membri ad acquistare congiuntamente prodotti per la difesa che soddisfano le esigenze più urgenti e critiche, in particolare quelle amplificate dall'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina. Aggregare la domanda fornirà prevedibilità e quindi incentiverà la nostra industria ad aumentare la capacità produttiva e migliorerà l'interoperabilità delle forze armate nazionali.

Con un bilancio totale di 310 milioni di EUR, il programma di lavoro dell'EDIRPA sosterrà gli appalti comuni in tre settori: 1) munizioni (ad esempio armi di piccolo calibro, munizioni di artiglieria, mortai, razzi), 2) difesa aerea e missilistica e 3) piattaforme e sostituzione di sistemi preesistenti (ad esempio carri armati, veicoli blindati, sistemi di supporto, sistemi di soldato, droni). Tali priorità di finanziamento sono state stabilite insieme agli Stati membri per far fronte alle necessità urgenti in materia di difesa e ricostituire le scorte di difesa.

Il termine ultimo per la presentazione delle proposte è il 25 luglio 2024.

### 1.1 miliardi di EUR per promuovere i progetti di R &SU dell'UE nel settore della difesa

Per garantire che l'Europa rimanga all'avanguardia in materia di tecnologia e innovazione nel settore della difesa, la Commissione ha adottato il quarto programma di lavoro annuale del Fondo europeo per la difesa (FED) e ha pubblicato i relativi inviti a presentare proposte, stanziando ulteriori 1.1 miliardi di EUR, di cui 225 milioni di EUR per sostenere l'innovazione e le start-up nel settore della difesa attraverso misure specifiche nell'ambito del sistema di innovazione nel settore della difesa dell'UE (EUDIS). Le priorità di finanziamento sono concordate di comune accordo con gli Stati membri e tengono conto delle esigenze in termini di tecnologie di difesa e capacità nonché delle minacce emergenti amplificate dal mutato contesto di sicurezza.

Il programma di lavoro del FED per il 32, che copre 2024 temi dell'invito, finanzia progetti in settori fondamentali della difesa, tra cui la lotta ai missili ipersonici, lo sviluppo di una serie di veicoli senza equipaggio in volo e a terra e la garanzia di una comunicazione spaziale sicura. Prepara il terreno per sistemi di difesa di prossima generazione, come elicotteri e aeromobili da carico di medie dimensioni.

Il programma di lavoro offre inoltre misure di sostegno per promuovere l'innovazione e l'inclusività nel settore della difesa attraverso il sistema di innovazione nel settore della difesa dell'UE (EUDIS), con finanziamenti per un acceleratore delle imprese dell'EUDIS e opportunità di abbinamento con gli investitori.

Il termine ultimo per la presentazione delle proposte è il 5 novembre 2024.

#### Documentazione

- **Domande e risposte su ASAP e EDIRPA**  
[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA\\_24\\_1496](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA_24_1496)
- **Scheda informativa ASAP con i progetti selezionati per il finanziamento**  
[https://defence-industry-space.ec.europa.eu/regulation-support-ammunition-production-asap-aims-reinforcing-and-ramping-ammunition-production\\_en](https://defence-industry-space.ec.europa.eu/regulation-support-ammunition-production-asap-aims-reinforcing-and-ramping-ammunition-production_en)
- **Pagina web dell'EDIRPA**  
[https://defence-industry-space.ec.europa.eu/eu-defence-industry/edirpa-procuring-together-defence-capabilities\\_en](https://defence-industry-space.ec.europa.eu/eu-defence-industry/edirpa-procuring-together-defence-capabilities_en)
- **Programma di lavoro dell'EDIRPA**  
[https://defence-industry-space.ec.europa.eu/edirpa-work-programme-2024\\_en](https://defence-industry-space.ec.europa.eu/edirpa-work-programme-2024_en)
- **Scheda informativa dell'EDIRPA**  
[https://defence-industry-space.ec.europa.eu/edirpa-factsheet-2024\\_en](https://defence-industry-space.ec.europa.eu/edirpa-factsheet-2024_en)
- **Scheda informativa sul programma di lavoro del FES per il 2024**  
[https://defence-industry-space.ec.europa.eu/efd-work-programme-2024-factsheet\\_en](https://defence-industry-space.ec.europa.eu/efd-work-programme-2024-factsheet_en)
- **Programma di lavoro del FES per il 2024**  
[https://defence-industry-space.ec.europa.eu/edf-work-programme-2024\\_en](https://defence-industry-space.ec.europa.eu/edf-work-programme-2024_en)
- **Scheda informativa EUDIS**  
[https://defence-industry-space.ec.europa.eu/eu-defence-innovation-scheme-factsheet-2024\\_en](https://defence-industry-space.ec.europa.eu/eu-defence-innovation-scheme-factsheet-2024_en)

\* \* \*

- **15 marzo 2024 - La Commissione propone una revisione mirata della politica agricola comune per sostenere gli agricoltori dell'UE**

Tenendo fede al suo impegno di alleggerire gli oneri amministrativi per gli agricoltori dell'UE, la Commissione europea ha proposto di rivedere alcune disposizioni della politica agricola comune (PAC), al fine di realizzare semplificazioni, mantenendo nel contempo una politica forte, sostenibile e competitiva per l'agricoltura e l'alimentazione dell'UE.

Tali proposte, relative alla condizionalità e ai piani strategici della PAC, mirano a ridurre l'onere dei controlli per gli agricoltori dell'UE e a offrire loro maggiore flessibilità per conformarsi a determinate condizionalità ambientali. Le amministrazioni nazionali beneficeranno inoltre di una maggiore flessibilità nell'applicazione di determinate norme.

La proposta legislativa è una risposta diretta alle centinaia di richieste ricevute dalle organizzazioni rappresentative degli agricoltori e dagli Stati membri e integrate azioni a breve termine già in corso della Commissione per contribuire a ridurre gli oneri amministrativi per gli agricoltori.

La proposta trova il giusto equilibrio tra la necessità di mantenere il ruolo della PAC nel sostenere la transizione dell'agricoltura europea verso un'agricoltura più sostenibile, le aspettative degli agricoltori e degli Stati membri e l'obiettivo di raggiungere rapidamente un accordo tra il Parlamento europeo e il Consiglio.

È attentamente calibrata e mirata per mantenere un elevato livello di ambizione in materia di ambiente e clima nell'attuale PAC.

Per rispondere a tutte le preoccupazioni espresse nelle scorse settimane, la Commissione sta inoltre inviando al Consiglio e al Parlamento europeo un documento di riflessione che delinea diverse misure volte a migliorare la posizione degli agricoltori nella filiera alimentare. L'elenco delle possibili azioni sarà discusso con i ministri dell'Agricoltura nella prossima sessione del Consiglio.

Il pacchetto di sostegno agli agricoltori dell'UE tiene conto delle ultime conclusioni del Consiglio europeo che ha invitato la Commissione e il Consiglio ad affrontare le sfide cui è confrontato il settore agricolo dell'UE.

#### **Adattare le condizionalità alle nuove realtà**

Nel primo anno di attuazione dell'attuale PAC (2023-2027), gli agricoltori dell'UE hanno dovuto affrontare sfide per conformarsi pienamente ad alcune delle norme benefiche per l'ambiente e il clima denominate "*buone condizioni agronomiche e ambientali*" (BCAA). Poiché la maggior parte dei pagamenti della PAC che gli agricoltori ricevono sono collegati a questa serie di nove norme, essi sono indicati anche come condizionalità.

La Commissione propone pertanto una revisione mirata di determinate condizionalità nel regolamento sui piani strategici della PAC. Il riesame riguarda le seguenti condizionalità:

- **BCAA 8 sugli elementi non produttivi:** Gli agricoltori dell'UE dovranno mantenere gli elementi caratteristici del paesaggio esistenti sui loro terreni, ma non saranno più obbligati a destinare una parte minima dei loro seminativi a superfici non produttive, come i terreni a riposo. Possono invece scegliere, su base volontaria, di mantenere una quota dei loro seminativi non produttivi o di creare nuovi elementi caratteristici del paesaggio (come siepi o alberi) e ricevere quindi un sostegno finanziario supplementare attraverso un regime ecologico che tutti gli Stati membri dovranno offrire nei loro piani strategici della PAC. Tutti gli agricoltori dell'UE saranno incentivati a mantenere aree non produttive benefiche per la biodiversità senza temere perdite di reddito.
- **BCAA 7 sulla rotazione delle colture:** Gli agricoltori dell'UE saranno in grado di soddisfare tale requisito scegliendo di ruotare o diversificare le loro colture, a seconda delle condizioni che si trovano ad affrontare e se il loro paese decide di includere l'opzione della diversificazione delle colture nel loro piano strategico della PAC. La flessibilità di procedere alla diversificazione delle colture anziché alla rotazione delle colture consentirà agli agricoltori colpiti da siccità regolare o da precipitazioni eccessive di soddisfare più facilmente tale requisito.
- **BCAA 6 sulla copertura del suolo durante i periodi sensibili:** Gli Stati membri avranno molta più flessibilità nel definire ciò che definiscono periodi sensibili e le pratiche autorizzate a soddisfare tale requisito, alla luce delle loro condizioni nazionali e regionali e nel contesto della crescente variabilità meteorologica.

Oltre a queste modifiche specifiche, la Commissione propone che gli Stati membri possano esentare determinate colture, tipi di suolo o sistemi agricoli dal rispetto dei requisiti in materia di lavorazione del terreno, copertura del suolo e rotazione/diversificazione delle colture (rispettivamente GAEC 5, 6, 7). Potrebbero essere possibili anche deroghe mirate per consentire l'aratura per ripristinare i prati permanenti nei siti Natura 2000 in caso di danni causati da predatori o specie invasive (BCAA 9). Tali esenzioni possono essere fissate per l'intero periodo della PAC nei piani strategici della PAC. Esse dovrebbero essere limitate in termini di superficie e stabilite solo laddove si rivelino necessarie per affrontare problemi specifici. La Commissione europea riesaminerà le modifiche necessarie per convalidare le esenzioni e mantenere la coerenza con gli obiettivi ambientali generali dei piani.



In casi estremi di condizioni meteorologiche avverse che impediscono agli agricoltori di lavorare correttamente e rispettare i requisiti BCAA, gli Stati membri possono anche introdurre deroghe temporanee. Tali deroghe dovrebbero essere limitate nel tempo e applicarsi solo ai beneficiari interessati.

Per garantire che i paesi dell'UE possano adattare più frequentemente i loro piani strategici della PAC al mutare delle condizioni, la Commissione propone di raddoppiare il numero di modifiche consentite ogni anno. Qualsiasi esercizio di semplificazione efficace deve essere condotto in stretta collaborazione con le amministrazioni nazionali.

Da ultimo, ma non meno importante, la Commissione propone di esentare le piccole aziende agricole di meno di 10 ettari dai controlli e dalle sanzioni connesse al rispetto dei requisiti di condizionalità. Ciò ridurrà notevolmente gli oneri amministrativi connessi ai controlli per i piccoli agricoltori, che rappresentano il 65 % dei beneficiari della PAC.

I piani strategici della PAC assegnano il 32 % del bilancio totale della PAC (circa 98 miliardi di EUR) ad azioni volontarie che promuovono gli obiettivi in materia di ambiente, clima e benessere degli animali. Le modifiche proposte mantengono questo bilancio senza precedenti e garantiscono una maggiore flessibilità per conseguire gli obiettivi ambientali della PAC.

Inoltre, gli Stati membri dovranno rivedere i propri piani strategici della PAC entro il 31 dicembre 2025 se specifici atti ambientali e climatici (ad esempio in materia di conservazione degli uccelli selvatici e degli habitat naturali della flora e della fauna selvatiche e protezione delle acque) saranno aggiornati a livello dell'UE.

#### **Migliorare la remunerazione degli agricoltori e la loro posizione nella filiera alimentare**

Il rafforzamento della posizione degli agricoltori nella filiera alimentare è uno degli obiettivi chiave della PAC. Esistono già diverse misure a livello dell'UE per garantire una maggiore equità e proteggere gli agricoltori dalle pratiche commerciali sleali. Sebbene il grado di fiducia e cooperazione tra gli attori della catena sia in aumento, la piena attuazione e applicazione degli strumenti politici disponibili richiede tempo e occorre fare di più.

Per contribuire alle discussioni in corso con i ministri dell'Agricoltura e il Parlamento europeo, la Commissione presenta diverse opzioni per azioni che potrebbero essere portate avanti a breve e medio termine.

In primo luogo, nell'ambito di un risultato immediato, la Commissione avvierà un osservatorio dei costi di produzione, dei margini e delle pratiche commerciali nella filiera agroalimentare. Composto da rappresentanti di tutti i settori lungo la filiera alimentare e da rappresentanti degli Stati membri e della Commissione, questo osservatorio aumenterà la trasparenza dei costi e dei margini nella catena rendendo pubblici i dati e scambiando informazioni, al fine di creare un clima di fiducia tra le parti interessate e stabilire una diagnosi comune della situazione. Si prevede che si riunisca per la prima volta quest'estate.

In secondo luogo, la Commissione propone opzioni per migliorare in modo mirato l'attuale quadro giuridico stabilito dal regolamento recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli (OCM). Tali opzioni comprendono il rafforzamento delle norme applicabili ai contratti che gli agricoltori concludono con gli acquirenti dell'industria alimentare o del commercio al dettaglio e il rafforzamento delle organizzazioni di produttori per consentire agli agricoltori di cooperare e agire collettivamente in modo più efficace nei confronti di altri attori della filiera alimentare. L'obiettivo è contribuire a correggere gli squilibri nella catena, preservando nel contempo il principio fondamentale dell'orientamento al mercato. Analogamente, la Commissione propone la possibilità di nuove norme sull'applicazione transfrontaliera delle norme contro le pratiche commerciali sleali. Attualmente almeno il 20 % dei prodotti agricoli e alimentari consumati in uno Stato membro proviene da un altro Stato membro. È necessario rafforzare la cooperazione tra le autorità nazionali di contrasto, in particolare migliorando lo scambio di informazioni e la raccolta di sanzioni.

In terzo luogo, la Commissione effettuerà una valutazione approfondita della direttiva sulle pratiche commerciali sleali nella filiera alimentare, in vigore dal 2021. Nella primavera del 2024 sarà presentata una prima relazione che illustra lo stato di avanzamento consolidato dell'attuazione della direttiva da parte degli Stati membri. La relazione confluirà quindi in una valutazione più dettagliata che la Commissione presenterà nel 2025, che potrebbe essere accompagnata, se del caso, da proposte legislative.



## Documentazione

### ▪ Proposta legislativa

[https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=COM\(2024\)139&lang=en](https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=COM(2024)139&lang=en)

### ▪ Domande e risposte

[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA\\_24\\_1494](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA_24_1494)

\* \* \*

### • **15 marzo 2024 - Nota sul pacchetto di sostegno della Commissione agli agricoltori dell'UE**

Tenendo fede al suo impegno di alleggerire gli oneri amministrativi per gli agricoltori dell'UE, la Commissione europea ha proposto di rivedere alcune disposizioni della politica agricola comune (PAC) relative alla condizionalità e ai piani strategici della PAC. Tali proposte mirano a ridurre l'onere dei controlli per gli agricoltori dell'UE e a offrire loro maggiore flessibilità per rispettare determinate condizionalità ambientali. Le amministrazioni nazionali beneficeranno inoltre di una maggiore flessibilità nell'applicazione di determinate norme.

Per rispondere a tutte le preoccupazioni espresse nelle scorse settimane, la Commissione sta inoltre inviando al Consiglio e al Parlamento europeo un documento di riflessione che delinea diverse misure volte a migliorare la posizione degli agricoltori nella filiera alimentare. L'elenco delle possibili azioni sarà discusso con i ministri dell'Agricoltura nella prossima sessione del Consiglio.

#### **Allentare la pressione che grava sugli agricoltori**

##### **1. Quali sono le condizionalità della PAC o le "buone condizioni agronomiche e ambientali" (BCAA)?**

Per ricevere il sostegno dell'UE al reddito, gli agricoltori devono rispettare i requisiti di condizionalità. Si tratta di due tipi di requisiti: una serie di "criteri di gestione obbligatori", basati ad esempio sulla legislazione ambientale, e una serie di nove norme benefiche per l'ambiente e il clima. Queste ultime sono denominate BCAA, ossia "buone condizioni agronomiche e ambientali".

Le norme stabilite nel 2021 sono le seguenti:

- mantenere una determinata quota di prati permanenti della superficie agricola totale (BCAA 1)
- proteggere le zone umide e le torbiere (BCAA 2)
- mantenere la sostanza organica e la struttura del suolo vietando la combustione delle stoppie (BCAA 3)
- proteggere le acque dall'inquinamento attraverso la creazione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua (BCAA 4)
- prevenire l'erosione del suolo attraverso le pratiche pertinenti (BCAA 5)
- proteggere il suolo definendo requisiti per la copertura minima del suolo (BCAA 6)
- preservare il potenziale del suolo attraverso la rotazione delle colture (BCAA 7)
- mantenere le zone non produttive e gli elementi caratteristici del paesaggio e garantire il mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, ad esempio vietando il taglio di siepi e alberi durante la stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli (BCAA 8)
- proteggere i prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti Natura 2000 (BCAA 9).

##### **2. Perché la Commissione ha proposto ora queste misure?**

Gli agricoltori si trovano ad affrontare una serie eccezionale di difficoltà e incertezze. In particolare, lo scorso anno è stato caratterizzato da una crescente frequenza di eventi meteorologici estremi, tra cui siccità e inondazioni in varie parti dell'Unione. Tali eventi incidono sulla produzione e sul reddito degli agricoltori, nonché sul calendario delle normali pratiche agronomiche, che esercitano una forte pressione sugli agricoltori per l'adattamento. Inoltre, il regolamento sui piani strategici della PAC è stato concordato prima dell'inizio della guerra di aggressione su vasta scala della Russia in Ucraina, le cui conseguenze geopolitiche più ampie continuano a influenzare fortemente i mercati e i margini degli agricoltori, nonché il contesto della politica agricola europea. Oltre a questi eventi avversi esterni, il primo anno di attuazione dei piani strategici della PAC ha chiarito che sono necessari adeguamenti per garantire un'attuazione efficace dei piani e ridurre la burocrazia. Sebbene le cause



delle diffuse proteste degli agricoltori negli Stati membri dell'UE siano complesse e diversificate, le ragioni di cui sopra costituiscono una parte importante del contesto. Il Consiglio europeo del 1<sup>o</sup> febbraio 2024 ha discusso le sfide nel settore agricolo, comprese le preoccupazioni espresse dagli agricoltori durante le proteste. Sottolineando il ruolo essenziale della PAC, ha invitato il Consiglio e la Commissione a portare avanti i lavori necessari per affrontare tali preoccupazioni.

La Commissione è in contatto regolare con i rappresentanti del settore agricolo e negli ultimi anni ha già preso provvedimenti per sostenere gli agricoltori laddove tale sostegno fosse necessario e giustificato. Nel luglio 2022 abbiamo introdotto una deroga alle BCAA 8 e 2022 applicabile all'anno 2023, in un momento in cui non vi sono state proteste. La Commissione ha inoltre fornito agli agricoltori dell'UE un pacchetto di sostegno di 500 milioni di EUR nel 2022 e nel 2023.

La Commissione collabora quotidianamente con gli agricoltori e per gli agricoltori attraverso la PAC e attuando, ove necessario e opportuno, una serie di misure eccezionali. Con le proposte, la Commissione mira ad adeguamenti mirati dei regolamenti sui piani strategici della PAC per affrontare alcune difficoltà di attuazione.

### 3. Qual è la proposta della Commissione per quanto riguarda le condizionalità e in che modo esse vanno a vantaggio degli agricoltori?

La proposta legislativa è una risposta diretta ed equilibrata alle centinaia di richieste ricevute dai rappresentanti degli agricoltori e dagli Stati membri e integra le azioni a breve termine già in corso della Commissione per contribuire a ridurre gli oneri amministrativi per gli agricoltori dell'UE.

Per gli agricoltori, tali proposte ridurranno l'onere connesso ai controlli e introdurranno una maggiore flessibilità per il rispetto di determinate condizionalità ambientali. Le amministrazioni nazionali beneficeranno inoltre di una maggiore flessibilità nell'applicare determinate norme in modo più compatibile con le realtà agricole.

Per garantire una politica più prevedibile e pragmatica che non richieda deroghe annuali e sforzi sproporzionati da parte degli agricoltori, e a seguito delle richieste degli Stati membri e degli agricoltori, la Commissione propone di modificare tali condizionalità:

- **BCAA 8 sugli elementi non produttivi:** Gli agricoltori dell'UE dovranno mantenere gli elementi caratteristici del paesaggio esistenti sui loro terreni, ma non saranno più obbligati a destinare una parte minima dei loro seminativi a superfici non produttive, come i terreni a riposo. Possono invece scegliere, su base volontaria, di mantenere una quota dei loro seminativi non produttivi o di creare nuovi elementi caratteristici del paesaggio (come siepi o alberi) e ricevere quindi un sostegno finanziario supplementare attraverso un regime ecologico che tutti gli Stati membri dovranno offrire nei loro piani strategici della PAC. Tutti gli agricoltori dell'UE saranno incentivati a mantenere aree non produttive benefiche per la biodiversità senza temere perdite di reddito.
- **BCAA 7 sulla rotazione delle colture:** Gli agricoltori dell'UE saranno in grado di soddisfare tale requisito scegliendo di ruotare o diversificare le loro colture, a seconda delle condizioni che si trovano ad affrontare e se il loro paese decide di includere l'opzione della diversificazione delle colture nel loro piano strategico della PAC. La flessibilità di procedere alla diversificazione delle colture anziché alla rotazione delle colture consentirà agli agricoltori colpiti da siccità regolare o da precipitazioni eccessive di soddisfare più facilmente tale requisito.
- **BCAA 6 sulla copertura del suolo durante i periodi sensibili:** Gli Stati membri avranno molta più flessibilità nel definire ciò che definiscono periodi sensibili e le pratiche autorizzate a soddisfare tale requisito, alla luce delle loro condizioni nazionali e regionali e nel contesto della crescente variabilità meteorologica.

Oltre a queste modifiche specifiche, la Commissione propone che gli Stati membri possano esentare determinate colture, tipi di suolo o sistemi agricoli dal rispetto dei requisiti in materia di lavorazione del terreno, copertura del suolo e rotazione/diversificazione delle colture (rispettivamente GAEC 5, 6 e 7). Potrebbero essere possibili anche deroghe mirate per consentire l'aratura per ripristinare i prati permanenti nei siti Natura 2000 in caso di danni causati da predatori o specie invasive (BCAA 9). Tali esenzioni mirate possono essere fissate per l'intero

periodo della PAC nei rispettivi piani strategici della PAC, dovrebbero essere limitate in termini di superficie e stabilite solo laddove si rivelino necessarie per affrontare problemi specifici. La Commissione europea riesaminerà le modifiche necessarie per convalidare le esenzioni e mantenere la coerenza con gli obiettivi ambientali generali dei piani.

Inoltre, in casi estremi di condizioni meteorologiche avverse che impediscono agli agricoltori di lavorare correttamente e rispettare i requisiti BCAA, gli Stati membri possono anche introdurre deroghe temporanee. Tali deroghe dovrebbero essere limitate nel tempo e applicarsi solo ai beneficiari interessati.

Da ultimo, ma non meno importante, le piccole aziende agricole di meno di 10 ettari sono esentate dai controlli e dalle sanzioni connesse al rispetto dei requisiti di condizionalità nella proposta della Commissione per il riesame della PAC. Ciò ridurrà notevolmente gli oneri amministrativi connessi ai controlli per i piccoli agricoltori, che rappresentano il 65 % dei beneficiari della PAC.

#### **4. In che modo ciò incide sugli obiettivi ambientali della PAC?**

La Commissione ritiene che le proposte di semplificazione siano sufficientemente calibrate e mirate a mantenere un elevato livello di ambizione in materia di ambiente e clima nell'attuale PAC.

La proposta della Commissione relativa a una revisione mirata di determinate condizionalità nel regolamento sui piani strategici della PAC raggiunge un equilibrio tra la necessità di mantenere il ruolo della PAC nel sostenere la transizione dell'agricoltura europea verso un'agricoltura sostenibile, le aspettative degli agricoltori e degli Stati membri e l'obiettivo di raggiungere rapidamente un accordo tra il Parlamento europeo e il Consiglio.

I piani strategici della PAC assegnano il 32 % del bilancio totale della PAC (circa 98 miliardi di EUR) ad azioni volontarie che promuovono gli obiettivi in materia di ambiente, clima e benessere degli animali.

Il sistema di condizionalità e la delimitazione di bilancio accanto a una serie di altri strumenti chiave dell'architettura verde della PAC (requisiti minimi di spesa per i regimi ecologici e lo sviluppo rurale, ad esempio) rimangono in vigore per garantire un livello di ambizione complessivo più elevato dell'attuale PAC rispetto al passato. Ad esempio, la BCAA 6 mantiene gli stessi principi e la stessa definizione, semplicemente con maggiore flessibilità per gli Stati membri. La BCAA 8 mantiene alcuni elementi comuni obbligatori (ad esempio l'obbligo di preservare gli elementi caratteristici del paesaggio esistenti) e sostituisce l'obbligo con un meccanismo di sostegno per gli agricoltori, dando loro la possibilità di essere compensati per aver lasciato i terreni improduttivi. I regimi volontari continueranno a compensare gli obblighi che vanno al di là della norma BCAA, pertanto il contributo combinato all'ambiente e al clima è ancora superiore al periodo precedente.

Per questo motivo il contributo complessivo dei piani strategici della PAC dovrebbe essere misurato a livello di architettura verde e tenere conto del contributo dei regimi ecologici e del pertinente sostegno allo sviluppo rurale.

Gli Stati membri hanno la possibilità di rafforzare l'aspetto volontario dei loro piani strategici della PAC e ora la Commissione offre loro anche la possibilità di adattare i loro piani con maggiore frequenza, in particolare al fine di rafforzare gli aspetti climatici e ambientali.

Gli Stati membri dovranno rivedere i propri piani strategici della PAC entro il 31 dicembre 2025 se specifici atti ambientali e climatici (ad esempio in materia di conservazione degli uccelli selvatici e degli habitat naturali della flora e della fauna selvatiche e protezione delle acque) saranno aggiornati a livello dell'UE.

La Commissione riesaminerà i piani strategici della PAC nel corso dell'attuale periodo di programmazione (2023-27) per valutarne l'efficacia e l'impatto complessivo, anche sugli obiettivi climatici e ambientali. Le misure proposte mantengono l'orientamento generale e le ambizioni dell'attuale PAC e il suo ruolo chiave nel sostenere la transizione dell'agricoltura europea verso un'agricoltura sostenibile.

#### **5. La Commissione ha consultato i rappresentanti degli agricoltori, gli Stati membri e il Parlamento europeo prima di presentare tali proposte?**

Alla luce delle diffuse proteste degli agricoltori e al fine di analizzare l'onere amministrativo gravante sugli agricoltori, nonché individuare i settori suscettibili di miglioramento, la Commissione ha chiesto a quattro



principali organizzazioni agricole a livello dell'UE proposte per misure a livello dell'UE (PAC e altre normative dell'UE) che possano ridurre gli oneri amministrativi per gli agricoltori.

Parallelamente, la Commissione ha consultato tutti gli Stati membri tramite la presidenza belga, che ha centralizzato tutti i loro contributi. Inoltre, la commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale del Parlamento europeo ha inviato una lettera in cui individua sei settori in cui ritengono necessaria un'azione concreta e immediata. Questo processo di consultazione ad hoc ha dato luogo a un'ampia gamma di suggerimenti e proposte, che hanno ispirato la proposta equilibrata e mirata della Commissione.

**6. Come garantire che gli Stati membri non introducano più norme e oneri burocratici nell'attuazione delle disposizioni della PAC e delle BCAA?**

L'attuale PAC è in fase di attuazione da parte degli Stati membri attraverso i rispettivi piani strategici della PAC. Qualsiasi esercizio di semplificazione efficace deve essere condotto in stretta collaborazione con le amministrazioni nazionali. È essenziale che anche gli Stati membri facciano la loro parte, si avvalgano appieno delle nuove flessibilità introdotte e non impongano requisiti che vadano al di là di quanto richiesto dalla legislazione sulla PAC.

La Commissione sosterrà gli Stati membri nella semplificazione dei loro interventi, anche fornendo consulenza basata sulle migliori pratiche ed esplorando le possibilità di evitare inutili complessità e oneri amministrativi per i beneficiari.

**7. Le piccole aziende agricole sono esentate dal rispetto delle BCAA?**

Le piccole aziende agricole al di sotto dei 10 ettari non sono esentate dal rispetto dei requisiti BCAA, ma dai controlli su tali condizionalità e dalle sanzioni. L'esenzione dai controlli e dalle sanzioni semplificherà il lavoro dei piccoli agricoltori, che rappresentano il 65 % dei beneficiari della PAC. Inoltre, la semplificazione della metodologia per alcuni controlli, annunciata il 22 febbraio e già presentata agli Stati membri, ridurrà fino al 50 % il numero di visite presso aziende non esentate dai controlli.

Ciò allevierà l'onere per i piccoli agricoltori e libererà risorse nelle amministrazioni nazionali.

**8. In che modo uno Stato membro può modificare il proprio piano strategico della PAC e con quale frequenza?**

L'attuale PAC è in fase di attuazione da parte degli Stati membri attraverso i rispettivi piani strategici della PAC. Qualsiasi esercizio di semplificazione efficace deve essere condotto in stretta collaborazione con le amministrazioni nazionali. Per garantire che continuino a fornire un quadro di sostegno pertinente agli agricoltori e possano adattarsi all'evoluzione delle condizioni, la Commissione propone di raddoppiare il numero di richieste di modifica consentite per ciascuno Stato membro per anno civile.

Le modifiche possono includere il trasferimento di bilancio tra interventi e pilastri (pagamenti diretti, sviluppo rurale), la creazione di nuovi regimi ecologici per aumentare le azioni ambientali o l'introduzione di nuove priorità. Secondo la proposta della Commissione, gli Stati membri potrebbero presentare due richieste di modifica per anno civile, anziché una come avviene attualmente. Essi sarebbero comunque autorizzati a presentare altre tre richieste di modifica, da utilizzare in qualsiasi momento durante il periodo del piano strategico della PAC. Sono inoltre previsti ulteriori casi di modifica dei piani in risposta a emergenze e circostanze eccezionali (ad esempio catastrofi naturali).

Qualsiasi richiesta di modifica deve essere adeguatamente spiegata e deve indicare in che modo le modifiche incideranno sul conseguimento degli obiettivi specifici delineati nel regolamento. La Commissione europea analizza le richieste di modifica dei piani strategici della PAC alla luce degli obiettivi fissati a livello dell'UE. La Commissione deve approvare o respingere la richiesta entro tre mesi dalla sua presentazione. Tuttavia, tale termine potrebbe essere interrotto/prorogato da una lettera formale di osservazioni della Commissione da inviare entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifica. La lettera di osservazioni della Commissione "interromperebbe i termini" della procedura di approvazione delle modifiche e riprenderebbe il momento dal momento in cui lo Stato membro reagisce e fornisce i chiarimenti richiesti.



In risposta alle richieste di semplificazione degli Stati membri, in primavera la Commissione presenterà agli Stati membri una metodologia semplificata per semplificare e abbreviare il processo di approvazione delle modifiche. Ciò potrebbe comportare la riduzione del livello di dettaglio richiesto agli Stati membri, l'individuazione di buone pratiche che potrebbero essere attuate dagli Stati membri per sostenere un processo di approvazione delle modifiche più agevole, nonché il miglioramento degli strumenti informatici utilizzati per tali processi.

#### **9. Quando le misure proposte saranno applicabili agli agricoltori?**

La Commissione ha lavorato duramente per offrire una serie rapida di prime azioni concrete per rispondere alle preoccupazioni degli agricoltori e degli Stati membri. È ora della massima importanza che il Consiglio e il Parlamento europeo trovino tempestivamente un accordo su questa proposta legislativa per assicurare gli agricoltori sul fatto che queste nuove misure potranno essere applicate il prima possibile. Se un accordo può essere raggiunto rapidamente, è possibile che alcune misure possano essere applicate già nel 2024.

#### **10. Prejudica la PAC dopo il 2027?**

Le modifiche legislative si applicherebbero all'attuale PAC. I lavori sulla PAC dopo il 2027 seguono il processo per legiferare meglio, che comprende una valutazione d'impatto seguita da una proposta legislativa. La proposta dovrebbe essere presentata nel prossimo mandato della Commissione in un arco di tempo che sarà specificato dal prossimo collegio dei commissari. Al momento la Commissione è impegnata in una serie di scambi preliminari con le parti interessate nell'ambito dei suoi gruppi di dialogo civile e con gli esperti degli Stati membri.

#### **11. In che modo è collegato al dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura?**

La serie di adeguamenti limitati proposti per i regolamenti della PAC deve essere applicata a breve e medio termine.

Il dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura è un esercizio a lungo termine volto a promuovere una visione comune del futuro dell'agricoltura e dei sistemi alimentari dell'UE. Lanciata dalla Commissione europea, è presieduta in modo indipendente e i membri, che rappresentano le principali parti interessate dell'intera filiera agroalimentare, presenteranno le loro conclusioni entro l'estate 2024. Il lavoro del dialogo si articola intorno a quattro domande:

- Come possiamo offrire ai nostri agricoltori e alle comunità rurali in cui vivono una prospettiva migliore, compreso un tenore di vita equo?
- Come possiamo sostenere l'agricoltura entro i limiti del nostro pianeta e del suo ecosistema?
- Come possiamo sfruttare meglio le immense opportunità offerte dalla conoscenza e dall'innovazione tecnologica?
- Come possiamo promuovere un futuro brillante e prospero per il sistema alimentare europeo in un mondo competitivo?

La portata, il lavoro e gli obiettivi del dialogo strategico sono molto più ampi delle attuali misure di semplificazione.

#### **Migliorare la posizione degli agricoltori nella filiera alimentare**

##### **1. Quali sono le norme esistenti per proteggere gli agricoltori dell'UE e contribuire a garantire loro un'equa remunerazione?**

La filiera alimentare è caratterizzata da diversi gradi di concentrazione. Il 95 % degli attori nei settori dei fattori di produzione agricoli e dell'industria alimentare è costituito da microimprese o piccole imprese, ma un piccolo numero di grandi imprese è predominante sul mercato. Per contro, con 9.1 milioni di aziende agricole, il settore agricolo rimane altamente frammentato (17.4 ettari rappresentano la dimensione media di un'azienda agricola nell'UE).

L'Unione europea ha già adottato diverse misure volte ad affrontare questa situazione e a garantire una catena di approvvigionamento agroalimentare solida ed equa, consentendo agli agricoltori di sfruttare i vantaggi delle opportunità di mercato. Tra queste misure figurano alcune esclusioni dalle norme in materia di concorrenza, le disposizioni a sostegno della cooperazione tra gli agricoltori, la contrattualizzazione e una maggiore trasparenza del mercato stabilite nel regolamento sull'organizzazione comune dei mercati (OCM), entrato in vigore il 20

dicembre 2013 e modificato da ultimo nel dicembre 2021. Ha inoltre introdotto il divieto di determinati comportamenti abusivi da parte degli acquirenti con la direttiva sulle pratiche commerciali sleali (direttiva sulle pratiche commerciali sleali), entrata in vigore il 1° maggio 2019, che ha imposto agli Stati membri di recepirla nel diritto nazionale entro il 1° maggio 2021. La direttiva sulle pratiche commerciali sleali protegge gli agricoltori e i piccoli fornitori di prodotti agricoli e alimentari da 16 pratiche commerciali sleali.

Tali misure normative aumentano la fiducia e la cooperazione nella filiera. Gli attori privati e le autorità pubbliche dovrebbero sfruttare appieno il potenziale offerto da tali strumenti.

## 2. Perché sono necessarie misure supplementari, se la Commissione dispone già di norme?

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da un picco senza precedenti dei costi dei fattori di produzione agricoli connessi all'energia e da un periodo prolungato di elevata inflazione, che ha inciso sui costi di tutti gli agricoltori e sui prezzi dei prodotti alimentari. Parallelamente, gli agricoltori continuano a impegnarsi per rendere la loro produzione più sostenibile dal punto di vista ambientale e si aspettano di essere ricompensati per i loro sforzi. Nonostante la generale inelasticità della domanda alimentare, molti consumatori, che si trovano ad affrontare un aumento del costo della vita, hanno orientato i loro modelli di consumo verso prodotti alimentari meno costosi. Ciò ha ulteriormente destabilizzato la distribuzione del valore aggiunto lungo la catena e ha notevolmente aumentato il grado di incertezza percepito in cui operano gli agricoltori dell'UE. Ciò ha alimentato proteste e sfiducia insieme ad altre ragioni di malcontento, evidenziando la necessità di proporre ulteriori misure volte a ripristinare la fiducia all'interno della filiera agroalimentare.

## 3. Quali sono le misure proposte dalla Commissione per migliorare la posizione degli agricoltori dell'UE nella filiera alimentare?

A seguito degli inviti degli agricoltori e degli Stati membri a sviluppare nuove misure per rafforzare la posizione degli agricoltori nella filiera alimentare, la Commissione ha presentato nel documento di riflessione una serie di misure a breve, medio e lungo termine:

- **Misure di attuazione immediata**, comprendenti misure non legislative volte ad aumentare la base di conoscenze sulle questioni giuridiche ed economiche che incidono sul funzionamento della catena e a portare i fatti e la trasparenza del dibattito. Tali misure comprendono la creazione di un osservatorio sui costi di produzione, i margini e le pratiche commerciali e l'adozione di una relazione sullo stato aggiornato dell'attuazione della direttiva sulle pratiche commerciali sleali da parte degli Stati membri.
- **Misure a breve termine nel secondo e terzo trimestre del 2024, riguardanti due proposte legislative della Commissione:** Il primo consisterebbe in una modifica mirata del regolamento sull'organizzazione comune dei mercati (OCM) per rafforzare le norme in materia di contratti, organizzazioni di produttori e cooperazione tra agricoltori. Introdurrebbero inoltre un quadro incentivante per lo sviluppo di regimi di commercio equo e solidale e di filiere corte, con l'obiettivo di migliorare la remunerazione degli agricoltori, e di creare le condizioni per estendere gli accordi di sostenibilità alla sostenibilità sociale. La seconda proposta introdurrebbe nuove norme sull'applicazione transfrontaliera delle norme contro le pratiche commerciali sleali. Attualmente almeno il 20 % dei prodotti agricoli e alimentari consumati in uno Stato membro proviene da un altro Stato membro. È necessario rafforzare la cooperazione tra le autorità nazionali di contrasto e migliorare, tra l'altro, lo scambio di informazioni e la raccolta di sanzioni.
- **Misure a medio e lungo termine nel 2025:** la Commissione effettuerà una valutazione approfondita della direttiva sulle pratiche commerciali sleali nella filiera alimentare, che potrebbe essere accompagnata, se del caso, da proposte legislative. Sono inoltre proposte misure di accompagnamento nei settori degli appalti pubblici e per garantire una migliore attuazione delle norme vigenti sui prodotti agricoli importati o prodotti nell'Unione per le piante, gli alimenti e i mangimi.

## 4. Intende la Commissione attuare tutte le idee contenute nel suo documento di riflessione?

La Commissione attuerà immediatamente le misure non legislative a breve termine delineate nel documento di riflessione. L'Osservatorio sui costi di produzione, sui margini e sulle pratiche commerciali nella filiera agroalimentare dovrebbe tenere la sua prima riunione estiva.



Per le altre idee presentate, gli scambi con gli Stati membri e i deputati al Parlamento europeo contribuiranno a perfezionare e calibrare ulteriormente le misure proposte.

**5. In che modo tali misure incideranno su iniziative analoghe a livello degli Stati membri?**

Le misure proposte integreranno iniziative analoghe adottate a livello degli Stati membri e stabiliranno un approccio comune all'organizzazione dei mercati agricoli e all'applicazione transfrontaliera delle pratiche commerciali sleali.

**6. Tali misure anticipano i risultati di filoni di lavoro simili nell'ambito del dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura?**

No, è possibile attuare misure immediate e a breve termine prima dei risultati dei filoni di lavoro del dialogo strategico, mentre le discussioni in corso nell'ambito del dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura forniranno informazioni su eventuali misure supplementari.

**7. In che cosa consisterà l'Osservatorio previsto? Quali saranno i suoi obiettivi e i suoi compiti?**

L'Osservatorio assumerà la forma di un gruppo informale di esperti, come avviene per gli altri osservatori del mercato dell'UE esistenti nel settore agricolo. Riunirà la Commissione, gli Stati membri e gli attori privati lungo la filiera alimentare per scambiarsi informazioni sulla base delle prove e dei fatti disponibili, stabilire una diagnosi comune della situazione ed esaminare le modalità per aumentare la trasparenza dei costi e dei margini nella catena di approvvigionamento, nel rispetto della riservatezza e delle norme in materia di concorrenza. L'Osservatorio mirerà inoltre a individuare le pratiche commerciali e gli accordi contrattuali esistenti ed emergenti che possono incidere positivamente o negativamente sul funzionamento della catena di approvvigionamento.

I membri dell'Osservatorio saranno selezionati mediante un invito a presentare candidature.

Le riunioni del gruppo di esperti saranno organizzate periodicamente e i resoconti sintetici di tali scambi saranno messi a disposizione del pubblico.

**8. Se la valutazione della direttiva sulle pratiche commerciali sleali è ancora in corso, perché la Commissione propone nuove norme sull'applicazione transfrontaliera delle pratiche commerciali sleali?**

In base alle sue disposizioni attuali, la direttiva impone alle autorità di contrasto di cooperare tra loro e con la Commissione e di prestarsi reciproca assistenza nelle indagini in materia di pratiche commerciali sleali aventi una dimensione transfrontaliera. Tuttavia, l'esperienza delle autorità nazionali di contrasto nell'applicazione della direttiva dimostra che possono esistere difficoltà procedurali nello svolgimento di indagini transfrontaliere, nello scambio di informazioni con altre autorità di contrasto o nella riscossione di ammende da operatori di mercato situati in un altro Stato membro. Di conseguenza, è necessaria una cooperazione rafforzata tra le autorità di contrasto al fine di ridurre il rischio che gli acquirenti multinazionali o i prestatori di servizi traggano vantaggio da potenziali lacune nell'applicazione della direttiva per imporre pratiche commerciali sleali vietate ai loro fornitori nelle operazioni transfrontaliere.

Per questo motivo, la Commissione sta esaminando una proposta di regolamento autonomo volta ad agevolare le indagini transfrontaliere contro le pratiche commerciali sleali. Scopo del presente regolamento è migliorare ulteriormente lo scambio di informazioni tra le autorità di contrasto competenti, anche prevedendo, tra l'altro, la possibilità di azioni coordinate nei confronti degli acquirenti multinazionali o di determinati fornitori di servizi in un contesto transfrontaliero.

**Documentazione**

▪ **Commissione europea**

[https://ec.europa.eu/info/index\\_it](https://ec.europa.eu/info/index_it)

\* \* \*

● **15 marzo 2024 – Raggiunto l'accordo politico sullo spazio europeo dei dati sanitari**

Il Parlamento europeo e il Consiglio dell'UE hanno raggiunto l'accordo politico sullo spazio europeo dei dati sanitari (EHDS), uno degli elementi fondamentali di un'Unione europea della salute forte. Le norme proposte dalla Commissione nel maggio 2022 hanno due obiettivi principali:



- Porre i cittadini al centro dell'assistenza sanitaria, dando loro il pieno controllo dei loro dati per ottenere un'assistenza sanitaria migliore in tutta l'UE;
- Aprire i dati agli usi della ricerca e della salute pubblica.

L'accordo raggiunto dai colegislatori stabilisce norme chiare per l'uso dei dati sanitari per migliorare la prestazione di assistenza sanitaria, la ricerca, l'innovazione e l'elaborazione delle politiche. Le nuove norme sfrutteranno il potenziale offerto dallo scambio, dall'uso e dal riutilizzo sicuri dei dati sanitari, garantendo nel contempo il pieno rispetto degli elevati standard dell'UE in materia di protezione dei dati.

In base alle nuove norme, i cittadini avranno un accesso immediato e agevole ai loro dati sanitari digitali ovunque si trovino nell'UE. Gli operatori sanitari potranno accedere alle cartelle cliniche di un paziente se necessario per ricevere cure in un altro Stato membro, consentendo un processo decisionale basato su dati concreti, nel pieno rispetto delle norme dell'UE in materia di protezione dei dati. Lo spazio europeo dei dati sanitari crea inoltre un solido quadro giuridico per il riutilizzo dei dati sanitari a fini di ricerca, innovazione e sanità pubblica. I dati contribuiranno a sviluppare trattamenti salvavita e medicinali personalizzati, ma anche a migliorare la preparazione alle crisi, nel rispetto di rigorose condizioni di sicurezza e di accesso ai dati e nel rispetto dei diritti fondamentali.

#### **Prossime tappe**

Il Parlamento europeo e il Consiglio adotteranno ora formalmente il nuovo regolamento. Esso diventerà quindi applicabile in fasi diverse a seconda del caso d'uso e del tipo di dati.

#### **Documentazione**

- **Proposta di regolamento che istituisce lo spazio europeo dei dati sanitari**  
[https://health.ec.europa.eu/ehealth-digital-health-and-care/european-health-data-space\\_en](https://health.ec.europa.eu/ehealth-digital-health-and-care/european-health-data-space_en)
- **Scheda informativa**  
[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/FS\\_24\\_1347](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/FS_24_1347)

\* \* \*

#### **• 18 marzo 2024 - Consiglio "Affari esteri"**

##### **Principali risultati**

##### **Scambio informale di opinioni con il segretario di Stato americano Antony Blinken**

I ministri hanno proceduto a uno scambio informale di opinioni, in videoconferenza, con il segretario di Stato americano Antony Blinken, concentrandosi sull'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina, sulla situazione in Medio Oriente e sull'approccio nei confronti della Cina e della regione indo-pacifica.

I partecipanti hanno convenuto che l'unità transatlantica rimane essenziale per affrontare le sfide attuali e, più nello specifico, è necessaria un'azione urgente sia per quanto riguarda l'Ucraina che in Medio Oriente, in particolare per promuovere una pace duratura tra Israele e Palestina sulla base della soluzione dei due Stati.

##### **Guerra di aggressione russa contro l'Ucraina**

Il Consiglio "Affari esteri" ha quindi discusso dell'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina, a seguito di un intervento in videoconferenza del ministro degli Affari esteri ucraino, Dmytro Kuleba, che ha aggiornato i suoi omologhi dell'UE in merito agli ultimi sviluppi sul campo e alle attuali priorità dell'Ucraina.

Nel corso della successiva discussione ministeriale, il Consiglio ha adottato una decisione con cui si stanziavano 5 miliardi di EUR a titolo dello strumento europeo per la pace a favore del sostegno militare dell'Ucraina. L'apposito nuovo Fondo di assistenza per l'Ucraina aumenterà la prevedibilità del sostegno militare dell'UE e continuerà a essere guidato primariamente dalle esigenze dell'Ucraina.

I ministri dell'UE hanno inoltre convenuto di finalizzare le sanzioni nei confronti dei responsabili dell'omicidio di Alexei Navalny nell'ambito del regime globale di sanzioni dell'UE in materia di diritti umani.

Il Consiglio ha poi discusso del possibile ricorso alle entrate straordinarie generate dai beni russi bloccati nell'UE a causa delle sanzioni.



Infine, il Consiglio ha proceduto a uno scambio di opinioni sulle elezioni presidenziali russe svoltesi dal 15 al 17 marzo in un contesto connotato da forti restrizioni, in cui gli elettori sono stati privati di una reale possibilità di scelta e sono stati oggetto di una sistematica repressione interna. Nella dichiarazione dell'UE a 27 emessa poco prima della sessione del Consiglio, l'UE ha condannato le cosiddette "elezioni" svoltesi illegalmente nei territori dell'Ucraina che la Russia ha temporaneamente occupato.

#### **Bielorussia**

Il Consiglio "Affari esteri" ha proceduto a uno scambio di opinioni sulla Bielorussia, concentrandosi su due aspetti: cos'altro può fare l'UE per reagire alla situazione dei diritti umani e sostenere la società civile e l'opposizione democratica bielorusse, da un lato, e la complicità della Bielorussia nella guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina, dall'altro.

Il Consiglio ha espresso preoccupazione per il continuo peggioramento della situazione interna, in cui la repressione sta raggiungendo livelli senza precedenti, la situazione dei diritti umani si sta deteriorando e le violazioni dei diritti civili e politici del popolo bielorusso non si fermano.

I ministri hanno confermato che la Bielorussia resta una delle priorità dell'UE e hanno nuovamente esortato il regime a rilasciare immediatamente e incondizionatamente tutti i prigionieri politici.

In linea con il suo approccio graduale, l'UE è pronta ad adottare ulteriori misure restrittive e mirate.

#### **Situazione in Medio Oriente**

Il Consiglio "Affari esteri" ha poi discusso della situazione in Medio Oriente, in particolare nella Striscia di Gaza.

I ministri hanno discusso del continuo peggioramento della situazione umanitaria nella Striscia di Gaza, dove, secondo un recente rapporto del Programma alimentare mondiale, la stragrande maggioranza della popolazione rischia di morire di fame.

Il Consiglio ha inoltre discusso dell'iniziativa di Cipro relativa a una rotta marittima umanitaria. L'alto rappresentante ha sottolineato che occorre sviluppare la rotta marittima cipriota, ma anche che Israele deve garantire un maggior numero di rotte terrestri e l'apertura di ulteriori valichi.

Il Consiglio ha inoltre proceduto a uno scambio di opinioni sull'accordo di associazione UE-Israele, che si basa esplicitamente su valori condivisi dall'UE e da Israele, quali il rispetto dei diritti umani, lo Stato di diritto e la democrazia.

I ministri attendono con interesse il proseguimento del dialogo con Israele per discutere della situazione a Gaza e alcuni di essi hanno suggerito di invitare nuovamente il ministro degli Affari esteri di Israele e il nuovo primo ministro dell'Autorità palestinese a una futura sessione del Consiglio.

#### **Temi di attualità**

Tra i temi di attualità, il Consiglio ha proceduto a uno scambio di opinioni sulla questione Armenia/Azerbaijan, sul Niger e su Haiti.

Per quanto riguarda Haiti, i ministri hanno espresso forte sostegno agli sforzi in atto per garantire una transizione politica praticabile, inclusiva e sostenibile a guida haitiana. Hanno inoltre sottolineato che tali sforzi politici devono tradursi rapidamente in miglioramenti tangibili sul campo.

L'alto rappresentante ha evidenziato l'importanza di dare il via rapidamente alla missione multinazionale di sostegno alla sicurezza autorizzata dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

L'UE sta valutando le modalità per sostenere gli obiettivi più ampi della missione multinazionale attraverso i suoi strumenti di cooperazione.

#### **Conclusioni del Consiglio**

Il Consiglio ha approvato conclusioni sulla diplomazia verde.

#### **Documentazione**

##### ▪ Consiglio dell'UE

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

\* \* \*

---

- **18 marzo 2024 - Diplomazia verde: Le conclusioni del Consiglio ribadiscono l'impegno dell'UE a collaborare strettamente con i partner per accelerare una transizione verde globale giusta e inclusiva**

Il Consiglio ha approvato le conclusioni sulla diplomazia verde, in cui si afferma inequivocabilmente l'impegno dell'UE a promuovere una transizione verde giusta e inclusiva e a sostenere l'attuazione degli impegni globali al riguardo, in stretta collaborazione con i Paesi partner in tutto il mondo attraverso un multilateralismo rafforzato e un'azione globale.

Nelle sue conclusioni, il Consiglio ribadisce la gravità della triplice crisi planetaria in accelerazione dei cambiamenti climatici, della perdita di biodiversità e dell'inquinamento, che costituisce una minaccia globale ed esistenziale e aggrava le attuali preoccupazioni in materia di sicurezza. Il Consiglio esprime inoltre grave preoccupazione per i danni al clima e all'ambiente, oltre all'immensa sofferenza umana, causati dai conflitti armati in corso in tutto il mondo. La guerra di aggressione illegale, non provocata e ingiustificata della Russia contro l'Ucraina ha provocato ingenti danni ambientali, rischi per la sicurezza nucleare e ha fatto precipitare l'insicurezza energetica e alimentare a livello globale, e la Russia deve essere chiamata a risponderne.

Sulla base della Comunicazione congiunta su una nuova prospettiva per il nesso tra clima e sicurezza, l'UE collaborerà con i suoi partner per promuovere la comprensione reciproca e gli impegni per affrontare le sfide interconnesse del cambiamento climatico, del degrado ambientale e della pace e della sicurezza.

Per garantire un futuro sostenibile per tutti, è fondamentale attuare gli impegni globali concordati alla Conferenza delle Nazioni Unite sul clima di Dubai (COP 28) e nel Quadro globale sulla biodiversità (GBF). In questo contesto, l'UE è ansiosa di lavorare con tutti i partner per ottenere risultati positivi e ambiziosi alle prossime Conferenze delle Nazioni Unite sul clima di Baku e Belem e per lavorare alla prossima Convenzione sulla biodiversità biologica in Colombia.

Contributi nazionali determinati (NDC) più ambiziosi sono uno strumento importante per guidare l'ambizione verde in questo decennio critico. L'UE si impegna a sostenere lo sviluppo di nuovi NDC nei Paesi partner e ad affrontare gli ostacoli all'attuazione degli impegni chiave concordati tra i Paesi.

La diplomazia verde dell'UE sosterrà la transizione dai combustibili fossili in modo giusto, ordinato ed equo, in linea con i risultati del Global Stocktake previsto dall'Accordo di Parigi. A tal fine, l'UE e i suoi Stati membri sono determinati a promuovere un settore energetico prevalentemente privo di combustibili fossili ben prima del 2050. Parallelamente, l'UE intensificherà gli sforzi diplomatici per garantire che tutti i Paesi partner integrino gli obiettivi globali di triplicare la capacità di energia rinnovabile globale e raddoppiare l'efficienza energetica nei loro NDC e si attivino per attuarli.

Il Consiglio riconosce i progressi compiuti nell'attuazione dell'impegno globale sul metano e invita tutti i partner che non l'hanno ancora fatto ad aderire all'impegno. In vista dell'aumento delle emissioni globali di metano, il Consiglio chiede che tutti i Paesi partner adottino misure concrete al riguardo.

#### **Documentazione**

- **Council Conclusions on Green Diplomacy**

<https://www.consilium.europa.eu/media/70777/st07865-en24.pdf>

\* \* \*

- **18 marzo 2024 - Turismo: il Consiglio approva in via definitiva il regolamento relativo alla locazione a breve termine**

Il Consiglio ha adottato un regolamento relativo alla raccolta e alla condivisione dei dati riguardanti i servizi di locazione di alloggi a breve termine. Questo atto legislativo aumenterà la trasparenza nel settore della locazione di alloggi a breve termine e aiuterà le autorità pubbliche a regolamentare questa parte sempre più importante del settore turistico. Si tratta dell'ultima tappa del processo decisionale.

#### **Trasparenza e raccolta dei dati**

Le nuove norme introducono obblighi di registrazione armonizzati per i locatori e le loro abitazioni destinate alla locazione a breve termine, compresa l'attribuzione di un numero di registrazione unico che dovrà essere indicato



sui siti web corrispondenti e sulle piattaforme online. I locatori presenteranno informazioni semplici per ottenere questo numero di registrazione, che sarà necessario per prestare servizi di locazione di alloggi a breve termine. Le piattaforme online dovranno fornire regolarmente, a un punto di ingresso digitale unico negli Stati membri, informazioni sulle attività di locazione dei loro locatori, il che aiuterà le autorità competenti a produrre statistiche affidabili e ad adottare misure normative consapevoli.

#### **Prossime tappe**

In seguito all'approvazione della posizione del Parlamento europeo da parte del Consiglio, l'atto legislativo è adottato.

Dopo la firma da parte della presidente del Parlamento europeo e del presidente del Consiglio, il regolamento sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ed entrerà in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione. Si applicherà 24 mesi dopo l'entrata in vigore.

#### **Informazioni generali**

La locazione di appartamenti, case o stanze per brevi periodi di tempo è diventata una scelta diffusa tra i turisti e i viaggiatori in cerca di alloggio. Le piattaforme online hanno promosso l'utilizzo di questi servizi, che al momento coprono quasi un quarto del numero totale di alloggi per turisti nell'UE. Il regolamento in questione si limita ad armonizzare la creazione di un sistema di registrazione di facile utilizzo con disposizioni comuni e non è inteso a disciplinare l'accesso al mercato di tali attività.

#### **Documentazione**

- **Consiglio dell'UE**  
<https://www.consilium.europa.eu/it/>
- **Testo finale**  
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16402-2023-INIT/en/pdf>
- **Orientamento generale del Consiglio**  
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-6522-2023-INIT/it/pdf>
- **Proposta della Commissione**  
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-14741-2022-INIT/it/pdf>

\* \* \*

- **18 e 19 marzo 2024 - Vertice europeo delle regioni e delle città: appello per una politica di coesione rinnovata dopo il 2027 che non lasci indietro nessuno**

A Mons, il Comitato europeo delle Regioni ha difeso una politica di coesione solida per il periodo successivo al 2027 durante il Vertice europeo delle regioni e delle città.

Il Commissario europeo per la Coesione, Elisa Ferreira, ha sottolineato l'importanza dei finanziamenti per questa politica e ha evidenziato due problemi principali: lo sviluppo diseguale delle regioni e la necessità di affrontare i casi di stagnazione. Ha ribadito che la politica di coesione mira al benessere globale e non è un atto di carità, ma di sviluppo. Il Presidente della Commissione per lo sviluppo regionale del Parlamento europeo ha difeso i valori della coesione, mentre il Presidente del Comitato europeo delle Regioni ha sottolineato l'importanza di rispondere alle nuove sfide in modo rapido. È stato lanciato un appello congiunto affinché la politica di coesione rimanga il pilastro principale dello sviluppo dell'UE nel prossimo decennio, basato su principi di accessibilità, contributo ad ancorare la coesione sociale, economica e territoriale alla politica industriale del "Patto verde europeo" e autonomia strategica dell'UE.

#### **Documentazione**

- **Per una politica di coesione rinnovata dopo il 2027 che non lasci indietro nessuno**  
<https://cor.europa.eu/en/engage/Documents/Cohesion%20Alliance/Joint-call/renewed-Cohesion-Policy-post-2027-EN.pdf>

\* \* \*





- **19 marzo 2024 - Anti-SLAPP: via libera definitivo alla direttiva UE sulla protezione dei giornalisti e dei difensori dei diritti umani**

Il Consiglio ha adottato una direttiva per proteggere le persone che si esprimono su questioni di interesse pubblico da azioni legali abusive volte a metterle a tacere.

Le persone bersaglio delle cosiddette azioni legali strategiche tese a bloccare la partecipazione pubblica (SLAPP), generalmente giornalisti e difensori dei diritti umani, beneficeranno di una serie di garanzie e misure procedurali che si applicheranno alle domande manifestamente infondate o ai procedimenti giudiziari abusivi in materia civile con implicazioni transfrontaliere.

**Garanzie procedurali**

Le persone bersaglio di azioni legali SLAPP possono chiedere all'organo giurisdizionale di rigettare il prima possibile una domanda manifestamente infondata. Se viene stabilito che un procedimento è abusivo, l'organo giurisdizionale può decidere che l'attore debba sostenere le spese del procedimento, comprese le spese di rappresentanza legale sostenute dalla vittima di SLAPP. Per garantire che il convenuto sia risarcito, l'organo giurisdizionale può anche ordinare all'attore di fornire una garanzia finanziaria a copertura delle spese relative al procedimento, e, se previsto dal diritto nazionale, delle spese relative ai danni subiti dal convenuto.

Gli organi giurisdizionali devono adottare in modo accelerato la decisione sul rigetto anticipato di un'azione legale e sulla costituzione di una garanzia finanziaria.

Al fine di scoraggiare tali azioni legali abusive, l'organo giurisdizionale può anche decidere di imporre alla parte che ha avviato l'azione legale SLAPP sanzioni o altre misure altrettanto efficaci.

**Implicazioni transfrontaliere e sentenze emesse in paesi terzi**

Conformemente alla direttiva, si riterrà che un'azione legale SLAPP presenti implicazioni transfrontaliere a meno che entrambe le parti siano domiciliate nello stesso Stato membro in cui è situato l'organo giurisdizionale che si occupa della questione e tutti gli altri elementi pertinenti alla situazione in questione siano situati in tale Stato membro.

Se una persona che vive nell'UE è bersaglio di un'azione legale SLAPP in un paese terzo, gli Stati membri dell'UE devono negare il riconoscimento e l'esecuzione della sentenza emessa in tale paese terzo ove sia considerata manifestamente infondata o abusiva nello Stato membro in questione.

**Altre misure di sostegno**

Gli Stati membri devono stabilire norme che consentano alle associazioni, alle organizzazioni e ai sindacati di sostenere il convenuto o di fornire informazioni nel procedimento.

Per sostenere ulteriormente le vittime di SLAPP, gli Stati membri dovranno fornire, in un unico luogo, informazioni sulle garanzie procedurali e sui mezzi di ricorso a loro disposizione.

**Prossime tappe**

La direttiva entrerà in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Gli Stati membri avranno poi due anni per recepire la direttiva nella legislazione nazionale.

**Documentazione**

- **Direttiva sulla protezione delle persone attive nella partecipazione pubblica da domande manifestamente infondate o procedimenti giudiziari abusivi (anti-SLAPP), 7 marzo 2024**  
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/PE-88-2023-INIT/it/pdf>

\* \* \*

- **19 marzo 2024 - Consiglio "Affari generali"**

Principali risultati

**Consiglio europeo di marzo**

I ministri hanno proseguito i preparativi per la riunione del Consiglio europeo del 21 e 22 marzo 2024 discutendo il progetto di conclusioni. I temi all'ordine del giorno della prossima riunione dei leader dell'UE sono: proseguimento del sostegno dell'UE all'Ucraina a fronte della guerra di aggressione della Russia; sicurezza e



difesa; situazione in Medio Oriente; allargamento e riforme; relazioni esterne; migrazione; sfide attuali nel settore agricolo; Semestre europeo.

### **Futuro dell'Europa**

I ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni sulle riforme interne dell'UE e sui miglioramenti dei metodi di lavoro dell'UE che dovrebbero garantirne la capacità di azione, anche in vista del suo allargamento.

La discussione si è incentrata sulle riforme interne relative alle politiche dell'UE e sugli aspetti di comunicazione connessi. I ministri hanno sottolineato l'importanza di un'analisi approfondita delle diverse politiche, affermando di attendere con interesse il contributo della Commissione a tale riguardo. Hanno altresì sottolineato l'importanza di una comunicazione chiara con i cittadini all'evolversi del dibattito, al fine di garantire il sostegno pubblico al processo.

Le discussioni sul futuro dell'Europa e, più in particolare, sulle riforme interne dell'UE in vista dell'allargamento sono in corso dalla primavera del 2023. Nella dichiarazione di Granada del 6 ottobre 2023 i leader dell'UE hanno affermato che, parallelamente agli sforzi di riforma degli aspiranti membri, l'UE deve intraprendere al suo interno i lavori preparatori e le riforme necessari. In occasione della riunione del Consiglio europeo del 14 e 15 dicembre 2023 hanno inoltre dichiarato che il Consiglio europeo si occuperà delle riforme interne nelle prossime riunioni, con l'obiettivo di adottare, entro l'estate del 2024, conclusioni su una tabella di marcia per i lavori futuri.

La presidenza intende proseguire le discussioni sul futuro dell'Europa in sede di Consiglio "Affari generali" nei prossimi mesi per sostenere e preparare lavori del Consiglio europeo.

### **Semestre europeo**

I ministri si sono occupati inoltre del semestre europeo. Hanno esaminato una relazione di sintesi, elaborata dalla presidenza belga, sui contributi del Consiglio riguardo al semestre europeo 2024. La presidenza ha presentato una tabella di marcia aggiornata per il semestre europeo 2024, in cui sono delineate le tappe principali del ciclo del semestre europeo 2024. Il Consiglio ha inoltre convenuto di trasmettere un progetto di raccomandazione sulla politica economica della zona euro al Consiglio europeo per approvazione. Il testo sarà adottato formalmente dal Consiglio, previa approvazione da parte del Consiglio europeo.

### **Documentazione**

#### ▪ Consiglio dell'UE

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

\* \* \*

#### • **19 marzo 2024 - La Commissione raccomanda azioni per combattere la contraffazione e proteggere meglio i diritti di proprietà intellettuale**

La Commissione ha adottato una raccomandazione per combattere la contraffazione, sia offline che online, e rafforzare il rispetto dei diritti di proprietà intellettuale (DPI). La raccomandazione, nota anche come pacchetto di strumenti dell'UE contro la contraffazione, mira a promuovere la collaborazione tra i titolari dei diritti, i prestatori di servizi e le autorità di contrasto, incoraggiando nel contempo le migliori pratiche e l'uso di strumenti e tecnologie moderni. Consiste in iniziative strategiche volte a combattere la contraffazione e a rafforzare il rispetto dei diritti di proprietà intellettuale, definendo strumenti dedicati per aumentare la resilienza e la capacità delle imprese di proteggere meglio i loro beni immateriali, anche contro i furti informatici.

Le azioni chiave proposte dalla Commissione nella sua raccomandazione comprendono:

- Designare un punto di contatto unico per le questioni relative alla tutela della PI ed estendere l'uso degli strumenti esistenti, come l'IP Enforcement Portal messo a disposizione dall'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO).
- Incoraggiare i firmatari del memorandum d'intesa sulla vendita di merci contraffatte su Internet a chiedere la qualifica di "segnalatore attendibile" ai sensi della legge sui servizi digitali, garantendo in tal modo che sia data priorità alla presentazione di eventuali notifiche di contenuti illegali. I firmatari e altri



prestatori di servizi di intermediari sono incoraggiati a partecipare alla modernizzazione del memorandum d'intesa.

- Adattare le procedure per contrastare le nuove pratiche di contraffazione, affrontare questioni quali i siti web speculari con ingiunzioni dinamiche, ottimizzare la condivisione delle informazioni nei procedimenti giudiziari e garantire un adeguato risarcimento dei danni, compresi i danni materiali e morali.
- Promuovere il ricorso alla risoluzione alternativa delle controversie per tutte le controversie in materia di PI, offrendo un'opzione efficiente ed efficace sotto il profilo dei costi, in particolare per le controversie transfrontaliere e le PMI.
- Rivalutare e potenzialmente aumentare le sanzioni massime per i reati gravi in materia di PI.
- Conferire alle autorità di vigilanza del mercato il potere di individuare e combattere ulteriormente la contraffazione.
- Sviluppare pratiche volte a rendere più rapido, meno costoso e più ecologico lo stoccaggio e lo smaltimento dei prodotti contraffatti.
- Adattare le pratiche di PI all' IA e ai mondi virtuali, utilizzando la blockchain per la tracciabilità della catena di approvvigionamento e i sistemi di riconoscimento dei contenuti per individuare la contraffazione e le merci usurpative.
- Integrare i contenuti della PI nei programmi nazionali di formazione e istruzione, in particolare per quanto riguarda le attività di contrasto e gli studi sulle imprese.

Strumenti chiave proposti dalla Commissione nella sua raccomandazione, rivolti in particolare alle PMI:

- Nell'ambito del Fondo per le PMI, un'iniziativa della Commissione attuata dall'EUIPO, un nuovo servizio denominato "IP scan enforcement voucher" rimborsa i costi sostenuti dalle PMI che chiedono una consulenza iniziale da parte di esperti su come far valere i loro diritti in caso di violazione della PI o su come evitare di violare i diritti di PI di un'altra impresa.
- La Commissione elaborerà un kit di strumenti per la prevenzione dei furti informatici, che fornisce materiale di sensibilizzazione e formazione. Ciò aiuterà le PMI a prevenire o a reagire agli attacchi informatici (ad esempio la pirateria informatica) contro i segreti commerciali.
- La Commissione, in stretta collaborazione con l'industria e gli Stati membri, elaborerà una lista di controllo contenente orientamenti su come le PMI possono utilizzare l'IA senza compromettere le loro attività immateriali.

#### **Prossime fasi**

La Commissione, insieme all'EUIPO, monitorerà attentamente gli effetti e l'attuazione della presente raccomandazione. Su tale base, la Commissione valuterà gli effetti della raccomandazione entro tre anni dall'adozione. La Commissione deciderà quindi se siano necessarie misure supplementari a livello dell'UE, alla luce degli sviluppi tecnologici e dei risultati dello studio di applicazione in corso che sta svolgendo. La valutazione esaminerà inoltre l'eventuale impatto dell'attuazione della legge sui servizi digitali e della raccomandazione sulla lotta alla pirateria online di eventi sportivi e di altri eventi in diretta sull'applicazione dei DPI.

#### **Documentazione**

- **Raccomandazione per la lotta alla contraffazione**  
[https://single-market-economy.ec.europa.eu/publications/commission-recommendation-measures-combat-counterfeiting-and-enhance-enforcement-intellectual\\_en](https://single-market-economy.ec.europa.eu/publications/commission-recommendation-measures-combat-counterfeiting-and-enhance-enforcement-intellectual_en)
- **Domande e risposte sulla raccomandazione sulla lotta alla contraffazione**  
[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA\\_24\\_1552](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA_24_1552)
- **Scheda informativa sulla raccomandazione di lotta alla contraffazione**  
[https://single-market-economy.ec.europa.eu/publications/stepping-fight-against-counterfeiting\\_en](https://single-market-economy.ec.europa.eu/publications/stepping-fight-against-counterfeiting_en)

\* \* \*

---

- **19 marzo 2024 – L’Accordo politico provvisorio sul regolamento "Imballaggi e rifiuti di imballaggio" convalidato dagli eurodeputati della Commissione ENVI del PE**

Gli eurodeputati della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare (ENVI) del Parlamento europeo hanno approvato, martedì 19 marzo, l'accordo interistituzionale raggiunto il 4 marzo tra il PE e il Consiglio dell'UE sul regolamento "Imballaggi e rifiuti di imballaggio". L'accordo politico provvisorio è stato approvato anche dagli ambasciatori degli Stati membri presso l'UE il 15 marzo. Il testo prevede che entro il 2030 tutti gli imballaggi siano progettati in modo riciclabile al 100% e sancisce la pianificata eliminazione delle borse in plastica ultraleggera entro la stessa data.

**Documentazione**▪ **Il testo dell’accordo**

[https://www.europarl.europa.eu/meetdocs/2014\\_2019/plmrep/COMMITTEES/ENVI/AG/2024/03-19/PPWR Annex to EP letter 1503 EN.pdf](https://www.europarl.europa.eu/meetdocs/2014_2019/plmrep/COMMITTEES/ENVI/AG/2024/03-19/PPWR Annex to EP letter 1503 EN.pdf)

\* \* \*

- **20 marzo 2024 - La Commissione definisce azioni per rispondere alle carenze di manodopera e di competenze**

La Commissione ha presentato un piano d'azione per affrontare le carenze di manodopera e di competenze e propone di collaborare con gli Stati membri e le parti sociali per affrontare questi problemi nei prossimi mesi e anni. Il piano d'azione fa parte della strategia dell'UE volta a promuovere la competitività e a rafforzare la resilienza economica e sociale.

Da quasi un decennio la carenza di manodopera e di competenze è in aumento in tutti gli Stati membri. Si tratta di una carenza determinata dai cambiamenti demografici, dalla domanda di nuove competenze connesse agli sviluppi tecnologici e alla duplice transizione, dalla necessità di sviluppare ulteriormente i nostri settori industriali, dalle esigenze in materia di difesa e sicurezza e dalle sfide relative alle condizioni di lavoro in alcuni settori e località. La Commissione ha individuato 42 professioni caratterizzate da "carenza", con alcune differenze tra gli Stati membri.

Il piano d'azione è anche uno dei principali risultati dell'Anno europeo delle competenze. Si basa sulle numerose misure politiche e di finanziamento già adottate a livello dell'UE, quali il patto per le competenze, che finora ha fornito formazioni a 3,5 milioni di lavoratori, gli obiettivi in materia di occupazione e competenze per il 2030 approvati nel vertice sociale di Porto, la direttiva sui salari minimi adeguati, la direttiva relativa al lavoro mediante piattaforme digitali e i 65 miliardi di € di fondi dell'UE a disposizione da investire nelle competenze.

Il piano d'azione fa seguito al vertice delle parti sociali di Val Duchesse del gennaio 2024 e la Commissione lo ha presentato in collaborazione con le parti sociali, il cui ruolo è fondamentale per attuare soluzioni volte a rispondere a queste sfide. Il piano definisce in cinque settori azioni da attuare rapidamente a livello dell'UE, nazionale e delle parti sociali:

- sostenere l'attivazione delle persone sottorappresentate nel mercato del lavoro
- fornire sostegno allo sviluppo delle competenze, alla formazione e all'istruzione
- migliorare le condizioni di lavoro in alcuni settori
- migliorare la mobilità equa all'interno dell'UE per i lavoratori e i discenti
- attrarre talenti da paesi terzi

Affrontare le carenze di manodopera e di competenze è fondamentale per stimolare una crescita economica sostenibile nell'UE, cogliere le opportunità offerte dalle transizioni verde e digitale, promuovere la creazione di posti di lavoro di qualità, aumentare la nostra resilienza economica e sociale di fronte ai cambiamenti geopolitici e garantire finanziamenti sufficienti per le politiche occupazionali e sociali nell'UE.

**Esempi di azioni****La Commissione intende:**

- finanziare nuovi progetti per l'eliminazione della disoccupazione di lunga durata;



- finanziare nuovi progetti per l'attivazione e il miglioramento delle competenze dei giovani che non hanno un lavoro, né seguono un percorso scolastico o formativo (NEET);
- cofinanziare un maggior numero di centri di eccellenza professionale con l'obiettivo di aprire almeno 100 nuovi centri entro il 2027;
- istituire nuovi partenariati per le competenze nell'ambito del patto per le competenze;
- migliorare l'analisi del fabbisogno di competenze – mediante una mappatura del fabbisogno di competenze attuale e futuro – in stretto coordinamento con le agenzie dell'UE;
- analizzare le politiche relative ai congedi per malattia in modo da individuare le migliori pratiche per i lavoratori e le imprese;
- valutare l'impatto delle riforme pensionistiche che introducono maggiori opportunità di pensionamento flessibile e di combinazione del reddito da pensione con uno stipendio;
- effettuare una valutazione tra pari degli approcci nazionali per affrontare i rischi psicosociali sul lavoro.

**Gli Stati membri sono invitati a:**

- rivedere i programmi di istruzione e formazione per rispondere meglio alle esigenze del mercato del lavoro;
- portare avanti riforme previdenziali per affrontare le sacche di inattività e fornire un sostegno sufficiente a chi può lavorare per un ritorno graduale nel mercato del lavoro;
- portare avanti riforme fiscali per ridurre il cuneo fiscale per i lavoratori con un reddito secondario e i lavoratori a basso reddito;
- sostenere ulteriormente la digitalizzazione della sicurezza sociale e del suo coordinamento per agevolare una mobilità equa dei lavoratori;
- adottare e attuare rapidamente la raccomandazione del Consiglio "L'Europa in movimento – Opportunità di mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti";
- impegnarsi ulteriormente in partenariati per i talenti per migliorare i percorsi di migrazione legale

**Le parti sociali intendono:**

- affrontare le condizioni di lavoro precarie attraverso la contrattazione collettiva nei settori caratterizzati da condizioni di lavoro inadeguate;
- aiutare ad attivare i gruppi sottorappresentati e trovare soluzioni adeguate per promuovere l'occupazione dei lavoratori più anziani;
- sostenere gli apprendistati e i partenariati tra gli erogatori di istruzione e formazione professionale (IFP) e i datori di lavoro ;
- formare i prestatori di assistenza a lungo termine in merito a un'assistenza più incentrata sulla persona e alla digitalizzazione;
- aggiornare gli orientamenti multisettoriali per contrastare la violenza e le molestie nel settore sanitario ;
- collaborare per un quadro europeo volto a migliorare le condizioni di lavoro dei conducenti professionisti di paesi terzi;
- contribuire con le loro competenze alla creazione del bacino di talenti dell'UE per attrarre talenti da paesi terzi.

**Prossime tappe**

La Commissione seguirà i progressi compiuti nell'attuazione del piano d'azione nel quadro del semestre europeo. Inoltre, la Commissione inviterà gli Stati membri, nell'ambito del comitato per l'occupazione e del comitato per la protezione sociale, a organizzare regolari scambi tripartiti sulla questione, con la partecipazione delle parti sociali europee e nazionali.

**Documentazione**

- **Scheda informativa: piano d'azione sulle carenze di manodopera e di competenze nell'UE**  
<https://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=27472&langId=en>
- **Comunicazione: piano d'azione sulle carenze di manodopera e di competenze nell'UE**



<https://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=27473&langId=en>

- **Relazione annuale 2023 sull'occupazione e sugli sviluppi sociali in Europa**

<https://op.europa.eu/webpub/empl/esde-2023/index.html>

\* \* \*

- **20 marzo 2024 - 10 regioni dell'UE – tra cui la Campania (Italia) - selezionate nell'ambito del secondo pilastro del meccanismo di incentivazione dei talenti per contribuire ad attenuare gli effetti del cambiamento demografico**

La Commissione europea ha selezionato 10 regioni dell'UE - che rischiano di cadere nella "trappola dello sviluppo dei talenti" - per ricevere un sostegno personalizzato nell'ambito del Meccanismo di incentivazione dei talenti, per aiutarle a mitigare gli effetti del cambiamento demografico e dell'abbandono della popolazione giovane.

Dopo aver pubblicato un invito a manifestare interesse nel dicembre 2023, un comitato di esperti della Commissione ha esaminato le sfide e le esigenze di ciascuna regione e la loro motivazione a ricevere il sostegno di esperti. Sono state selezionate 10 regioni di otto Stati membri: Nord-Vest (Romania), Castilla y León (Spagna), Campania (Italia), Norte (Portogallo), Estremadura (Spagna), Centre - Val de Loire (Francia), Região Autónoma dos Açores (Portogallo), Pohjois-Savo (Finlandia), Thessalia (Grecia) e Banská Bystrica (Repubblica Slovacca).

Le regioni beneficeranno di analisi dettagliate, raccomandazioni politiche e piani d'azione personalizzati per affrontare le loro specifiche sfide demografiche e territoriali, con il supporto della consulenza di esperti dell'OCSE.

Il sostegno nell'ambito del secondo pilastro del Meccanismo di incentivazione dei talenti si rivolge specificamente alle regioni che rischiano di cadere in quella che viene comunemente definita la "trappola dello sviluppo dei talenti": l'abbandono della popolazione giovane che porta a un calo della popolazione in età lavorativa, un basso numero di laureati e diplomati e difficoltà a trattenere i talenti.

Nell'ambito del primo pilastro del Meccanismo di incentivazione dei talenti, lo scorso novembre sono state selezionate 10 regioni che si trovano già in una "trappola per lo sviluppo dei talenti" e che riceveranno assistenza tecnica per aiutarle a creare quadri concreti per affrontare l'impatto del cambiamento demografico.

Il Meccanismo di incentivazione dei talenti, basato su otto pilastri, è stato introdotto dalla Comunicazione sulla valorizzazione dei talenti nelle regioni europee. Il meccanismo sostiene le regioni dell'UE colpite dall'accelerazione del declino della popolazione in età lavorativa nella formazione, nel mantenimento e nell'attrazione di persone con le competenze necessarie per mitigare l'impatto della transizione demografica.

#### **Documentazione**

- **Meccanismo di incentivazione dei talenti**

[https://ec.europa.eu/regional\\_policy/policy/communities-and-networks/harnessing-talent-platform/talent-booster-mechanism\\_en](https://ec.europa.eu/regional_policy/policy/communities-and-networks/harnessing-talent-platform/talent-booster-mechanism_en)

\* \* \*

- **20 marzo 2024 - Interventi della Commissione per migliorare la qualità dei tirocini nell'UE**

I tirocini di qualità possono aiutare i giovani ad acquisire un'esperienza pratica di lavoro e nuove competenze per poi trovare un lavoro di buona qualità, mentre per i datori di lavoro rappresentano un'opportunità per attrarre e formare persone di talento e offrire loro un impiego. Un tirocinio di qualità richiede condizioni di lavoro eque e trasparenti e un contenuto di apprendimento adeguato.

Il quadro di qualità del 2014 per i tirocini a livello dell'UE ha stabilito 21 principi qualitativi per garantire condizioni di apprendimento e di lavoro di alta qualità. L'impatto positivo della raccomandazione del Consiglio sulla qualità dei tirocini nell'UE è emerso dalla valutazione che la Commissione ha effettuato nel 2023. Dalla stessa valutazione sono però emersi anche margini di miglioramento e sia la Conferenza sul futuro dell'Europa che il Parlamento europeo hanno invitato la Commissione a migliorare i tirocini.

La Commissione europea interviene proponendo di migliorare le condizioni di lavoro dei tirocinanti, anche per quanto riguarda la retribuzione, l'inclusività e la qualità dei tirocini nell'UE. L'iniziativa contiene:

- una proposta di direttiva relativa al miglioramento e all'applicazione delle condizioni di lavoro dei tirocinanti e alla lotta ai rapporti di lavoro stabili spacciati per tirocini; e
- una proposta di revisione della raccomandazione del Consiglio del 2014 su un quadro di qualità per i tirocini per affrontare questioni legate alla qualità e all'inclusività, quali una retribuzione equa e l'accesso alla protezione sociale.

Nel 2019, anno al quale si riferiscono gli ultimi dati affidabili disponibili, si stima che nell'UE vi fossero 3,1 milioni di tirocinanti, circa la metà dei quali (1,6 milioni) ha usufruito di tirocini retribuiti.

### **Rafforzare i diritti dei tirocinanti**

La proposta di direttiva aiuterà gli Stati membri a migliorare e far rispettare condizioni di lavoro di buona qualità per i tirocinanti e a combattere il fenomeno dei rapporti di lavoro stabili spacciati per tirocini.

Tra gli elementi principali della proposta di direttiva ci sono:

- il **principio di non discriminazione**, che garantisce che, per quanto riguarda le condizioni di lavoro, compresa la retribuzione, i tirocinanti siano trattati allo stesso modo dei dipendenti in pianta stabile, a meno che un trattamento diverso sia giustificato da motivi oggettivi, quali la differenza di mansioni, responsabilità inferiori, l'intensità di lavoro o il peso della componente di apprendimento e formazione;
- la **garanzia che i tirocini non servano per nascondere posti di lavoro stabili**: tale obiettivo sarà conseguito attraverso controlli e ispezioni (gli Stati membri utilizzeranno la durata come possibile parametro di valutazione) e chiedendo alle imprese di comunicare il numero, la durata e le condizioni di lavoro dei tirocini;
- la **possibilità, per i rappresentanti dei lavoratori, di impegnarsi per conto dei tirocinanti** a tutela dei loro diritti;
- l'**obbligo per gli Stati membri di garantire la presenza di canali attraverso i quali i tirocinanti possano denunciare pratiche scorrette** e cattive condizioni di lavoro.

### **Tirocini più equi e più inclusivi**

La raccomandazione del Consiglio rafforzata si applica a **tutti** i tirocinanti, indipendentemente dalla posizione professionale, compresi i tirocini che sono parte integrante di programmi di istruzione e formazione formale e quelli obbligatori per accedere a professioni specifiche.

Tra gli elementi principali della raccomandazione del Consiglio riveduta ci sono:

- la raccomandazione di una retribuzione equa per i tirocinanti;
- la garanzia di accesso a una protezione sociale adeguata per i tirocinanti, compresa una copertura adeguata in linea con la legislazione nazionale dello Stato membro;
- la nomina di un tutor per fornire ai tirocinanti un sostegno e consigli mirati;
- la promozione della parità di accesso alle opportunità di tirocinio presso le persone in situazioni di vulnerabilità e facendo in modo che i luoghi di lavoro siano accessibili ai tirocinanti con disabilità;
- la possibilità di svolgere lavoro ibrido e da remoto garantendo che i tirocinanti ricevano l'attrezzatura necessaria;
- l'aumento dell'occupabilità mediante un ulteriore orientamento professionale e incentivi ai soggetti promotori di tirocini affinché offrano ai tirocinanti un impiego stabile dopo il tirocinio.

Questi nuovi elementi si aggiungono a quelli già contenuti nella raccomandazione del 2014 su un quadro di qualità per i tirocini, ad esempio avere avvisi di posto vacante chiari, fornire al tirocinante un contratto scritto prima dell'inizio del tirocinio che ne definisca i termini, garantire che i tirocini non siano eccessivamente lunghi o ripetuti, far sì che l'esperienza di apprendimento sia una parte fondamentale, garantire gli aspetti relativi alla salute e alla sicurezza e promuovere il successivo riconoscimento dei tirocini.

### **Prossime tappe**

La proposta di direttiva della Commissione sarà discussa dal Parlamento europeo e dagli Stati membri. Dopo che i colegislatori avranno adottato la proposta di direttiva, gli Stati membri disporranno di 2 anni di tempo per recepirla nel diritto nazionale.

---



La raccomandazione sarà presentata al Consiglio per esame e adozione; successivamente, la Commissione sosterrà gli Stati membri nell'attuazione della raccomandazione e li inviterà a tenerla aggiornata sulle iniziative nazionali, le riforme, le migliori pratiche e le statistiche.

#### **Documentazione**

- **Domande e risposte sul miglioramento della qualità dei tirocini nell'UE**  
[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/qanda\\_24\\_1490](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/qanda_24_1490)
- **Proposta di direttiva**  
<https://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=27475&langId=en>
- **Proposta di raccomandazione del Consiglio**  
<https://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=27476&langId=en>
- **Pagina della Commissione sui tirocini**  
<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1045&langId=it>

\* \* \*

- **20 marzo 2024 - Piano strategico 2025-2027 di Orizzonte Europa per la ricerca e l'innovazione a sostegno del percorso verso un futuro verde, digitale e resiliente**

La Commissione ha adottato il secondo piano strategico per Orizzonte Europa. Il piano, annunciato in occasione delle Giornate faro della ricerca e dell'innovazione, definisce tre orientamenti strategici chiave per il finanziamento della ricerca e dell'innovazione dell'UE per gli ultimi tre anni del programma (2025-2027):

- Transizione verde;
- Transizione digitale;
- Un'Europa più resiliente, competitiva, inclusiva e democratica.

Tali orientamenti mirano ad affrontare sfide globali fondamentali quali i cambiamenti climatici, la perdita di biodiversità, la transizione digitale e l'invecchiamento della popolazione.

L'autonomia strategica aperta e la garanzia del ruolo guida dell'Europa nello sviluppo e nella diffusione delle tecnologie critiche sono principi generali che si applicano a tutti e tre gli orientamenti strategici fondamentali.

Il piano strategico aumenta l'ambizione di Orizzonte Europa in materia di biodiversità e si impegna a conseguire l'obiettivo di destinare il 10 % del bilancio totale di Orizzonte Europa per il periodo 2025-2027 a temi connessi alla biodiversità. Questo nuovo impegno integra gli obiettivi esistenti per la spesa per il clima (35 % nel corso della durata di Orizzonte Europa) e le principali attività digitali (13 miliardi di EUR nello stesso periodo).

Il piano strategico individua nove nuovi partenariati europei cofinanziati e co-programmati: Salute del cervello, foreste e silvicoltura per un futuro sostenibile, materie prime innovative per l'UE, materie prime per la transizione verde e digitale, patrimonio culturale resiliente, trasformazioni sociali e resilienza, fotovoltaico solare, tessuti del futuro e mondi virtuali.

Il piano strategico fornisce inoltre una panoramica dei risultati conseguiti dalle missioni dell' UE nei loro primi anni. Come novità, il piano per lo Stato introduce lo strumento per il nuovo Bauhaus europeo. Il nuovo Bauhaus europeo è un movimento pionieristico che riunisce cittadini, comuni, esperti, imprese, università e istituzioni per riimmaginare e realizzare insieme una vita sostenibile e inclusiva in Europa e nel resto del mondo. Data la natura trasversale del nuovo Bauhaus europeo e del suo contenuto di R &I, il nuovo Bauhaus europeo sarà attuato come questione trasversale nei programmi di lavoro di Orizzonte Europa per il periodo 2025-2027. Questa componente R &I sarà integrata da una componente di attuazione che sarà realizzata attraverso sinergie con altri programmi dell'UE. Insieme, queste due componenti saranno denominate "strumento NEB".

Il piano affronta una serie di questioni specifiche, quali l'equilibrio tra ricerca e innovazione e l'integrazione delle scienze sociali e umane. Per quanto riguarda il primo, il piano strategico si impegna a fornire un sostegno equilibrato alle attività con una serie di maturità e livelli di maturità tecnologica, che vanno dalla creazione di conoscenze e dalla ricerca iniziale all'innovazione, alle attività di dimostrazione e di prima diffusione, ad esempio





nelle regioni modello, nei laboratori viventi e nei centri faro. Si impegna inoltre a rafforzare i progetti di ricerca collaborativa con bassi livelli di maturità tecnologica e livelli di maturità nell'ambito del secondo pilastro.

L'integrazione efficace delle scienze sociali e umane in tutti i cluster, comprese tutte le missioni e i partenariati, è un principio fondamentale del programma. Ciò si riflette nella segnalazione di temi specifici e nella richiesta di una valutazione del loro impatto sociale. Le scienze sociali e umane saranno integrate nei progetti pertinenti, dalla loro elaborazione fino alla loro selezione e valutazione.

#### **Prossime fasi**

Gli orientamenti strategici fondamentali sono i principi guida di Orizzonte Europa e saranno attuati attraverso i programmi di lavoro. I programmi di lavoro definiscono le opportunità di finanziamento per le attività di ricerca e innovazione attraverso inviti tematici a presentare proposte e temi.

Il programma di lavoro principale di Orizzonte Europa per il 2025 sarà sviluppato seguendo gli orientamenti del piano strategico di recente adozione. Nell'aprile 2024 la Commissione lancerà un'opportunità di feedback per il programma di lavoro 2025 aperta a tutte le parti interessate.

#### **Documentazione**

- **Maggiori informazioni sul piano strategico di Orizzonte Europa**  
[https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe/strategic-plan\\_en](https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe/strategic-plan_en)
- **Piano strategico di Orizzonte Europa 2025-2027**  
[https://research-and-innovation.ec.europa.eu/document/download/d5f326da-aa32-4753-a901-54d3148001b6\\_en](https://research-and-innovation.ec.europa.eu/document/download/d5f326da-aa32-4753-a901-54d3148001b6_en)
- **Scheda informativa**  
[https://research-and-innovation.ec.europa.eu/document/download/9a33964d-e2cb-4aa4-a7bd-986de280e62c\\_en](https://research-and-innovation.ec.europa.eu/document/download/9a33964d-e2cb-4aa4-a7bd-986de280e62c_en)
- **Analisi del piano strategico di Orizzonte Europa 2025-2027**  
<https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/b3baec75-fdd0-11ed-a05c-01aa75ed71a1/language-en/format-PDF/source-287596143>

\* \* \*

#### ● **20 marzo 2024 - La Commissione interviene per promuovere la biotecnologia e la biomanufazione nell'UE**

La Commissione ha proposto una serie di azioni mirate per promuovere la biotecnologia e la biomanufazione nell'UE. La comunicazione Costruire il futuro con la natura individua le sfide e gli ostacoli e propone di affrontarle, in linea con la comunicazione sulla competitività a lungo termine dell'UE.

I progressi nelle scienze della vita, sostenuti dalla digitalizzazione e dall'intelligenza artificiale (IA), e il potenziale delle soluzioni basate sulla biologia per risolvere questioni sociali e fare della biotecnologia e della biomanufazione uno dei settori tecnologici più promettenti di questo secolo. Possono aiutare l'UE a modernizzare i settori dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'energia, degli alimenti e dei mangimi e l'industria. Inoltre, tali tecnologie possono contribuire a un'UE più competitiva e resiliente, che offra una migliore assistenza sanitaria ai suoi cittadini e riesca a realizzare le transizioni verde e digitale.

#### **Sfruttare i vantaggi del settore della biotecnologia e della biomanufazione**

Il settore della biotecnologia e della biomanufazione dell'UE si trova ad affrontare diverse sfide: la ricerca e il trasferimento di tecnologia al mercato, la complessità normativa, l'accesso ai finanziamenti, le competenze, gli ostacoli alla catena del valore, la proprietà intellettuale, l'accettazione da parte del pubblico e la sicurezza economica.

Per questo motivo la Commissione propone una serie di azioni:

- **Stimolare la ricerca e stimolare l'innovazione:** Per contribuire a individuare i fattori trainanti e le strozzature dell'innovazione e dell'adozione delle tecnologie, la Commissione ha avviato uno studio per esaminare la posizione dell'UE rispetto ad altri leader mondiali nella generazione e nel trasferimento di

biotecnologie emergenti all'industria della biomanutazione. Per facilitare un uso più produttivo delle infrastrutture di ricerca, la Commissione esaminerà le modalità per accelerare lo sviluppo e l'utilizzo dell'acceleratore per l'innovazione delle biotecnologie industriali e la biologia sintetica (IBISBA dell'UE) come banca dati e rete di servizi digitali affidabili per il settore.

- **Stimolare la domanda del mercato:** Per avere successo sul mercato, i bioprodotto devono dimostrare il loro minore impatto ambientale rispetto, ad esempio, ai prodotti petrolchimici. La Commissione riesaminerà la valutazione dei prodotti a base fossile e biologica per garantire l'equivalenza del trattamento e integrerà metodologie per lo stoccaggio del carbonio nei materiali da costruzione. Per accelerare la sostituzione delle materie prime fossili e stimolare la domanda e la diffusione sul mercato dei prodotti biofabbricati, la Commissione effettuerà una valutazione d'impatto approfondita della fattibilità dei requisiti in materia di contenuto biologico in specifiche categorie di prodotti e negli appalti pubblici. Inoltre, la Commissione esaminerà in che modo i prodotti non alimentari di origine biologica potrebbero affermarsi meglio attraverso l'etichettatura dei bioprodotto.
- **Razionalizzare i percorsi normativi:** La Commissione valuterà in che modo la legislazione dell'UE e la sua attuazione potrebbero essere ulteriormente razionalizzate per ridurre l'eventuale frammentazione, esplorare la potenziale semplificazione e abbreviare i tempi di commercializzazione delle innovazioni biotecnologiche; nonché gli ostacoli normativi che sorgono a livello nazionale o ad altri livelli di governance che impediscono un mercato unico efficace. Lo studio getterà le basi per un'eventuale legge dell'UE sulle biotecnologie. La Commissione si adopererà inoltre per istituire, entro la fine del 2024, un polo europeo per le biotecnologie, uno strumento operativo che consenta alle imprese biotecnologiche di orientarsi attraverso il quadro normativo e di individuare un sostegno per espandersi. La Commissione promuoverà ulteriormente la creazione di spazi di sperimentazione normativa che consentano di testare nuove soluzioni in un ambiente controllato per un periodo di tempo limitato sotto la supervisione delle autorità di regolamentazione, al fine di immettere rapidamente sul mercato un maggior numero di esse.
- **Promuovere gli investimenti pubblici e privati:** L'UE dispone di un'ampia gamma di strumenti di finanziamento a sostegno delle biotecnologie e della biomanifazione, come Orizzonte Europa, tra cui l'impresa comune "Europa biocircolare" (IC CBE) e l'impresa comune "Iniziativa per l'innovazione nel settore della salute" (IHI); EU4Health; il Fondo per l'innovazione; e ora anche la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP). Per sviluppare e ampliare le innovazioni potenzialmente in grado di creare nuovi mercati, la Commissione sosterrà l'inclusione di sfide specifiche in materia di biotecnologia e biomanifazione nel programma di lavoro dell'acceleratore del Consiglio europeo per l'innovazione (CEI) per il 2025. In linea con la recente dichiarazione dell'Eurogruppo sull'Unione dei mercati dei capitali, entro la fine del 2024 la Commissione avvierà uno studio per individuare gli ostacoli e le modalità per sostenere il consolidamento dei fondi di investimento, delle borse valori e delle infrastrutture di post-negoziato al fine di consentire lo sviluppo della scala necessaria, migliorare la base di conoscenze, creare riserve di liquidità più profonde e contribuire a ridurre i costi di finanziamento per le imprese a forte crescita.
- **Rafforzare le competenze in materia di biotecnologie:** I partenariati regionali e su vasta scala per le competenze possono svolgere un ruolo significativo nel fornire opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione nel settore delle biotecnologie e della biomanifazione. Potrebbe essere esplorato un partenariato specifico su vasta scala per la biotecnologia e la biomanifazione, che può essere cofinanziato attraverso l'attività "Blueprint Alliances" del programma Erasmus +. Il numero crescente di alleanze dinamiche delle università europee e di partenariati e alleanze per l'innovazione Erasmus + può anche rafforzare lo sviluppo delle competenze richieste dal settore delle biotecnologie.
- **Elaborazione e aggiornamento delle norme:** La Commissione continuerà a incoraggiare l'elaborazione e l'aggiornamento delle norme europee in materia di biotecnologia e biomanifazione al fine di agevolare l'accesso al mercato e l'innovazione.

- **Sostenere la collaborazione e le sinergie:** La Commissione incoraggerà la diffusione di tecnologie relative ai processi biotecnologici e alla biofabbricazione in tutte le regioni dell'UE attraverso le pertinenti valli regionali dell'innovazione.
- **Promuovere l'impegno e la cooperazione internazionale.** La Commissione esaminerà la possibilità di avviare partenariati internazionali in materia di biotecnologia e biomanufazione con partner internazionali chiave, quali gli Stati Uniti, l'India, il Giappone e la Corea del Sud, per collaborare alla ricerca e al trasferimento di tecnologie e per esplorare le possibilità di cooperazione strategica su temi normativi e di accesso al mercato. Attraverso il Global Gateway e in linea con la sua strategia globale in materia di salute, la Commissione porterà avanti i partenariati esistenti con l'Africa, l'America latina e i Caraibi sulla fabbricazione di prodotti sanitari con l'obiettivo di diversificare le catene di approvvigionamento globali, superare le carenze di prodotti sanitari critici e ridurre l'onere globale delle malattie.
- **Utilizzo dell'IA e dell'IA generativa:** la Commissione sosterrà scambi strutturati con i portatori di interessi per accelerare l'adozione dell'IA, in particolare dell'IA generativa, nelle biotecnologie e nella biomanufazione (nel contesto di GenAI4EU). Nel corso del 2024 la Commissione sensibilizzerà inoltre in merito all'accesso agevolato ai supercomputer EuroHPC per le start-up di IA e la comunità scientifica e dell'innovazione.
- **Riesame della strategia per la bioeconomia:** La Commissione riesaminerà la strategia dell'UE per la bioeconomia entro la fine del 2025. Il riesame terrà conto delle attuali sfide sociali, demografiche e ambientali, rafforzando la dimensione industriale della bioeconomia e i suoi legami con la biotecnologia e la biomanufazione per contribuire a un'economia dell'UE più forte.

#### Documentazione

- **Comunicazione Costruire il futuro con la natura: Promuovere la biotecnologia e la biomanufazione nell'UE**  
[https://research-and-innovation.ec.europa.eu/document/download/47554adc-dffc-411b-8cd6-b52417514cb3\\_en](https://research-and-innovation.ec.europa.eu/document/download/47554adc-dffc-411b-8cd6-b52417514cb3_en)
- **Domande e risposte**  
[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA\\_24\\_1571](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA_24_1571)
- **Scheda informativa**  
[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/FS\\_24\\_1601](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/FS_24_1601)

\* \* \*

- **20 marzo 2024 - Il Consiglio dell'UE ha approvato l'accordo con il Parlamento europeo sull'intercambio di informazioni sulle violazioni stradali.**

L'accordo amplia il campo di applicazione della direttiva per includere nuove violazioni come: il mancato rispetto delle limitazioni all'accesso dei veicoli o delle regole dei passaggi a livello; il superamento di una linea continua; il sorpasso pericoloso; il parcheggio pericoloso; la guida contromano; l'utilizzo di veicoli sovraccarichi; l'omissione di soccorso. Gli Stati membri hanno undici mesi per emettere una notifica di infrazione. Il testo deve ancora essere approvato dal Parlamento europeo per entrare in vigore.

\* \* \*

- **21 marzo 2024 - Cultura - La Corte di giustizia dell'Unione europea stabilisce che la legislazione italiana sul diritto d'autore non è conforme al diritto dell'UE**

La Corte di giustizia dell'Unione europea ha stabilito che la legislazione italiana che esclude le società indipendenti di gestione dei diritti d'autore stabilite in altri Stati membri è contraria al diritto dell'UE. Questo è emerso da una causa (Causa C-10/22) tra LEA, un organismo italiano di gestione collettiva dei diritti d'autore, e Jamendo, una società lussemburghese di gestione dei diritti d'autore. A Jamendo è stata ordinata di interrompere le sue attività in Italia a causa di questa legislazione, che limita l'attività di intermediazione dei diritti d'autore a specifici organismi autorizzati. Il Tribunale di Roma, che ha esaminato la causa per conto della LEA, ha chiesto alla Corte di



giustizia se la direttiva dell'UE sulla gestione collettiva dei diritti d'autore contrastasse con la normativa di uno Stato membro che vietasse alle entità di gestione indipendenti di un altro Stato membro di fornire i propri servizi. La Corte ha stabilito che questa normativa costituisce una restrizione alla libera prestazione di servizi e che, sebbene possa essere giustificata per la protezione dei diritti di proprietà intellettuale, non è proporzionata. Di conseguenza, la normativa italiana in questione non è compatibile con il diritto dell'Unione, poiché ostacola la libertà di accesso al mercato per la gestione dei diritti d'autore.

#### Documentazione

▪ **Link alla Sentenza**

<https://curia.europa.eu/juris/document/document.jsf?text=&docid=284082&pageIndex=0&doclang=fr&mode=lst&dir=&occ=first&part=1&cid=4468563>

\* \* \*

• **21 marzo 2024 - 23 città cui è stato assegnato il marchio di missione dell'UE per i loro sforzi verso la neutralità climatica**

Il marchio della missione dell'UE è stato assegnato a 23 città che fanno parte della missione dell'UE per le città intelligenti e a impatto climatico zero, una delle missioni dell'UE nell'ambito di Orizzonte Europa. Il marchio riconosce i piani delle città per conseguire la neutralità climatica già entro il 2030 e mira a facilitare l'accesso ai finanziamenti pubblici e privati per conseguire tale obiettivo. Le prime dieci città hanno ricevuto il marchio nell'ottobre 2023.

Il marchio di missione dell'UE è stato assegnato da Iliana Ivanova, commissaria per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani, nel corso di una cerimonia con sindaci e rappresentanti delle città in occasione delle Giornate europee della ricerca e dell'innovazione, il più grande forum in Europa per discutere del futuro della scienza e dell'innovazione e per creare soluzioni in collaborazione con i cittadini e le parti interessate.

Le 23 città che hanno ricevuto il marchio sono: Ioannina, Kalamata, Kozani, Salonicco (Grecia), Heidelberg (Germania), Lovanio (Belgio), Espoo, Lahti, Lappeenranta, Tampere, Turku (Finlandia), Barcellona, Siviglia (Spagna), Pecs (Ungheria), Malmö (Svezia), Guimaraes, Lisbona (Portogallo), Firenze, Parma (Italia), Marsiglia, Lione (Francia), Limassol (Cipro) e Izmir (Turchia).

Il marchio delle missioni dell'UE è una pietra miliare importante nel lavoro delle città. Riconosce il successo dello sviluppo dei contratti urbani per il clima, che delineano la visione generale delle città per la neutralità climatica e contengono un piano d'azione e una strategia di investimento. Le città co-creano i loro contratti urbani per il clima con i portatori di interessi locali, compresi il settore privato e i cittadini.

#### **Prossime fasi**

L'UE continuerà a sostenere le città nel loro lavoro di trasformazione dei loro ambiziosi piani in una riserva di progetti.

Ciò comprende un nuovo sostegno attraverso la Banca europea per gli investimenti (BEI). La Commissione e la BEI hanno annunciato un accordo per integrare i servizi di consulenza finanziaria forniti dalla BEI specificamente per le città che partecipano alla missione, in particolare quelle cui è stato assegnato il marchio della missione. I servizi, tra cui l'assistenza energetica europea a livello locale (ELENA) e l'assistenza congiunta per sostenere i progetti nelle regioni europee (JASPERS), sono in via di completamento di quasi 19 milioni di EUR, che saranno accessibili alle città della Missione attraverso un punto di contatto centrale presso la BEI. Tale accordo sarà attuato nella prossima modifica del programma di lavoro di Orizzonte Europa per il 2024.

Nel corso dell'anno la Commissione lancerà un "polo di capitale della missione delle città". L'iniziativa aiuterà le città che hanno ricevuto il marchio di missione a preparare progetti per gli investimenti, a offrire loro consulenza neutrale sulle migliori soluzioni di finanziamento, in stretta collaborazione con i servizi di consulenza esistenti, e a metterle in contatto con gli investitori. Il polo di capitali dovrebbe inoltre tradurre le strategie di investimento delle città in una serie concreta di esigenze di prodotti e servizi per settore, al fine di consentire all'industria di valutare meglio la domanda e alle grandi e piccole imprese dell'UE di rafforzare la loro competitività.



La Commissione prevede che altri 30 contratti urbani per il clima saranno presentati per un riesame in aprile.

### **Contesto**

Le città sono responsabili di oltre il 70 % delle emissioni globali di CO2 e consumano oltre il 65 % dell'energia mondiale. L'azione urbana è fondamentale per la mitigazione dei cambiamenti climatici e può contribuire in modo significativo ad accelerare gli sforzi volti a conseguire l'impegno giuridicamente vincolante di conseguire la neutralità climatica nell'UE nel suo complesso entro il 2050, nonché all'obiettivo dell'UE di ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 % entro il 2030 e, più in generale, di realizzare il Green Deal europeo. La missione Città dell'UE mira ad aiutare le città europee a diventare climaticamente neutre, offrendo ai loro cittadini un'aria più pulita, trasporti più sicuri e meno congestione e rumore.

Nell'aprile 2022 sono state selezionate 100 città dell'UE e 12 città dei paesi associati a Orizzonte Europa. Stanno sperimentando approcci intersettoriali innovativi, anche per il coinvolgimento dei cittadini, la gestione dei portatori di interessi e la governance interna al fine di accelerare il loro percorso verso la neutralità climatica. Così facendo, fungeranno da poli di sperimentazione e innovazione per consentire a tutte le città europee di seguire l'esempio entro il 2050.

L'elemento centrale della missione è costituito dai "contratti urbani per il clima" (CCC) che ogni città partecipante sta sviluppando e attuando. I CCC contengono (1) una parte relativa agli impegni fondamentali, (2) un piano d'azione per la neutralità climatica e (3) un piano di investimenti per la neutralità climatica. Sono creati in collaborazione con i cittadini e le parti interessate, con l'aiuto di una piattaforma di missioni (gestita dal progetto NetZeroCities).

Le prime città hanno presentato i loro CCC alla Commissione nella primavera del 2023. Il 12 ottobre 2023 a 10 città è stato assegnato il marchio di missione: Sønderborg (Danimarca), Mannheim (Germania), Madrid, Valencia, Valladolid, Vitoria-Gasteiz e Saragoza (Spagna), Klagenfurt (Austria), Cluj-Napoca (Romania) e Stoccolma (Svezia).

### **Documentazione**

- **Missione dell'UE: Città intelligenti e a impatto climatico zero**  
[https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe/eu-missions-horizon-europe/climate-neutral-and-smart-cities\\_en](https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe/eu-missions-horizon-europe/climate-neutral-and-smart-cities_en)
- **Missioni dell'UE nell'ambito di Orizzonte Europa**  
[https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe/eu-missions-horizon-europe\\_en](https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe/eu-missions-horizon-europe_en)
- **Scheda informativa — Le città per un percorso verso la neutralità climatica**  
[https://research-and-innovation.ec.europa.eu/document/04c8d003-6818-476f-8d15-cb54f4aa97e5\\_en](https://research-and-innovation.ec.europa.eu/document/04c8d003-6818-476f-8d15-cb54f4aa97e5_en)

\* \* \*

### **• 21-22 marzo 2024 - Consiglio europeo**

#### **Principali risultati**

Nel corso del vertice di due giorni, i leader dell'UE hanno adottato conclusioni su Ucraina, sicurezza e difesa, Medio Oriente, allargamento, relazioni esterne, migrazione, preparazione e risposta alle crisi, agricoltura e semestre europeo.

Hanno inoltre partecipato a una colazione con il segretario generale delle Nazioni Unite António Guterres per discutere della situazione geopolitica e delle principali sfide globali. Hanno commemorato il 30° anniversario dell'accordo sullo Spazio economico europeo (SEE) con i primi ministri di Islanda, Liechtenstein e Norvegia e hanno fatto il punto sui preparativi per la nuova agenda strategica.

A margine della riunione si è svolto il Vertice euro.

#### **Sostegno all'Ucraina**

A due anni dall'inizio della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina e a dieci anni dall'annessione illegale della Crimea e di Sebastopoli da parte della Russia, i leader dell'UE hanno dichiarato di sostenere l'Ucraina in modo sempre più risoluto e che la Russia non deve prevalere.



Data l'urgenza della situazione, l'UE è determinata a continuare a fornire all'Ucraina e alla sua popolazione tutto il necessario sostegno politico, finanziario, economico, umanitario, militare e diplomatico per tutto il tempo necessario e con l'intensità necessaria.

### **Assistenza militare**

Nell'esercitare il suo diritto naturale di autotutela, l'Ucraina necessita con urgenza di sistemi di difesa aerea, munizioni e missili.

In tale contesto, i leader hanno sottolineato che l'UE e i suoi Stati membri dovranno accelerare e intensificare la fornitura di tutta l'assistenza militare necessaria, compresa l'acquisizione di munizioni per l'Ucraina, che consentirà la fornitura di un milione di munizioni di artiglieria. Al riguardo, hanno accolto con favore l'iniziativa presa dalla Cechia di acquistare munizioni da paesi terzi.

I leader si sono inoltre compiaciuti:

- degli accordi bilaterali sugli impegni in materia di sicurezza
- dell'adozione del Fondo di assistenza per l'Ucraina
- dell'aumento della capacità della missione di assistenza militare dell'UE

I leader hanno chiesto inoltre al Consiglio di lavorare all'8° pacchetto di sostegno per l'Ucraina nell'ambito dello strumento europeo per la pace. Hanno altresì esaminato i progressi compiuti in relazione ai prossimi passi volti a destinare le entrate straordinarie derivanti dai beni congelati della Russia a beneficio dell'Ucraina, compresa la possibilità di finanziare il sostegno militare. Hanno invitato il Consiglio a portare avanti i lavori sulla recente proposta dell'alto rappresentante e della Commissione.

### **Sanzioni e commercio illecito**

I leader dell'UE hanno accolto con favore l'adozione del 13° pacchetto di sanzioni e hanno sottolineato che è essenziale dare loro piena ed effettiva attuazione, così come colmare tutte le lacune all'interno e al di fuori dell'UE. A tale riguardo, i leader hanno invitato il Consiglio e la Commissione a migliorare gli scambi di informazioni e a potenziare l'azione con i paesi terzi, tra l'altro prevenendo l'elusione delle sanzioni attraverso paesi terzi e garantendone l'applicazione, anche per le controllate di società dell'UE all'estero.

L'accesso della Russia a prodotti e tecnologie sensibili che hanno rilevanza sul campo di battaglia deve continuare a essere limitato il più possibile, anche colpendo le entità di paesi terzi che rendono possibile tale commercio illecito. A tale riguardo, i leader hanno invitato l'alto rappresentante e la Commissione a preparare ulteriori sanzioni nei confronti della Bielorussia, della Corea del Nord e dell'Iran. Hanno inoltre invitato le parti terze a cessare immediatamente di fornire sostegno materiale alla guerra russa e hanno dichiarato che sono estremamente preoccupanti le notizie secondo cui l'Iran potrebbe trasferire alla Russia missili balistici e tecnologie correlate, dopo aver fornito al regime russo aeromobili senza equipaggio.

### **Accertamento delle responsabilità**

I leader dell'UE hanno condannato fermamente le continue violazioni dei diritti umani perpetrate dalla Russia nei territori ucraini occupati. A tale riguardo, hanno respinto con fermezza le cosiddette "elezioni" illegali organizzate dalla Russia nelle regioni di Crimea, Sebastopoli, Donetsk, Luhansk, Zaporizhzhia e Kherson, la cui validità e il cui esito non saranno mai riconosciuti dall'UE.

I leader hanno inoltre dichiarato che la Russia e i suoi dirigenti devono essere chiamati a rispondere della guerra contro l'Ucraina e di altri crimini ai sensi del diritto internazionale, come pure degli ingenti danni causati. In tale contesto, i leader hanno espresso sostegno per gli sforzi in atto al fine di istituire un tribunale penale e un futuro meccanismo di risarcimento.

### **Ripresa e ricostruzione**

Ai fini della riparazione, della ripresa e della ricostruzione dell'Ucraina, i leader dell'UE si sono compiaciuti del recente rafforzamento della missione consultiva dell'UE in Ucraina, che consentirà ai partner di accrescere il sostegno alle autorità di contrasto ucraine, come anche alle riforme intraprese nel contesto del processo di adesione dell'Ucraina all'UE.



## **Moldova e Georgia**

L'UE continuerà a fornire alla Moldova tutto il sostegno del caso per rispondere alle sfide derivanti dalla guerra della Russia contro l'Ucraina e per rafforzare la resilienza, la sicurezza e la stabilità della Moldova. Al riguardo, i leader dell'UE hanno accolto con favore gli impegni bilaterali assunti dagli Stati membri a sostegno della missione di partenariato dell'UE in Moldova per rafforzare la resilienza del settore della sicurezza. L'UE continuerà inoltre a sostenere la Georgia nel rafforzare la sua resilienza e nel rispondere alle sfide che si trova ad affrontare per effetto delle azioni della Russia che compromettono l'integrità territoriale della Georgia, come anche della guerra russa contro l'Ucraina.

## **Sicurezza e difesa**

### **Industria della difesa dell'UE**

L'UE è determinata ad aumentare la sua prontezza alla difesa e le sue capacità di difesa complessive affinché siano all'altezza delle sue esigenze e ambizioni, con una base industriale e tecnologica rafforzata.

Per aumentare la prontezza dell'UE alla difesa, i leader dell'UE hanno chiesto:

- un aumento sostanziale della spesa per la difesa
- migliori e più rapidi investimenti congiunti
- un migliore accesso ai finanziamenti pubblici e privati
- l'incentivazione dello sviluppo e degli appalti congiunti per far fronte alle carenze in termini di capacità critiche dell'UE
- prodotti per la difesa innovativi
- l'ulteriore integrazione del mercato europeo della difesa e la riduzione della burocrazia per le piccole e medie imprese
- un sostegno alle iniziative per far fronte alle carenze di manodopera e di competenze

A tale riguardo, hanno invitato:

- il Consiglio e la Commissione a esaminare tutte le opzioni per mobilitare finanziamenti e a riferire in merito in giugno
- la Banca europea per gli investimenti ad adeguare la sua politica di prestiti all'industria della difesa e la sua attuale definizione di beni a duplice uso
- il Consiglio, l'alto rappresentante e la Commissione ad attuare rapidamente la strategia per l'industria europea della difesa (EDIS)
- il Consiglio a portare avanti i lavori sul programma per l'industria europea della difesa (EDIP)

## **Bussola strategica**

I leader hanno sottolineato l'importanza di accelerare l'attuazione della bussola strategica. A tale riguardo, sono particolarmente importanti la capacità di dispiegamento rapido dell'UE, la mobilità militare, le esercitazioni reali, il potenziamento della sicurezza spaziale, la lotta contro le minacce informatiche e ibride e il contrasto alla manipolazione delle informazioni e alle ingerenze da parte di attori stranieri.

Hanno inoltre sottolineato che un'UE più forte e più capace nel settore della sicurezza e della difesa contribuirà positivamente alla sicurezza globale e transatlantica e sarà complementare alla NATO.

## **Medio Oriente**

### **Situazione umanitaria**

I leader dell'UE hanno discusso degli ultimi sviluppi in Medio Oriente e hanno sottolineato di essere costernati per la perdita senza precedenti di vite umane tra la popolazione civile e per la situazione umanitaria critica.

Al riguardo, i leader hanno espresso profonda preoccupazione per la catastrofica situazione umanitaria a Gaza e il suo effetto sproporzionato sui bambini, nonché per il rischio imminente di carestia causato dall'ingresso insufficiente di aiuti.

Un accesso umanitario pieno, rapido, sicuro e senza restrizioni a tutta la Striscia di Gaza attraverso tutte le rotte è essenziale per fornire alla popolazione civile assistenza di primo soccorso e servizi di base su larga scala.

A tale riguardo, i leader:



Giunta Regionale della Campania

UFFICIO GAB 40.01.10

Ufficio X – Rappresentanza istituzionale della Giunta Regionale e rapporti con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome -  
Ufficio Comunitario Regionale - UDCP

---

- hanno chiesto una pausa umanitaria immediata che porti a un cessate il fuoco sostenibile
- hanno chiesto la liberazione senza condizioni di tutti gli ostaggi e la fornitura di assistenza umanitaria
- si sono compiaciuti dell'iniziativa Amalthea che apre una rotta marittima per l'assistenza emergenziale da Cipro a Gaza
- hanno chiesto misure immediate per prevenire ulteriori sfollamenti della popolazione e fornire a quest'ultima un riparo sicuro
- hanno esortato il governo israeliano ad astenersi dall'effettuare un'operazione di terra a Rafah, dove oltre un milione di palestinesi cercano di mettersi al sicuro

Ricordando le precedenti conclusioni, i leader hanno condannato Hamas con la massima fermezza per i suoi attacchi brutali e indiscriminati contro Israele il 7 ottobre 2023, hanno riconosciuto il diritto di Israele di difendersi in linea con il diritto internazionale e il diritto internazionale umanitario e hanno chiesto l'immediata liberazione di tutti gli ostaggi senza alcuna precondizione. La loro sicurezza e il loro benessere sono motivo di grave preoccupazione. I leader hanno invitato il Consiglio ad accelerare i lavori sull'adozione di ulteriori sanzioni nei confronti di Hamas. Hanno sottolineato inoltre che Hamas e gli altri gruppi armati devono concedere immediatamente l'accesso umanitario a tutti gli ostaggi rimanenti.

#### **Diritto internazionale e accertamento delle responsabilità**

I leader dell'UE hanno sottolineato che tutte le parti devono rispettare il diritto internazionale, il diritto internazionale umanitario e il diritto internazionale dei diritti umani.

In tale contesto, hanno evidenziato l'importanza di rispettare e attuare l'ordinanza della Corte internazionale di giustizia del 26 gennaio 2024, che è giuridicamente vincolante e fa riferimento ai diritti dei palestinesi nella Striscia di Gaza. Qualsiasi violazione del diritto internazionale deve essere oggetto di indagini approfondite e indipendenti e deve essere garantito l'accertamento delle responsabilità, anche per quanto riguarda le violenze sessuali. A questo proposito, i leader hanno preso atto con grave preoccupazione delle relazioni elaborate dalla rappresentante speciale delle Nazioni Unite Pramila Patten, esprimendo sgomento per le violenze sessuali perpetrate durante gli attacchi terroristici del 7 ottobre.

I leader hanno inoltre chiesto la cessazione immediata delle violenze in Cisgiordania e a Gerusalemme Est e hanno condannato fermamente la violenza dei coloni estremisti, affermando che i responsabili dovranno rispondere delle loro azioni. Hanno invitato contestualmente il Consiglio ad accelerare i lavori sull'adozione di sanzioni.

#### **UNRWA**

I leader dell'UE hanno sottolineato che i servizi forniti dall'Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione dei profughi palestinesi nel Vicino Oriente (UNRWA) a Gaza e in tutta la regione sono indispensabili e hanno accolto con favore il recente sostegno finanziario fornito dall'UE. Hanno inoltre accolto con favore la rapida iniziativa presa dalle Nazioni Unite di condurre un'indagine interna e una revisione esterna sulle gravi accuse nei confronti di 12 membri del personale dell'UNRWA in merito alla loro asserita partecipazione agli attacchi terroristici del 7 ottobre. I leader hanno chiesto un'ulteriore azione risoluta da parte delle Nazioni Unite, una volta noto l'esito delle indagini, per garantire l'accertamento delle responsabilità e rafforzare il controllo e la vigilanza.

#### **Stabilità regionale**

L'UE continuerà a collaborare intensamente con i partner regionali e internazionali al fine di prevenire un'ulteriore escalation regionale, in particolare in Libano e nel Mar Rosso. A tale riguardo, i leader dell'UE:

- hanno invitato tutti gli attori, segnatamente l'Iran, ad astenersi da azioni che possano provocare un'escalation
- hanno accolto con favore l'avvio dell'operazione navale dell'UE ASPIDES volta a salvaguardare la libertà di navigazione e la sicurezza dei marittimi nel Mar Rosso, nel Golfo di Aden e nell'intera regione

#### **Soluzione dei due Stati**

L'UE mantiene il suo fermo impegno a favore di una pace duratura e sostenibile basata sulla soluzione dei due Stati.





I palestinesi e gli israeliani hanno pari diritto di vivere in condizioni di sicurezza, dignità e pace.

A tale riguardo, i leader dell'UE:

- hanno condannato le decisioni del governo israeliano di estendere ulteriormente gli insediamenti illegali in tutta la Cisgiordania occupata e lo hanno esortato a revocare tali decisioni
- hanno invitato tutte le parti ad astenersi da azioni che minino il principio della soluzione dei due Stati e la fattibilità di un futuro Stato palestinese
- hanno ricordato l'importanza della missione di polizia dell'UE per i territori palestinesi (EUPOL COPPS) e della missione dell'UE di assistenza alle frontiere per il valico di Rafah (EUBAM Rafah)

L'UE è pronta a collaborare con Israele, l'Autorità palestinese nonché le parti regionali e internazionali per rilanciare un processo politico e sostenere l'Autorità palestinese nella realizzazione delle necessarie riforme.

#### **Allargamento e riforme**

Rammentando la dichiarazione di Granada, i leader dell'UE hanno fatto il punto sui preparativi per l'allargamento e le riforme interne, ricordando che i lavori su entrambi i fronti devono avanzare in parallelo. I leader si occuperanno delle riforme interne in una prossima riunione, con l'obiettivo di adottare conclusioni su una tabella di marcia per i lavori futuri entro l'estate del 2024.

Alla luce dei progressi compiuti dalla Bosnia-Erzegovina nel suo percorso di riforma e sulla base della raccomandazione della Commissione, i leader dell'UE hanno dato il via libera all'avvio dei negoziati di adesione. A tal fine, hanno invitato la Commissione a preparare il quadro di negoziazione. Una volta che la Bosnia-Erzegovina avrà adottato tutte le pertinenti misure indicate nella raccomandazione della Commissione del 12 ottobre 2022, i leader inviteranno il Consiglio ad adottarlo.

I leader si sono compiaciuti dei progressi compiuti dall'Ucraina e dalla Moldova nel loro percorso verso l'adesione all'UE. A seguito della presentazione dei progetti di quadri di negoziazione, i leader hanno invitato il Consiglio ad adottarli rapidamente e a portare avanti i lavori senza indugio.

Hanno inoltre preso atto degli sforzi in corso da parte della Georgia e hanno incoraggiato il paese a progredire nelle riforme prioritarie ancora in sospeso.

#### **Relazioni esterne**

##### **Partenariati globali**

I leader dell'UE si sono compiaciuti del partenariato strategico e globale UE-Egitto e del partenariato UE-Mauritania. Hanno sottolineato l'importanza di rafforzare e sviluppare analoghi partenariati strategici.

##### **Haiti**

I leader dell'UE hanno espresso grave preoccupazione per il deterioramento della situazione ad Haiti e per le sofferenze inflitte alla popolazione a seguito della nuova ondata di violenza scoppiata dalla fine di febbraio. A tale riguardo:

- hanno accolto con favore la recente messa a disposizione da parte dell'UE di 20 milioni di EUR di sostegno umanitario
- hanno incoraggiato gli sforzi per mettere in atto un piano di transizione politica a guida haitiana
- hanno invitato tutte le forze politiche di Haiti a concordare una via da seguire nel migliore interesse del paese e della popolazione

Hanno inoltre accolto con favore la risoluzione 2699 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite che istituisce una missione multinazionale di sostegno alla sicurezza e hanno sottolineato l'importanza del suo rapido schieramento.

##### **Russia**

Il Consiglio europeo ha chiesto:

- il rilascio immediato e incondizionato di tutti i prigionieri politici in Russia
- la fine della persecuzione dell'opposizione politica
- un'indagine internazionale indipendente e trasparente sulla morte di Alexei Navalny, affermando che la responsabilità ultima del suo decesso è da ascrivere alle autorità russe



- l'istituzione di un nuovo regime di sanzioni da portare avanti

A tale riguardo, i leader si sono compiaciuti dell'adozione di nuove sanzioni nei confronti dei responsabili di gravi violazioni e abusi dei diritti umani.

Hanno inoltre condannato la persecuzione di cittadini dell'UE per motivi politici da parte della Russia. Hanno invitato la Commissione e l'alto rappresentante ad adottare le misure necessarie per impedire l'esecuzione, da parte di paesi terzi, di mandati d'arresto emessi dalla Russia in tali casi.

### **Bielorussia**

Il Consiglio europeo:

- ha espresso profonda preoccupazione per il deterioramento della situazione dei diritti umani in Bielorussia
- ha chiesto il rilascio immediato e incondizionato di tutti i prigionieri politici
- ha ribadito la solidarietà dell'UE nei confronti della società civile e delle forze democratiche bielorusse

I leader dell'UE hanno affermato inoltre che la repressione, le violazioni dei diritti umani e le restrizioni alla partecipazione politica e all'accesso a media indipendenti hanno raggiunto livelli senza precedenti nella fase di avvicinamento alle elezioni parlamentari e amministrative del 25 febbraio, che non hanno rispettato le norme democratiche di base.

### **Migrazione**

Il Consiglio europeo ha fatto il punto sugli ultimi sviluppi relativi alla migrazione, a seguito della valutazione effettuata dalla Commissione dei principali risultati conseguiti in materia di migrazione e asilo negli ultimi quattro anni.

A tale riguardo, i leader dell'UE hanno riaffermato la loro posizione del dicembre 2023 e l'importanza di perseguire un approccio strategico alla migrazione che unisca:

- una maggiore azione esterna
- partenariati con i paesi di origine e di transito
- una risposta alle cause profonde della migrazione
- opportunità di migrazione legale
- il controllo efficace delle frontiere esterne dell'UE
- una lotta risoluta contro criminalità organizzata, traffico e tratta di esseri umani
- l'intensificazione dei rimpatri

Con oltre il 90 % dei migranti irregolari che entra nell'UE con l'aiuto di trafficanti, i leader hanno espresso sostegno per la determinazione della Commissione a rafforzare tutti gli strumenti pertinenti al fine di contrastare il traffico e la tratta di esseri umani, lanciando in parallelo un'alleanza mondiale per rispondere a questa sfida.

### **Preparazione e risposta alle crisi**

Considerata l'evoluzione del panorama delle minacce, i leader dell'UE hanno sottolineato la necessità di rafforzare la preparazione militare e civile e la gestione delle crisi. A tale riguardo, hanno invitato il Consiglio a portare avanti i lavori e la Commissione e l'alto rappresentante a proporre azioni e a definire una futura strategia di preparazione.

### **Agricoltura**

Un settore agricolo forte e sostenibile, imperniato sulla politica agricola comune (PAC), è fondamentale per la sicurezza alimentare e l'autonomia strategica dell'UE. Gli agricoltori necessitano di un quadro stabile e prevedibile che li aiuti ad affrontare le sfide ambientali e climatiche.

Tenuto conto delle attuali sfide e preoccupazioni espresse dagli agricoltori, i leader dell'UE hanno invitato la Commissione e il Consiglio a continuare a portare avanti senza indugio i lavori riguardanti:

- tutte le possibili misure a breve e medio termine e soluzioni innovative, comprese quelle tese a ridurre gli oneri amministrativi per gli agricoltori
- il rafforzamento della posizione degli agricoltori nella filiera alimentare



- l'allentamento della pressione finanziaria sugli agricoltori mediante l'elaborazione di modalità di sostegno supplementare
- la garanzia di un reddito equo agli agricoltori e di una concorrenza leale e basata su regole
- modalità eque ed equilibrate per affrontare le questioni connesse alle misure commerciali autonome per l'Ucraina, preparando nel contempo una soluzione nel quadro degli accordi di associazione e di libero scambio con l'Ucraina

Il Consiglio europeo continuerà a seguire la situazione.

### **Semestre europeo**

Il semestre europeo è un esercizio annuale dell'UE di coordinamento delle politiche economiche, di bilancio, occupazionali e sociali. Nell'ambito del processo 2024, i leader dell'UE hanno approvato:

- le priorità strategiche indicate nell'analisi annuale della crescita sostenibile
- il progetto di raccomandazione del Consiglio sulla politica economica della zona euro

### **Documentazione**

#### ▪ Consiglio dell'UE

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

\* \* \*

#### • **22 marzo 2024 - Il Consiglio dell'UE ha approvato l'accordo con il Parlamento europeo sulla revisione del "Cielo unico europeo" (SES 2+).**

L'accordo prevede, tra l'altro, l'istituzione di un comitato consultivo indipendente per valutare le prestazioni, che avrà un ruolo consultivo nei confronti della Commissione europea e delle autorità nazionali di sorveglianza.

Il testo deve ancora essere approvato dal Parlamento europeo per entrare in vigore.

\* \* \*

#### • **23 Marzo 2024 – Cinema - Dopo anni segnati dalla crisi sanitaria, la produzione cinematografica dell'Unione europea sembra aver ritrovato la strada della crescita.**

Il settore cinematografico dell'Unione europea e del Regno Unito mostra segni significativi di ripresa dopo la crisi sanitaria, con la produzione di 1.951 lungometraggi nel 2022, in aumento del 11% rispetto all'anno precedente, secondo il rapporto annuale dell'Osservatorio europeo dell'audiovisivo pubblicato il 21 marzo.

Tuttavia, ci sono cambiamenti nel finanziamento, con una diminuzione della parte del finanziamento pubblico diretto dal 29,4% nel 2016 al 24,0% nel 2020, mentre gli incentivi alla produzione aumentano dal 9,6% al 17,8% nello stesso periodo. Questa evoluzione sta generando un dibattito sulla quantità di film prodotti in Europa e sulla strategia dei fondi cinematografici. L'interrogativo sollevato dall'Osservatorio è se favorire meno film, ma con un sostegno finanziario più consistente.

### **Documentazione**

#### ▪ Il rapporto

<https://eur.eu/f/bha>

\* \* \*

#### • **25 marzo 2024 – Consigli Ambiente - Ripristino della natura: la maggioranza degli Stati membri dell'UE deplora il blocco ungherese che impedisce la convalida formale dell'accordo politico**

I ministri dell'Ambiente dell'UE si sono riuniti per discutere del regolamento sul ripristino della natura, ma l'Ungheria ha cambiato idea all'ultimo minuto, impedendo la ratifica dell'accordo politico. La Presidenza belga si è trovata senza una maggioranza qualificata. Per raggiungere un consenso, si sta valutando coinvolgere uno Stato membro indeciso, escludendo la possibilità di ottenere supporto dalla Finlandia, Belgio, Austria e Polonia, che si sono astenuti. L'Italia si oppone all'accordo, suggerendo una riflessione ulteriore per evitare impatti negativi sul settore agricolo.



### Documentazione

▪ **Consiglio dell'UE**

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

\* \* \*

- **25 marzo 2024 - L'UE stanZIA 600 milioni di euro per rafforzare la flotta antincendio dell'Unione europea. Sei Stati membri dell'UE, tra cui l'Italia, ospiteranno la nuova flotta aerea antincendio finanziata dalla Commissione nell'ambito del programma RescEU.**

La Commissione finanzia l'acquisto di nuovi aerei antincendio per aumentare la capacità di intervento aereo di rescEU, la riserva strategica di risposta alle crisi del Meccanismo di protezione civile dell'UE. 600 milioni di euro di fondi UE saranno utilizzati per l'acquisto di 12 nuovi aerei, che saranno ospitati in 6 Stati membri dell'UE: Croazia, Francia, Italia, Grecia, Portogallo e Spagna.

Questi aerei saranno utilizzati per spegnere gli incendi in tutta l'Unione europea, in particolare durante i difficili mesi estivi, quando vite, case e mezzi di sussistenza sono sempre più minacciati da incendi boschivi su larga scala. L'annuncio arriva mentre il commissario per la gestione delle crisi, Janez Lenarčič, ha partecipato a Zagabria alla cerimonia di firma dell'accordo tra il governo croato e la Canadian Commercial Corporation per l'acquisto di aerei antincendio specializzati. Questo, insieme alla recente firma di un accordo analogo da parte del governo greco, segna un passo importante nell'aumento della capacità di lotta aerea contro gli incendi nell'UE, proteggendo i cittadini europei dalle catastrofi.

Cinque anni fa, la Commissione europea ha aggiornato il Meccanismo di protezione civile dell'UE e ha creato rescEU per proteggere ulteriormente i cittadini dalle catastrofi e gestire i rischi emergenti. rescEU è stata istituita come riserva di capacità europee e comprende una flotta di aerei ed elicotteri antincendio. rescEU è interamente finanziata dall'UE.

### Documentazione

▪ **Meccanismo di protezione civile dell'UE**

[https://civil-protection-humanitarian-aid.ec.europa.eu/what/civil-protection/eu-civil-protection-mechanism\\_en](https://civil-protection-humanitarian-aid.ec.europa.eu/what/civil-protection/eu-civil-protection-mechanism_en)

▪ **rescEU**

[https://ec.europa.eu/echo/what/civil-protection/resceu\\_en](https://ec.europa.eu/echo/what/civil-protection/resceu_en)

▪ **Centro di coordinamento della risposta alle emergenze**

[https://ec.europa.eu/echo/what/civil-protection/emergency-response-coordination-centre-ercc\\_en](https://ec.europa.eu/echo/what/civil-protection/emergency-response-coordination-centre-ercc_en)

\* \* \*

- **25 marzo 2024 - I ministri europei chiedono un aggiustamento delle regole per aiutare alla modernizzazione della flotta da pesca**

Dopo la riunione informale dei ministri europei della Pesca a Bruges (Belgio) Hilde Crevits, ministro dell'Agricoltura della Fiandre, ha dichiarato che numerosi Stati membri hanno chiesto modifiche al quadro giuridico dell'UE sulle aiuti di Stato per consentire la modernizzazione energetica della flotta.

I ministri hanno discusso dell'importanza di una politica comune europea sulla pesca e sull'acquacoltura, considerando la necessità di riforme durante il prossimo mandato.

Le discussioni hanno evidenziato la richiesta di un approccio diversificato per garantire un settore della pesca e dell'acquacoltura europeo attrattivo, redditizio e resiliente. L'uso dell'intelligenza artificiale e altre innovazioni è stato accolto positivamente.

Il commissario europeo per gli Oceani e la Pesca, Virginijus Sinkevičius, ha sottolineato l'importanza di valutare i regolamenti della politica comune della pesca per preparare il terreno per il successore al suo incarico.

Gli Stati membri hanno anche discusso di fornire aiuti per l'acquisto di nuove imbarcazioni per modernizzare la flotta e migliorarne l'efficienza, la sostenibilità e la sicurezza.



---

Altri temi affrontati includono la gestione sostenibile delle risorse ittiche, l'accordo di pesca UE/Marocco e le implicazioni del Brexit, specialmente per l'Irlanda, che ha subito un impatto significativo sui contingenti di pesca.

\* \* \*

● **25 marzo 2024 - Spedizioni di rifiuti: Il Consiglio approva regole più efficienti e aggiornate**

Il Consiglio ha adottato la revisione del regolamento sulle spedizioni di rifiuti. Nella sua versione riveduta, il regolamento mira a ridurre le spedizioni di rifiuti problematici al di fuori dell'UE, ad aggiornare le procedure di spedizione per riflettere gli obiettivi dell'economia circolare e della neutralità climatica, a utilizzare la presentazione e lo scambio di informazioni per via elettronica e a migliorare l'applicazione delle norme e contrastare le spedizioni illegali.

Il documento stabilisce inoltre misure per garantire che i rifiuti siano inviati solo a destinazioni in cui vengono trattati correttamente e in modo ecocompatibile. In base alle nuove norme, i rifiuti non possono essere inviati a Paesi non appartenenti all'OCSE, a meno che il Paese non dichiari la propria volontà di importare tali rifiuti e non sia in grado di dimostrarne la gestione ecologicamente corretta attraverso un controllo preventivo da parte di organismi indipendenti e un monitoraggio effettuato dalla Commissione.

**Elementi principali del regolamento**

Il regolamento vieta le spedizioni di tutti i rifiuti destinati allo smaltimento all'interno dell'UE, tranne se concordate e autorizzate nell'ambito della procedura di notifica e autorizzazione preventive scritte ("PIC"). Questa procedura prevede che i notificatori all'interno dell'UE e gli esportatori verso Paesi terzi debbano notificare e ricevere conferma scritta dai Paesi di spedizione, destinazione e transito prima dell'esportazione. Essa prevede tempi e scadenze specifiche per garantire un processo efficiente.

D'altro canto, le spedizioni all'interno dell'UE di rifiuti destinati a operazioni di recupero che rientrano nella categoria "lista verde" continueranno a essere consentite attraverso la procedura meno rigorosa prevista dai requisiti generali di informazione.

Il testo mantiene il divieto per gli Stati membri di esportare rifiuti destinati allo smaltimento in Paesi terzi e di esportare rifiuti pericolosi destinati al recupero in Paesi non appartenenti all'OCSE. Il regolamento rivisto introduce un divieto di esportazione di rifiuti plastici non pericolosi verso Paesi non OCSE. Questi ultimi, dopo un certo periodo di tempo, possono dichiarare la loro disponibilità a importare rifiuti plastici dell'UE se rispettano rigorosi standard di gestione dei rifiuti. La loro richiesta deve essere valutata positivamente dalla Commissione prima che il divieto possa essere revocato.

I rifiuti plastici non pericolosi possono essere esportati verso i Paesi OCSE con la procedura di notifica "PIC", ma saranno soggetti a un esame specifico da parte della Commissione.

**Prossimi passi**

Il voto del Consiglio chiude la procedura di adozione. Il regolamento sarà ora firmato dai legislatori. Sarà quindi pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE ed entrerà in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione.

**Documentazione**

- **Regolamento sulle spedizioni di rifiuti**  
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/PE-84-2023-INIT/it/pdf>
- **Nota per l'adozione del regolamento**  
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-7571-2024-INIT/it/pdf>
- **Commercio di rifiuti (informazioni di base)**  
<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/waste-trade/>

\* \* \*



- **25 marzo 2024 - Combattere la violenza e le molestie sul lavoro: il Consiglio invita i paesi dell'UE a ratificare la convenzione dell'OIL**

Il Consiglio ha adottato una decisione che invita gli Stati membri a ratificare la Convenzione sulla violenza e sulle molestie dell'Organizzazione internazionale del lavoro (Convenzione 190 dell'OIL).

Quello della violenza e delle molestie sul lavoro – siano esse di natura fisica, psicologica o sessuale – è un fenomeno diffuso e persistente in tutto il mondo: ne è stata vittima più di una persona su cinque e il rischio per le donne è particolarmente elevato.

La Convenzione sulla violenza e sulle molestie è il primo strumento internazionale che definisce norme minime per affrontare le molestie e la violenza sul lavoro. La Convenzione contribuirà a promuovere il lavoro dignitoso per tutti, la salute e la sicurezza sul lavoro e la parità di genere, nonché a combattere la discriminazione.

Con la decisione in oggetto il Consiglio invita gli Stati membri a ratificare le parti della Convenzione che riguardano in particolare il miglioramento dell'ambiente di lavoro per proteggere la sicurezza e la salute dei lavoratori e tutelare la parità tra uomini e donne in materia di occupazione.

**Prossime fasi**

La decisione adottata entrerà in vigore a seguito della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

**Documentazione**

- **Decisione del Consiglio**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-13106-2023-INIT/it/pdf>

\* \* \*

- **25 marzo 2024 - Consiglio "Ambiente"**

Principali risultati

**Direttiva quadro sui rifiuti**

I ministri UE dell'Ambiente hanno tenuto un dibattito orientativo sulla proposta della Commissione di rivedere la direttiva quadro sui rifiuti, concentrandosi sui settori tessile e alimentare. L'obiettivo generale della discussione era fornire ulteriori orientamenti per i lavori tecnici in corso sulle modifiche proposte.

La proposta mira a ridurre gli impatti ambientali e climatici associati alla produzione e alla gestione dei rifiuti tessili e alimentari. Per quanto riguarda i prodotti tessili, la proposta introduce regimi obbligatori e armonizzati di responsabilità estesa del produttore in tutta l'UE, in modo che i produttori coprano i costi della gestione dei rifiuti tessili. Le norme proposte mirano inoltre a garantire che i prodotti tessili usati siano sottoposti a una cernita in vista del loro riutilizzo e che ciò che non può essere riutilizzato sia riciclato, in linea con la "gerarchia dei rifiuti".

La proposta fissa inoltre obiettivi giuridicamente vincolanti di riduzione dei rifiuti alimentari per gli Stati membri, da conseguire entro il 2030 per contribuire agli impegni assunti dall'UE nell'ambito degli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS). Inoltre, la direttiva modificata impone agli Stati membri di rivedere e adattare i rispettivi programmi nazionali di prevenzione dei rifiuti alimentari al fine di conseguire tali obiettivi.

Tra l'altro i ministri hanno discusso del livello di ambizione degli obiettivi di riduzione dei rifiuti alimentari per il 2030 e dell'efficacia della responsabilità estesa dei produttori tessili nel contrastare l'impatto ambientale dei rifiuti tessili.

**Ridurre l'inquinamento da microplastiche**

I ministri hanno tenuto inoltre un dibattito orientativo sulla proposta della Commissione relativa alla prevenzione delle dispersioni di pellet di plastica nell'ambiente. La proposta di regolamento mira a ridurre ulteriormente l'inquinamento da microplastiche, contrastando in particolare il rilascio non intenzionale di microplastiche derivante dalla manipolazione dei pellet di plastica.

La proposta stabilisce l'obbligo generale, per gli operatori e i vettori dell'UE e dei paesi terzi, di prevenire le dispersioni di pellet di plastica e include le migliori pratiche di manipolazione per gli operatori, un sistema di certificazione obbligatorio e una metodologia armonizzata per stimare l'entità della dispersione.



I ministri hanno accolto con favore la proposta e hanno convenuto sull'importanza di concentrare la legislazione a livello dell'UE sulla riduzione dell'inquinamento da microplastiche. Hanno dedicato particolare attenzione all'esame dell'adeguatezza delle disposizioni e alla valutazione della proposta di regolamento per quanto riguarda la responsabilità attribuita ai diversi attori pubblici e privati. Hanno valutato la necessità di includere misure relative al trasporto marittimo, che non è contemplato dalla proposta presentata dalla Commissione.

#### **Traguardo climatico per il 2040**

I ministri UE dell'Ambiente hanno proceduto a uno scambio di opinioni in merito alla recente comunicazione della Commissione sul traguardo climatico dell'UE per il 2040. L'obiettivo della comunicazione è avviare un dibattito politico e orientare la preparazione del quadro strategico europeo post-2030 per il clima.

A tal fine la comunicazione delinea una visione per il conseguimento dell'obiettivo europeo della neutralità climatica entro il 2050, che comprende un obiettivo intermedio per il 2040, come stabilito dalla normativa europea sul clima. La Commissione raccomanda una riduzione netta delle emissioni di gas a effetto serra del 90% entro il 2040 rispetto al 1990.

In particolare i ministri hanno accolto con favore la comunicazione e hanno sottolineato la necessità di un obiettivo ambizioso che garantisca al contempo una transizione giusta e una sostenibilità competitiva. Hanno discusso delle modalità con cui l'UE dovrebbe perseguire la transizione verso la neutralità climatica e di quali sarebbero le condizioni favorevoli importanti per lo sviluppo di un quadro post-2030. Hanno proceduto inoltre a uno scambio di opinioni su quali settori presentano le maggiori potenzialità per contribuire alla transizione.

#### **Punti "A" e varie**

All'inizio della sessione i ministri UE dell'Ambiente hanno adottato formalmente la revisione del regolamento relativo alle spedizioni di rifiuti quale punto "A" legislativo.

Durante la colazione i ministri sono stati affiancati dal commissario Wopke Hoekstra e dal professor Patrick Willems della KU Leuven per discutere di resilienza idrica. La discussione informale si è incentrata sugli impatti transfrontalieri dei cambiamenti climatici sulla resilienza idrica in tutta Europa e sulla necessità che l'UE offra ulteriore sostegno finanziario e normativo.

Tra le "Varie", la presidenza ha informato i ministri in merito ai progressi in corso sul regolamento relativo a un quadro dell'UE per il monitoraggio delle foreste e sul regolamento sul ripristino della natura.

La Commissione ha presentato la valutazione intermedia dell'ottavo programma d'azione per l'ambiente (PAA) e la sua comunicazione sulla gestione dei rischi climatici in Europa. Ha inoltre informato i ministri sullo stato di avanzamento dei piani nazionali per l'energia e il clima (PNEC).

La presidenza ha riferito in merito agli eventi di alto livello che ha organizzato e, insieme alla Commissione, in merito alle principali riunioni internazionali recenti, tra cui:

- la 14ª riunione della conferenza delle parti della convenzione sulla conservazione delle specie migratrici della fauna selvatica (COP 14) tenutasi a Samarcanda, Uzbekistan (12-17 febbraio 2024), e
- la sesta sessione dell'assemblea delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEA-6) tenutasi a Nairobi, Kenya (26 febbraio-1º marzo 2024)

La Commissione ha inoltre informato i ministri in merito alla ratifica di vari accordi ambientali Ratifica di accordi ambientali multilaterali (MEA) (nota informativa)

La Cechia e la Slovacchia hanno informato i ministri in merito alla dichiarazione nel quadro del dialogo politico annuale Karlovy Vary e della necessità di rafforzare la transizione giusta nelle regioni più colpite dalla decarbonizzazione.

L'Austria ha informato i ministri in merito all'importanza dei piccoli agricoltori e delle reti di agricoltori nel quadro di un regolamento in materia di sostenibilità delle sementi nell'UE, nel contesto dei lavori in corso sul regolamento UE in materia di materiale riproduttivo vegetale.

Le delegazioni rumena, slovacca e finlandese hanno informato i ministri in merito alla rivalutazione dello stato di conservazione degli orsi bruni in tutta Europa.



La Francia, la Danimarca e la Svezia hanno infine presentato ai ministri una proposta relativa a controlli più rigorosi delle esportazioni di rifiuti tessili verso i paesi in via di sviluppo, nel contesto della 17ª riunione della conferenza delle parti della convenzione di Basilea (COP 17).

La Lituania, sostenuta da Cechia, Estonia e Lettonia, ha presentato un invito ad agire al fine di porre fine alle importazioni di rifiuti dalla Russia nell'UE.

#### **Documentazione**

- **Consiglio dell'UE**  
<https://www.consilium.europa.eu/it/>

\* \* \*

- **26 marzo 2024 - Criminalità ambientale: il Consiglio approva una nuova direttiva dell'UE contenente sanzioni più severe e un elenco ampliato dei reati**

Il Consiglio ha adottato formalmente una direttiva sulla tutela penale dell'ambiente che migliorerà le indagini e l'azione penale riguardanti i reati ambientali.

La direttiva fissa norme minime a livello di UE sulla definizione dei reati e delle sanzioni. Sostituisce la precedente normativa, che risale al 2008.

La direttiva si applicherà solo ai reati commessi all'interno dell'UE. Tuttavia, gli Stati membri possono decidere di estendere la loro giurisdizione a reati commessi al di fuori del proprio territorio.

#### **Elenco ampliato dei reati**

Il numero di condotte che costituiranno reato passerà da nove a venti. I nuovi reati comprendono il traffico di legname, il riciclaggio illegale di componenti inquinanti di navi e le violazioni gravi della legislazione in materia di sostanze chimiche.

Inoltre, la nuova direttiva introduce una clausola relativa ai "reati qualificati" che si applica quando un reato di cui alla direttiva è commesso intenzionalmente e provoca la distruzione dell'ambiente o un danno irreversibile o duraturo allo stesso.

#### **Sanzioni**

I reati dolosi che provocano il decesso di una persona saranno punibili con una pena detentiva massima pari ad almeno dieci anni (gli Stati membri possono decidere di prevedere sanzioni ancora più severe nella loro legislazione nazionale). Altri reati comporteranno la reclusione fino a cinque anni. La pena detentiva massima per i reati qualificati sarà di almeno otto anni.

Per le imprese le sanzioni pecuniarie ammonteranno ad almeno il 5% del fatturato mondiale totale per i reati più gravi o, in alternativa, a 40 milioni di EUR. Per tutti gli altri reati, la sanzione pecuniaria massima sarà pari ad almeno il 3% del fatturato o, in alternativa, a 24 milioni di EUR.

Gli Stati membri dovranno provvedere affinché le persone fisiche e le imprese possano essere sanzionate con misure supplementari, quali l'obbligo per l'autore del reato di ripristinare l'ambiente o di risarcire i danni, l'esclusione dello stesso dall'accesso ai finanziamenti pubblici o il ritiro di permessi o autorizzazioni.

#### **Prossime tappe**

Dalla sua entrata in vigore, gli Stati membri disporranno di due anni per adeguare le norme nazionali alla direttiva.

#### **Documentazione**

- **Consiglio dell'UE**  
<https://www.consilium.europa.eu/it/>

\* \* \*



---

- **26 marzo 2024 - Il Consiglio adotta un regolamento volto a rafforzare la protezione delle indicazioni geografiche per alimenti e bevande**

Il Consiglio ha adottato formalmente un regolamento che migliora la protezione delle indicazioni geografiche (IG) e di altri regimi di qualità per vini, bevande spiritose e prodotti agricoli, sia online che offline, semplificando nel contempo la procedura di registrazione delle IG.

Il regolamento apporterà benefici concreti all'economia rurale e proteggerà il patrimonio gastronomico dell'UE in tutto il mondo.

#### **Principali miglioramenti**

Tra i miglioramenti apportati all'attuale sistema delle IG figurano i seguenti:

- un **ruolo rafforzato per le associazioni di produttori**, che conferisce loro il potere e la responsabilità di gestire le rispettive IG, anche per rappresentare i loro membri nelle reti attive nel campo dell'applicazione della proprietà intellettuale
- la possibilità per gli Stati membri di designare associazioni di produttori come "**associazioni di produttori riconosciute**" con **diritti esclusivi** da esercitare per conto di tutti i produttori del prodotto designato da un'IG
- un **ruolo riaffermato della Commissione** nell'esame delle domande di registrazione di prodotti come IG
- una maggiore **protezione** delle indicazioni geografiche, anche **online**, nei nomi di dominio contenenti indicazioni geografiche, attraverso i blocchi geografici; a tal fine, l'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO) è stato incaricato di istituire un **sistema di condivisione delle informazioni e di allarme per i nomi di dominio**
- una maggiore protezione di una denominazione IG che designa un **ingrediente** quando è utilizzato nel nome di un alimento trasformato collegato; in tali casi, le associazioni di produttori riconosciute dovranno essere informate e la percentuale dell'ingrediente dovrà essere indicata.

#### **Prossime tappe**

Il regolamento sarà ora firmato e pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE. Entrerà in vigore il ventesimo giorno successivo alla sua pubblicazione.

#### **Documentazione**

- **Consiglio dell'UE**  
<https://www.consilium.europa.eu/it/>
- **Indicazioni geografiche per alimenti e bevande (informazioni generali)**  
<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/geographical-indications-for-food-and-drinks/>

\* \* \*

- **26 marzo 2024 - La Commissione sostiene 170 nuovi progetti per aiutare gli Stati membri a tradurre il loro programma di riforme in azioni concrete sul campo**

La Commissione ha selezionato una nuova serie di 170 progetti nell'ambito dello strumento di sostegno tecnico (SST) per aiutare gli Stati membri a progettare e attuare un totale di 307 riforme nel 2024, che rafforzeranno la competitività, la resilienza e la modernizzazione degli Stati membri.

Tali riforme riguarderanno un'ampia gamma di settori che incidono sulla vita dei cittadini nell'UE, tra cui l'applicazione dell'intelligenza artificiale nelle imprese e nelle pubbliche amministrazioni, l'attuazione del piano industriale del Green Deal e altre riforme fondamentali per la transizione verso un'economia a zero emissioni nette, il sostegno alla parità di genere e la lotta alla fuga dei cervelli, nonché la fornitura di servizi di assistenza per la salute mentale ai giovani e ai bambini.

Sulla base delle riforme già attuate nell'ambito dell'SST nella sua storia quadriennale — pari a circa 780 progetti per circa 1200 riforme — il nuovo ciclo di riforme fornirà agli Stati membri un sostegno tecnico su misura per aiutarli a progettare e attuare le riforme di cui hanno bisogno, realizzando in tal modo le priorità nazionali e dell'UE sul campo.



### **Rafforzare la capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni degli Stati membri**

Le riforme continueranno a dare priorità alla modernizzazione delle pubbliche amministrazioni degli Stati membri, in linea con la comunicazione della Commissione sul rafforzamento dello spazio amministrativo europeo (CompAct), adottata alla fine del 2023.

Nel 2024 l'SST sosterrà gli scambi di funzionari pubblici nell'ambito dell'iniziativa di cooperazione per la pubblica amministrazione (APCE), un'iniziativa avviata per promuovere l'apprendimento tra pari tra funzionari di diversi Stati membri. Tali scambi coinvolgeranno 200 funzionari di 12 Stati membri per migliorare le loro competenze in settori chiave quali la finanza sostenibile, la digitalizzazione dell'amministrazione, l'uso dei fondi dell'UE e l'alfabetizzazione in materia di dati.

### **L'SST aiuta gli Stati membri a realizzare le principali priorità politiche**

Le riforme sostenute dall'SST nel 2024 contribuiranno alle priorità politiche comuni dell'UE e degli Stati membri: il 31 % delle riforme selezionate si concentrerà sulla transizione verso un'economia a zero emissioni nette. Tali riforme riguarderanno principalmente il piano industriale del Green Deal, la biodiversità e i trasporti verdi.

L'SST aiuterà inoltre le amministrazioni pubbliche nazionali, regionali e locali a integrare le tecnologie e i sistemi digitali e a diventare più efficienti in termini di IA, con il 27 % delle riforme selezionate relative alla transizione digitale.

Ad esempio, l'SST aiuterà gli Stati membri a esplorare i modi in cui l'IA può contribuire a trattare i dati in modo sicuro ed efficace nei settori della sicurezza sociale, del benessere e dell'occupazione e in che modo possono garantire che le pubbliche amministrazioni promuovano la parità di genere utilizzando nel contempo le caratteristiche dell'IA. L'SST affronterà anche la questione dell'alfabetizzazione finanziaria digitale, per aiutare gli Stati membri e i cittadini ad adattarsi al crescente uso dei canali digitali per completare transazioni finanziarie complesse, quali risparmi, pensioni e investimenti.

Un altro aspetto fondamentale delle riforme dell'SST del 2024 è quello di affrontare e attenuare l'impatto dei cambiamenti demografici in diversi settori, quali i sistemi sanitari e di previdenza sociale, la migrazione, le politiche pubbliche e il bilancio.

Inoltre, nel 2024 i bambini e i giovani saranno al centro di 31 riforme di progetti in tutti gli Stati membri, con riforme incentrate sull'istruzione, sulla salute mentale e sul benessere dei bambini e dei giovani.

### **Rafforzare la collaborazione tra paesi e regioni**

La Commissione continuerà a sostenere gli Stati membri nell'affrontare insieme le sfide comuni, nel ridurre le disparità economiche, sociali e territoriali e nel rafforzare la governance a tutti i livelli. I progetti SST promuoveranno l'apprendimento tra pari, fornendo nel contempo un sostegno su misura ai contesti nazionali e regionali.

Nel 2024 l'SST sosterrà 43 progetti di riforma multinazionali e 38 progetti di riforma regionale.

Attraverso il più ampio campo di applicazione dei progetti faro dell'SST, la Commissione affronterà anche le esigenze comuni di riforma degli Stati membri, dalla promozione dei sistemi di sviluppo delle competenze al miglioramento della qualità delle finanze pubbliche, ad esempio. Il ciclo SST per il 2024 sosterrà 13 progetti faro.

### **Documentazione**

- **Domande e risposte sullo strumento di sostegno tecnico 2024**  
[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA\\_24\\_1615](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA_24_1615)
- **Schede informative per paese sui progetti di riforma degli Stati membri**  
[https://reform-support.ec.europa.eu/our-projects/country-factsheets\\_en](https://reform-support.ec.europa.eu/our-projects/country-factsheets_en)
- **Programma di lavoro annuale STI per il 2024**  
[https://commission.europa.eu/publications/technical-support-instrument-financing-decisions-and-annual-work-programmes\\_en](https://commission.europa.eu/publications/technical-support-instrument-financing-decisions-and-annual-work-programmes_en)
- **Sito web dedicato al sostegno alle riforme**  
[https://ec.europa.eu/reform-support/index\\_en](https://ec.europa.eu/reform-support/index_en)



▪ **Strumento di sostegno tecnico (TSI)**

[https://commission.europa.eu/funding-tenders/find-funding/eu-funding-programmes/technical-support-instrument/technical-support-instrument-tsi\\_en](https://commission.europa.eu/funding-tenders/find-funding/eu-funding-programmes/technical-support-instrument/technical-support-instrument-tsi_en)

\* \* \*

• **26 marzo 2024 - La Commissione approva un regime di aiuti di Stato italiano di 600 milioni di euro per favorire la cooperazione tra gli operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura**

La Commissione europea ha approvato, in base alle norme comunitarie sugli aiuti di Stato, un regime italiano di 600 milioni di euro per favorire gli investimenti nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

L'obiettivo del regime è promuovere la cooperazione e l'integrazione tra gli operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura e stimolare migliori relazioni di mercato. In particolare, il regime sosterrà lo sviluppo di contratti settoriali, attraverso aiuti agli investimenti che saranno distribuiti tra una serie di beneficiari che operano nei diversi segmenti del settore, dalla produzione alla trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Il regime sarà aperto alle imprese di tutte le dimensioni che operano nel settore della pesca e dell'acquacoltura. La misura, che durerà fino al 31 dicembre 2029, prevede aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette e/o finanziamenti agevolati.

La Commissione ha valutato il regime alla luce delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, in particolare dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del TFUE, che consente agli Stati membri di sostenere lo sviluppo di talune attività economiche a determinate condizioni, e degli orientamenti per gli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura. La Commissione ha ritenuto che il regime sia necessario e appropriato per incoraggiare gli investimenti nel settore della pesca e dell'acquacoltura. Inoltre, la Commissione ha ritenuto che il regime sia proporzionato in quanto si limita al minimo indispensabile e avrà un impatto limitato sulla concorrenza e sugli scambi tra gli Stati membri. Su questa base, la Commissione ha approvato il regime italiano in base alle norme UE sugli aiuti di Stato.

**Documentazione**

- **La versione non riservata della decisione sarà resa disponibile con il numero SA.109663 nel registro degli aiuti di Stato sul sito web della Commissione dedicato alla concorrenza, una volta risolte le questioni di riservatezza.**

<https://competition-cases.ec.europa.eu/search?sortField=caseLastDecisionDate&sortOrder=DESC>

\* \* \*

• **26 marzo 2024 - Consiglio "Agricoltura e pesca"**

**Principali risultati**

**Agricoltura**

**Risposte rapide e strutturali alla situazione nel settore agricolo**

Il Consiglio "Agricoltura e pesca" ha discusso della risposta dell'UE alle attuali preoccupazioni nel settore agricolo, sulla base degli orientamenti definiti in occasione del Consiglio europeo del 21 e 22 marzo 2024.

Nel corso di tale riunione i leader dell'UE hanno invitato il Consiglio "Agricoltura e pesca" a portare avanti i lavori su diversi filoni, tra cui le possibili misure a breve e medio termine tese a ridurre gli oneri amministrativi e a realizzare una semplificazione per gli agricoltori nonché il rafforzamento della posizione degli agricoltori nella filiera alimentare e la garanzia di una concorrenza leale.

I ministri dell'Agricoltura hanno fatto il punto sulle misure adottate e sulle iniziative presentate finora nell'ambito della risposta dell'UE e hanno fornito ulteriori orientamenti politici sulle prossime tappe.

Durante la sessione il Consiglio ha accolto con favore le recenti iniziative e proposte presentate dalla Commissione e ha fornito ulteriori orientamenti politici sulle prossime misure da adottare, in particolare sui punti seguenti:

- il pacchetto globale di misure di semplificazione proposto dalla Commissione al fine di ridurre gli oneri amministrativi per gli agricoltori e
- le proposte della Commissione volte a rafforzare la posizione degli agricoltori nella filiera alimentare, ad esempio istituendo un osservatorio dei costi di produzione, dei margini e delle pratiche commerciali

Inoltre, i ministri dell'Agricoltura hanno accolto con favore l'approvazione, da parte del comitato speciale Agricoltura, del testo della proposta di modifica di alcune parti della PAC, che consentirà una maggiore flessibilità per conformarsi a determinati requisiti ambientali e di altro tipo. Grazie a questa approvazione, il testo potrà essere adottato definitivamente in tempi rapidi, una volta che il Parlamento europeo avrà adottato la sua posizione in seduta plenaria.

Il Consiglio ha inoltre sottolineato l'importanza di garantire una remunerazione equa degli agricoltori e di aumentare la trasparenza nella filiera alimentare. Il Consiglio ha accolto con favore le iniziative della Commissione al riguardo.

Infine, il Consiglio ha ribadito la sua volontà politica di rispondere alle legittime preoccupazioni espresse dagli agricoltori e tornerà su questo tema in una prossima sessione. Ha inoltre incaricato il comitato speciale Agricoltura di proseguire i lavori su tali questioni.

#### **Situazione del mercato, in particolare a seguito dell'invasione dell'Ucraina**

Il Consiglio "Agricoltura e pesca" ha affrontato la situazione sui mercati agricoli dell'UE, in particolare nel contesto della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina, dopo aver ricevuto informazioni dal ministro ucraino per la Politica agraria e l'alimentazione Mykola Solskyi.

Mykola Solskyi si è espresso dinanzi al Consiglio prima dello scambio di opinioni dei ministri e ha aggiornato i suoi omologhi europei sugli ultimi sviluppi del mercato in Ucraina e sulle esportazioni agricole dal suo paese.

Nella successiva discussione interna all'UE e sulla base delle informazioni fornite dalla Commissione, i ministri hanno discusso possibili soluzioni per affrontare le sfide a breve e lungo termine per la resilienza del mercato dei prodotti agricoli dell'UE.

#### **Varie**

All'ordine del giorno figuravano diversi punti "Varie".

Alla presenza di Hilde Crevits, ministra fiamminga del Benessere, della sanità pubblica e della famiglia, competente per la Pesca, il Consiglio è stato informato pubblicamente in merito a due punti "Varie" attinenti alla pesca:

- la sentenza della Corte di giustizia attinente alla pesca nella causa C-330/22 (delegazione spagnola)
- il sostegno europeo agli affari marittimi, alla pesca e all'acquacoltura (compensazione in caso di eventi eccezionali) (delegazione portoghese)

Sempre in seduta pubblica, la presidenza belga ha fornito al Consiglio informazioni sui risultati degli eventi organizzati dalla presidenza sul futuro dell'agricoltura e sulla PAC e sui risultati del simposio "Call to care for animal welfare".

La delegazione spagnola si è espressa dinanzi al Consiglio, sottolineando pubblicamente l'importanza delle nuove strategie di selezione vegetale.

Infine, il Consiglio ha ricevuto informazioni dalla delegazione austriaca in merito alla deforestazione, dalla delegazione lituana in merito alla riunione dei ministri dell'Agricoltura nordici e baltici e dalla delegazione francese in merito alla selezione di un nuovo direttore generale dell'Organizzazione mondiale per la salute animale.

#### **Punti "A"**

Il Consiglio ha inoltre adottato senza dibattito i punti che figurano negli elenchi dei punti "A" legislativi e non legislativi.

In particolare, il Consiglio ha adottato formalmente un regolamento che migliora la protezione delle indicazioni geografiche (IG) e di altri regimi di qualità per vini, bevande spiritose e prodotti agricoli, sia online che offline, semplificando nel contempo la procedura di registrazione delle IG.



## **Documentazione**

### ▪ Consiglio dell'UE

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

\* \* \*

### • **26 marzo 2024 – La Commissione respinge la richiesta avanzata da 15 ministri europei di estendere il periodo di ammissibilità degli aiuti di emergenza fino alla fine del 2024**

Quindici ministri europei, guidati dal Portogallo e sostenuti da altri 14 paesi (tra cui Spagna, Francia, Italia, Polonia, Romania, Malta, Ungheria e Croazia), hanno chiesto una proroga fino alla fine del 2024 per la periodicità delle misure di emergenza per il settore della pesca, a causa degli effetti della guerra in Ucraina provocata dalla Russia.

Tali misure offrivano la possibilità al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) di sostenere gli indennizzi versati agli operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura per la perdita di reddito o i costi aggiuntivi che devono affrontare.

La Commissione europea ha respinto la richiesta, sostenendo che attualmente non ci sono perturbazioni significative sui mercati per giustificare l'attivazione del meccanismo di crisi del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA). La Commissione ha argomentato che il FEAMPA dovrebbe essere utilizzato per promuovere cambiamenti strutturali duraturi nel settore anziché fornire un supporto temporaneo per eventi eccezionali.

\* \* \*

### • **26 marzo 2024 – I ministri dell'UE accolgono con favore gli effetti della sentenza della Corte di Giustizia sulle quote di pesca**

Diversi ministri della pesca europei hanno accolto con favore la sentenza della Corte di Giustizia dell'UE del gennaio 2024, che, a loro dire, conferisce al Consiglio dell'UE un margine di discrezionalità nella determinazione dei totali ammissibili di catture (TAC) in caso di pesca mista.

La sentenza conferma la discrezionalità del Consiglio nel fissare i TAC e rafforza l'approccio adottato ogni anno, ha osservato la delegazione francese. La decisione è stata accolta con favore da Paesi Bassi, Finlandia, Germania e Polonia. L'Italia ha affermato che occorre evitare effetti negativi sui pescatori.

A nome della Commissione europea, Stella Kyriakides ha invitato alla cautela nel fissare i TAC a livelli sostenibili.

\* \* \*

### • **26 marzo 2024 - Legge europea per la libertà dei media: il Consiglio adotta nuove norme per tutelare i giornalisti e i fornitori di servizi di media**

Il Consiglio ha adottato un nuovo regolamento che salvaguarderà la libertà e il pluralismo dei media e l'indipendenza editoriale nell'UE.

La legge europea per la libertà dei media (EMFA) istituirà un quadro comune per i servizi di media nell'ambito del mercato interno dell'UE e introdurrà misure volte a proteggere i giornalisti e i fornitori di servizi di media da ingerenze politiche, rendendo nel contempo più agevole per loro operare attraverso le frontiere interne dell'UE.

Le nuove norme garantiranno il diritto dei cittadini di accedere a informazioni libere e pluralistiche e definiranno la responsabilità degli Stati membri di fornire le condizioni e il quadro adeguati per proteggerle.

#### **Minaccia crescente alla libertà dei media**

Il regolamento risponde alle preoccupazioni crescenti nell'UE in merito alla politicizzazione dei media e alla mancanza di trasparenza della proprietà dei media e dell'allocatione di fondi per la pubblicità statale ai fornitori di servizi di media. Mira a porre in atto garanzie per combattere le ingerenze politiche nelle decisioni editoriali per i fornitori di media di servizio sia pubblico che privato, proteggere i giornalisti e le loro fonti e garantire la libertà e il pluralismo dei media.



### **Un nuovo comitato per i servizi di media**

L'EMFA si basa sulle disposizioni della direttiva sui servizi di media audiovisivi (direttiva AVMS) del 2018. In particolare, introduce un nuovo comitato europeo per i servizi di media in sostituzione del gruppo dei regolatori (ERGA) istituito dalla direttiva. Il comitato sarà composto dalle autorità nazionali per i media, fornirà consulenza e sostegno alla Commissione e promuoverà un'applicazione coerente delle disposizioni fondamentali del nuovo regolamento EMFA e della direttiva AVMS in tutti gli Stati membri, anche fornendo pareri e aiutando la Commissione a elaborare orientamenti.

#### **Prossime tappe**

Il regolamento sarà ora firmato e pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE ed entrerà in vigore 20 giorni dopo.

#### **Documentazione**

- **Legge europea per la libertà dei media - testo del regolamento**  
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/PE-4-2024-INIT/it/pdf>
- **Libertà dei media nell'UE (informazioni generali)**  
<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/media-freedom-eu/>

\* \* \*

- **26 marzo 2024 - Sostegno agli agricoltori: il Consiglio approva una revisione mirata della politica agricola comune**

I rappresentanti degli Stati membri hanno approvato in sede di comitato speciale Agricoltura una revisione mirata di taluni atti di base della politica agricola comune (PAC) proposta dalla Commissione europea in risposta alle preoccupazioni espresse dagli agricoltori.

Tale revisione riguarda i problemi riscontrati, ad esempio, nell'attuazione dei piani strategici della PAC e mira a realizzare una semplificazione, a ridurre gli oneri amministrativi e a garantire maggiore flessibilità nel rispettare talune condizionalità ambientali.

#### **Garantire una risposta mirata**

La revisione riguarda taluni elementi del regolamento sui piani strategici della PAC e del regolamento sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune (il cosiddetto "regolamento orizzontale").

Il testo trova un attento equilibrio tra la necessità di mantenere l'elevato livello di ambizione ambientale e climatica nell'attuale PAC e la garanzia che si tenga conto delle preoccupazioni degli agricoltori.

#### **Adeguamento delle condizionalità**

Il comitato speciale Agricoltura ha approvato le modifiche delle norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) proposte dalla Commissione europea.

Le BCAA sono un insieme di nove norme a beneficio dell'ambiente e del clima che si applicano agli agricoltori che beneficiano di sostegno nell'ambito della PAC. Tali norme sono spesso chiamate condizionalità, visto il nesso tra il rispetto dei relativi requisiti e il sostegno fornito agli agricoltori.

Una delle principali modifiche è l'introduzione di una disposizione generale che consente agli Stati membri di concedere deroghe temporanee e mirate a taluni requisiti di condizionalità in caso di condizioni climatiche impreviste che impediscono agli agricoltori di rispettarli. Una volta l'anno gli Stati membri dovranno informare la Commissione in merito a tali deroghe.

Sono inoltre introdotte specifiche esenzioni da talune norme BCAA, ossia:

- per la BCAA 6 sulla copertura dei suoli in periodi sensibili: gli Stati membri disporranno di maggiore flessibilità per decidere quali suoli proteggere e in quale stagione, in funzione delle specificità nazionali e regionali
- per la BCAA 7 sulla rotazione delle colture: la pratica principale continuerà a essere la rotazione delle colture, ma gli Stati membri potranno ricorrere in alternativa alla diversificazione delle colture; si tratta di una pratica meno onerosa per gli agricoltori, specie in zone soggette a siccità o a forti precipitazioni

- per la BCAA 8: gli agricoltori avranno semplicemente l'obbligo di mantenere gli elementi caratteristici del paesaggio esistenti e saranno d'ora in poi incoraggiati, su base volontaria, a mantenere terreni a riposo o a creare nuovi elementi caratteristici del paesaggio attraverso regimi ecologici

La revisione approvata inoltre esenta le piccole aziende agricole di meno di 10 ettari da controlli e sanzioni connessi al rispetto dei requisiti di condizionalità nell'ambito della PAC.

Dato che ciò riguarda il 65% dei beneficiari della PAC, ma solo il 10% circa dei terreni agricoli, la riduzione degli oneri amministrativi connessi ai controlli sarà considerevole sia per gli agricoltori che per le amministrazioni nazionali, e al contempo saranno mantenuti gli obiettivi ambientali.

#### **Maggiore flessibilità per gli Stati membri e gli agricoltori**

In linea con le precedenti richieste degli Stati membri, la revisione garantirà che i paesi dell'UE possano ora modificare i propri piani strategici della PAC due volte l'anno su base permanente, invece di una volta sola come ora.

In questo modo gli Stati membri disporranno di una maggiore flessibilità per affrontare condizioni in evoluzione. Inoltre sarà ancora possibile presentare tre richieste aggiuntive di modifica nel corso dell'intero periodo di programmazione.

#### **Prossime fasi**

Il presidente del comitato speciale Agricoltura trasmetterà ora la lettera di offerta al Parlamento europeo.

La commissione per l'agricoltura del Parlamento europeo ha deciso di ricorrere alla procedura d'urgenza per questa proposta. Si prevede che il Parlamento adotti la sua posizione in prima lettura in occasione della plenaria del 22-25 aprile 2024.

Il regolamento dovrà quindi essere formalmente adottato dal Consiglio, firmato dai rappresentanti del Consiglio e del Parlamento europeo e pubblicato nella Gazzetta ufficiale. Se tutto procede come previsto, il regolamento entrerà in vigore entro fine primavera.

Il lasso di tempo estremamente breve tra l'adozione della proposta della Commissione (15 marzo 2024) e la sua prevista entrata in vigore dimostra la determinazione delle tre istituzioni ad affrontare rapidamente l'attuale situazione degli agricoltori europei.

#### **Contesto**

Nella sessione del 26 febbraio 2024 il Consiglio "Agricoltura e pesca" ha confermato la sua volontà politica di rispondere in modo efficace alle preoccupazioni espresse dagli agricoltori e ha esortato la Commissione a elaborare una proposta di modifica mirata dei regolamenti sulla PAC.

Il 15 marzo 2024 la Commissione (commissario per l'Agricoltura Janusz Wojciechowski) ha pubblicato la sua proposta.

#### **Documentazione**

- **Testo approvato dal comitato speciale Agricoltura**  
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-8228-2024-INIT/en/pdf>
- **Proposta della Commissione**  
[https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=COM\(2024\)139&lang=it](https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=COM(2024)139&lang=it)
- **Domande e risposte della Commissione (informazioni generali)**  
[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/QANDA\\_24\\_1494](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/QANDA_24_1494)

\* \* \*

- **26 marzo 2024 – La Commissione respinge la richiesta avanzata da 15 ministri europei di estendere il periodo di ammissibilità degli aiuti di emergenza fino alla fine del 2024**

Quindici ministri europei, guidati dal Portogallo e sostenuti da altri 14 paesi (tra cui Spagna, Francia, Italia, Polonia, Romania, Malta, Ungheria e Croazia), hanno chiesto una proroga fino alla fine del 2024 per la periodicità delle misure di emergenza per il settore della pesca, a causa degli effetti della guerra in Ucraina provocata dalla Russia.



Tali misure offrivano la possibilità al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) di sostenere gli indennizzi versati agli operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura per la perdita di reddito o i costi aggiuntivi che devono affrontare.

La Commissione europea ha respinto la richiesta, sostenendo che attualmente non ci sono perturbazioni significative sui mercati per giustificare l'attivazione del meccanismo di crisi del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA). La Commissione ha argomentato che il FEAMPA dovrebbe essere utilizzato per promuovere cambiamenti strutturali duraturi nel settore anziché fornire un supporto temporaneo per eventi eccezionali.

\* \* \*

- **27 marzo 2024 - Entrano in vigore le nuove regole dell'UE per dare ai consumatori la possibilità di agire a favore della transizione ecologica**

Entrano in vigore le nuove norme dell'UE che mirano a mettere i consumatori in condizione di agire a favore della transizione ecologica. Ciò significa che prima di acquistare un prodotto, i consumatori riceveranno informazioni migliori e più armonizzate sulla sua durata e riparabilità. I consumatori saranno anche meglio informati sui loro diritti di garanzia legale. Inoltre, saranno vietate le dichiarazioni ambientali vaghe, il che significa che le aziende non potranno più affermare di essere "verdi" o "rispettose dell'ambiente" se non sono in grado di dimostrarlo realmente. Sarà anche vietato esporre loghi volontari di sostenibilità poco affidabili. Saranno inoltre vietate le pratiche commerciali sleali legate all'obsolescenza precoce, come le false dichiarazioni sulla sostenibilità di un bene.

Gli Stati membri devono recepire la direttiva nelle rispettive legislazioni nazionali entro il 27 marzo 2026. Le norme si applicheranno a partire dal 27 settembre 2026.

#### Documentazione

- **Ulteriori informazioni su come responsabilizzare i consumatori per la transizione ecologica**  
[https://commission.europa.eu/live-work-travel-eu/consumer-rights-and-complaints/sustainable-consumption\\_en](https://commission.europa.eu/live-work-travel-eu/consumer-rights-and-complaints/sustainable-consumption_en)

\* \* \*

- **27 marzo 2024 - Gli Stati membri chiedono alla Presidenza belga del Consiglio dell'UE di rielaborare il progetto di "Dichiarazione di La Hulpe" sul futuro delle politiche sociali**

Gli Stati membri chiedono alla Presidenza belga del Consiglio dell'UE di rivedere il progetto della "Dichiarazione di La Hulpe" sul futuro delle politiche sociali che dovrebbe essere adottata il 15 e 16 aprile a La Hulpe in occasione di una conferenza dedicata al pilastro europeo dei diritti sociali.

Una prima bozza di dichiarazione, distribuita alle delegazioni lunedì 18 marzo, si articola in nove capitoli principali, tra cui l'impegno per il modello sociale europeo, condizioni di lavoro eque, il rafforzamento del dialogo sociale e l'accesso alla protezione sociale.

Durante una riunione il 27 marzo, sono state espresse varie riserve riguardo al linguaggio del testo, giudicato troppo dettagliato e prescrittivo. Alcuni paesi hanno sollevato dubbi su obiettivi specifici, come il raggiungimento entro il 2030 di un tasso di copertura dei lavoratori tramite contrattazione collettiva dell'80%. Altri hanno criticato concetti come gli investimenti sociali. Il progetto sarà rivisto e una nuova versione sarà presentata agli Stati membri il 10 aprile dalla Presidenza belga.

\* \* \*

- **27 marzo 2024 - La 9a Relazione sulla coesione mostra che la politica di coesione continua a ridurre i divari nelle regioni e negli Stati membri dell'UE**

La Commissione ha pubblicato la sua 9a relazione sulla coesione, da cui emerge che la politica di coesione sta adempiendo alla sua missione di ridurre le disparità economiche, sociali e territoriali nell'UE. Sono stati fatti





grandi passi avanti per ridurre i divari esistenti tra gli Stati membri e le regioni, rafforzando il mercato unico dell'UE e assicurando che l'UE continui a investire nel capitale umano e nello sviluppo sostenibile. Lo sfruttamento del pieno potenziale di ogni regione rafforza la competitività e la resilienza dell'Unione nel suo complesso.

**Guidare la crescita economica e l'occupazione** - La politica di coesione è un importante motore dello sviluppo sostenibile e della crescita economica. Nel lungo periodo, si prevede che ogni euro investito attraverso la Politica di Coesione sarà triplicato entro il 2043, il che equivale a un tasso di rendimento annuo del 4% circa. Grazie alla politica di coesione, si stima che entro il 2027 verranno creati 1,3 milioni di posti di lavoro in più nell'UE, in gran parte nei settori legati alla transizione verde e digitale. La Politica di coesione garantisce inoltre che lo sviluppo economico delle regioni abbia una ricaduta positiva sul mercato unico dell'UE, grazie alle connessioni commerciali e agli investimenti.

Alla fine del 2022, i finanziamenti della Politica di coesione tra il 2014 e il 2020 avevano sostenuto oltre 4,4 milioni di imprese, creato 370.000 posti di lavoro in queste aziende e costituito circa il 13% degli investimenti pubblici totali nell'UE, raggiungendo il 51% per gli Stati membri meno sviluppati.

Il 2024 segna 20 anni da quando l'UE ha accolto nuovi Stati membri nel suo più grande allargamento fino ad oggi. In questo periodo, il PIL medio pro capite degli Stati membri che hanno aderito da allora è passato dal 52% a quasi l'80% della media dell'UE. Il divario con il resto dell'UE si è dimezzato. Il tasso di disoccupazione in questi Stati membri è sceso da una media del 13% al 4%.

**Investire per attuare la transizione verde sul territorio** - Con un bilancio di 392 miliardi di euro, i programmi di finanziamento della Politica di coesione per il periodo 2021-2027 continueranno a investire nella competitività dell'Europa, nella transizione verde e digitale, nel capitale umano e nell'inclusione sociale, nella connettività fisica e digitale, rafforzando al contempo il coinvolgimento dei cittadini. Nel contesto della persistente carenza di manodopera, la Politica di coesione continuerà ad affrontare questioni come la disoccupazione giovanile e l'apprendimento permanente.

Oltre 100 miliardi di euro sono programmati per sostenere l'azione verde attraverso progetti incentrati sulle infrastrutture per le energie rinnovabili, l'efficienza energetica, le reti di trasporto sostenibili e le iniziative di conservazione della natura. La politica darà inoltre priorità alla ricerca e all'innovazione, consentendo alle regioni di sviluppare tecnologie verdi.

La politica di coesione ha già avuto un impatto significativo sulla realizzazione della transizione verde, stanziando 69 miliardi di euro tra il 2014 e il 2020. Grazie a questi investimenti, 550.000 famiglie hanno beneficiato di maggiori prestazioni energetiche negli edifici, riducendo così le loro bollette energetiche; sono stati creati 6.000 megawatt di capacità di energia rinnovabile (il che significa che il fabbisogno annuale di elettricità di circa 4 milioni di famiglie nell'UE è ora soddisfatto); sono state messe in atto misure di protezione dalle inondazioni per 17 milioni di persone; sono state attuate misure di conservazione degli habitat per 3,4 milioni di ettari; e 6,9 milioni di persone hanno avuto accesso a un migliore approvvigionamento idrico.

Il Rapporto sottolinea che il cambiamento climatico aggrava le disuguaglianze regionali, colpendo più pesantemente le regioni costiere, mediterranee e sudorientali dell'UE. Qui i costi del cambiamento climatico possono arrivare a superare l'1% del PIL annuo. La transizione verso un'economia neutrale dal punto di vista climatico deve essere realizzata in modo giusto ed equo, poiché le regioni hanno capacità diverse di trarre i benefici che ne derivano. Per questo motivo la Politica di Coesione investe per creare posti di lavoro e opportunità in tutte le regioni e per aumentare la resilienza al clima e mitigare i rischi.

**Portare la transizione digitale ovunque** - La digitalizzazione porterà un aumento della produttività, dell'innovazione e un migliore accesso ai servizi. Tuttavia, le regioni dell'UE hanno una capacità disomogenea di utilizzare le nuove tecnologie. La politica di coesione ha investito 14 miliardi di euro tra il 2014 e il 2020 per superare il divario digitale, sia sociale che geografico, ad esempio migliorando l'accesso ai servizi di e-government e di e-health e promuovendo la diffusione della banda larga nelle regioni remote e rurali. Le prestazioni delle reti fisse sono migliorate in tutti gli Stati membri e 7,8 milioni di famiglie hanno beneficiato di una migliore connessione a banda larga.



Giunta Regionale della Campania

UFFICIO GAB 40.01.10

Ufficio X – Rappresentanza istituzionale della Giunta Regionale e rapporti con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome -  
Ufficio Comunitario Regionale - UDCP

Il periodo di programmazione 2021-2027 investe in modo significativo nella digitalizzazione: circa 40 miliardi di euro sono destinati a questo scopo, compreso lo sviluppo delle competenze digitali, delle tecnologie digitali e dell'accesso a connessioni internet più veloci in tutte le regioni dell'UE.

Allo stesso tempo, la politica sosterrà anche le persone nell'acquisizione delle giuste competenze per abbracciare i cambiamenti portati dalla transizione verde e digitale, grazie a 45 miliardi di euro dedicati all'istruzione e alla formazione.

**Una politica di coesione flessibile che dia risultati in tempi di crisi** - La politica di coesione fornisce una fonte stabile di investimenti pubblici in tempi di restrizioni di bilancio. Oltre a raggiungere i suoi obiettivi a lungo termine, ovvero investire in misure strutturali che favoriscono la crescita, sostenendo lo sviluppo e l'occupazione e aiutando le regioni nel contesto dei cambiamenti demografici e delle transizioni verdi e digitali, la politica di coesione si è dimostrata anche uno strumento flessibile per sostenere gli Stati membri e le regioni in tempi di crisi.

Ciò include la rapida mobilitazione delle risorse per soddisfare le esigenze a breve termine durante la crisi sanitaria COVID-19. Con i due pacchetti di sostegno lanciati nella primavera del 2020 (CRII e CRII+), la politica di coesione ha convogliato 23 miliardi di euro per combattere la pandemia, sostenendo in particolare l'acquisto di ventilatori, vaccini e farmaci per gli ospedali, l'assunzione di personale sanitario aggiuntivo e la fornitura di servizi di assistenza domiciliare per i gruppi vulnerabili. Poiché la crisi ha avuto un forte impatto sulle PMI, i fondi della Coesione hanno anche offerto un sostegno finanziario urgente per gli investimenti in attrezzature informatiche, per garantire che esse possano adattarsi alla "nuova normalità". Grazie a questo sostegno, tutte le categorie di regioni sono tornate ai livelli di PIL del 2019 solo due anni dopo la crisi sanitaria COVID-19, a differenza della crisi finanziaria del 2008 in cui alcune regioni hanno impiegato più di 10 anni per riprendersi.

La politica di coesione ha inoltre reso disponibili finanziamenti e flessibilità per aiutare le regioni ad accogliere le persone in fuga dalla guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina. Questi finanziamenti hanno sostenuto misure di emergenza come la costruzione di centri di accoglienza e rifugi e l'investimento in ospedali mobili e servizi igienici. È stato inoltre fornito sostegno nei settori dell'occupazione, dell'istruzione e dell'inclusione sociale, come corsi di lingua, assistenza psicologica e accesso a servizi di assistenza all'infanzia e sanitaria.

**Tracciare lezioni per il futuro** - Sebbene la convergenza sia in atto, il Rapporto sottolinea che rimangono alcune sfide da affrontare. Tra queste, le disparità a livello subnazionale tra le grandi aree metropolitane e le altre regioni, nonché le regioni che si trovano in una "trappola dello sviluppo" e che sono in ritardo di sviluppo. I cambiamenti demografici hanno un ulteriore impatto su queste sfide, in quanto molte regioni devono far fronte al calo della popolazione in età lavorativa, all'abbandono della popolazione più giovane e alle difficoltà nel trattenere i talenti. Ciò dimostra l'importanza di sostenere la coesione regionale e di investire in posti di lavoro e opportunità per la prossima generazione europea.

Traendo insegnamenti dall'attuazione della Politica di coesione e tenendo conto dell'esperienza di altri strumenti come lo Strumento per la ripresa e la resilienza, la Comunicazione sulla 9a Relazione sulla coesione sottolinea la necessità di riflettere su come migliorare la progettazione della Politica per raggiungere meglio gli obiettivi del Trattato. Alcuni aspetti includono la necessità di affrontare le dinamiche economiche emergenti e i nuovi squilibri, di adattare il sostegno alle esigenze regionali, di accelerare l'attuazione, di semplificare ulteriormente, di rafforzare l'orientamento ai risultati e il collegamento con le riforme e di incorporare la flessibilità per reagire agli eventi imprevisti.

Una prima discussione dei risultati della 9a Relazione sulla coesione avrà luogo durante il prossimo 9° Forum sulla coesione, l'11-12 aprile 2024 a Bruxelles. I rappresentanti delle parti interessate, delle autorità nazionali, regionali e locali, rifletteranno su come la politica di coesione possa continuare a garantire che nessuna regione venga lasciata indietro nei cambiamenti strutturali in corso.

**Notizie generali** - Ogni tre anni la Commissione pubblica la Relazione sulla coesione, una relazione che valuta lo stato attuale della coesione economica, sociale e territoriale dell'UE, presentando i progressi compiuti e le lezioni apprese e mostrando il ruolo dell'UE come motore dello sviluppo regionale.



Il Rapporto è basato sui dati: analizza l'evoluzione della coesione in base a un'ampia gamma di indicatori, come la prosperità, l'occupazione, i livelli di istruzione e la governance.

Un quadro più chiaro di ciò che è stato raggiunto e di ciò che deve ancora essere fatto guiderà le politiche e gli investimenti dell'UE per aiutare le regioni a raggiungere una crescita equilibrata e sostenibile a lungo termine.

#### **Documentazione**

▪ **Il 9° Rapporto sulla coesione**

[https://ec.europa.eu/regional\\_policy/information-sources/cohesion-report\\_en](https://ec.europa.eu/regional_policy/information-sources/cohesion-report_en)

▪ **Scheda informativa sul 9° Rapporto sulla coesione**

[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/FS\\_24\\_1618](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/FS_24_1618)

▪ **Piattaforma di dati aperti sulla coesione**

<https://cohesiondata.ec.europa.eu/>

\* \* \*

• **27 marzo 2024 - La Commissione presenta i piani per un diploma europeo**

La Commissione presenta tre iniziative per promuovere la cooperazione transnazionale tra gli istituti di istruzione superiore, con l'obiettivo ultimo di creare un diploma europeo. Un diploma europeo volontario andrebbe a vantaggio degli studenti e della comunità dell'istruzione superiore, stimolando la mobilità per l'apprendimento all'interno dell'UE e potenziando le competenze trasversali degli studenti. Contribuirebbe a soddisfare la domanda del mercato del lavoro e a rendere i laureati più attraenti per i futuri datori di lavoro, attirando nel contempo studenti provenienti da tutto il mondo e rafforzando la competitività europea.

Le tre iniziative affrontano gli ostacoli giuridici e amministrativi che impediscono alle università partner di istituire programmi di laurea congiunti competitivi a livello di laurea di primo livello, master o dottorato. Le proposte si basano sull'autonomia istituzionale e sulla libertà accademica delle università. Rispettano pienamente le competenze degli Stati membri e dei governi regionali nel settore dell'istruzione superiore.

Il pacchetto in oggetto comprende una comunicazione su un piano per un diploma europeo e due proposte di raccomandazioni del Consiglio a sostegno del settore dell'istruzione superiore: una per migliorare i processi di garanzia della qualità e il riconoscimento automatico delle qualifiche nell'istruzione superiore e l'altra per rendere le carriere accademiche più attraenti e sostenibili.

#### **Un piano per un diploma europeo**

Il progetto di laurea europea apre la strada a un nuovo tipo di programma congiunto, realizzato su base volontaria a livello nazionale, regionale o istituzionale e basato su un insieme comune di criteri concordati a livello europeo.

Tale diploma europeo ridurrebbe la burocrazia e consentirebbe agli istituti di istruzione superiore di diversi paesi di cooperare senza soluzione di continuità a livello transfrontaliero e di istituire programmi comuni.

La comunicazione propone un percorso concreto di cooperazione tra gli Stati membri dell'UE e il settore dell'istruzione superiore verso la creazione di un diploma europeo riconosciuto automaticamente in tutta l'UE. Data la diversità dei sistemi europei di istruzione superiore in Europa, la Commissione propone un approccio graduale per gli Stati membri verso un diploma europeo, con **due possibili punti di accesso**:

- **Un'etichetta europea preparatoria:** un'etichetta fornirebbe un marchio europeo forte. Esso verrebbe assegnato a programmi comuni di laurea che soddisfino i criteri europei proposti: gli studenti ricevono un certificato di diploma europeo insieme al loro diploma comune.
- **Un diploma europeo:** questo nuovo tipo di qualifica si baserebbe su criteri comuni e sarebbe ancorato alla legislazione nazionale. Sarebbe assegnato congiuntamente da più università di paesi diversi o eventualmente da un soggetto giuridico europeo istituito da tali università: gli studenti ricevono un "diploma europeo" automaticamente riconosciuto.

La Commissione agevolerà e sosterrà gli Stati membri nei lavori per il conseguimento del diploma europeo attraverso una serie di azioni concrete, tra cui un **laboratorio strategico europeo** in materia di diplomi sostenuto



dal programma Erasmus +, che sarà istituito nel 2025, con l'obiettivo di coinvolgere gli Stati membri e la comunità dell'istruzione superiore nell'elaborazione di orientamenti per il conseguimento di un diploma europeo.

Nel 2025 la Commissione prevede di avviare "progetti di percorso europeo dei diplomi" nell'ambito del programma Erasmus + per fornire incentivi finanziari agli Stati membri, insieme alle loro agenzie di accreditamento e di certificazione della qualità, alle università, agli studenti e alle parti economiche e sociali, affinché intraprendano il percorso verso un diploma europeo.

#### **Garanzia della qualità più semplice e migliore e riconoscimento automatico dei diplomi universitari**

La proposta di raccomandazione del Consiglio relativa a un sistema europeo di garanzia e riconoscimento della qualità nell'istruzione superiore, presentata dalla Commissione, invita gli Stati membri e gli istituti di istruzione superiore a semplificare e migliorare i loro processi e le loro pratiche di garanzia della qualità. Si tratta di condizioni necessarie per la responsabilità e la fiducia e per migliorare le prestazioni delle università. Gli Stati membri sono invitati ad adottare misure per consentire agli istituti di istruzione superiore di adattare più rapidamente i programmi offerti alle esigenze della società.

La presente raccomandazione approverebbe le offerte pedagogiche innovative e garantirebbe che gli istituti di istruzione superiore possano creare programmi transnazionali garantiti di qualità e automaticamente riconosciuti in tutta l'UE. Il diploma europeo dipenderà da una solida garanzia della qualità e dal riconoscimento automatico.

#### **Valutare in egual misura i diversi ruoli del personale accademico**

La proposta di raccomandazione del Consiglio relativa a carriere attraenti e sostenibili nell'istruzione superiore mira a garantire al personale impegnato in attività transfrontaliere nel campo dell'istruzione e a metodi di insegnamento innovativi il riconoscimento e la ricompensa che merita. Formula raccomandazioni per garantire che i sistemi nazionali di istruzione superiore affrontino il riconoscimento disomogeneo dei diversi ruoli che il personale assume oltre alla ricerca, come l'insegnamento e gli investimenti nell'integrazione dello sviluppo sostenibile. Incoraggia inoltre gli Stati membri a promuovere attività educative transnazionali.

#### **Prossime fasi**

Il pacchetto sarà discusso con il Consiglio dell'UE e con i principali portatori di interessi nel settore dell'istruzione superiore nei prossimi mesi. La Commissione invita il Consiglio, gli Stati membri, le università, gli studenti e le parti economiche e sociali a collaborare per rendere il diploma europeo una realtà.

#### **Contesto**

Nel settembre 2020 la comunicazione della Commissione sulla realizzazione dello spazio europeo dell'istruzione entro il 2025 ha individuato la necessità di agevolare la realizzazione di programmi congiunti di diplomi di alleanze per l'istruzione superiore. È stato approvato dal Consiglio l'anno successivo.

Il pacchetto è stato annunciato dalla presidente **von der Leyen** nel suo discorso sullo stato dell'Unione 2023 e rientra nel programma di lavoro della Commissione per il 2024.

Il piano per un diploma europeo si basa su sei progetti pilota Erasmus + che coinvolgono oltre 140 istituti di istruzione superiore di tutta l'UE.

#### **Documentazione**

- **Sito web dedicato al diploma europeo**  
<https://education.ec.europa.eu/news/higher-education-policy-package>
- **Scheda informativa sul diploma europeo**  
<https://education.ec.europa.eu/document/factsheet-blueprint-on-a-european-degree>
- **La comunicazione della Commissione sulla realizzazione dello spazio europeo dell'istruzione entro il 2025**  
<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A52020DC0625>

\* \* \*

• **27 marzo 2024 - La relazione evidenzia i buoni progressi compiuti nella visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE**

La Commissione europea ha pubblicato una relazione che illustra i buoni progressi compiuti finora nell'ambito della visione rurale a lungo termine dell'UE, mette in evidenza i risultati positivi conseguiti dal 2021 e presenta idee per i lavori futuri.

La relazione delinea i progressi compiuti nell'ambito della "Visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE" al fine di sostenere zone e comunità rurali più forti, più connesse, resilienti e prospere. Presenta 30 azioni in una serie di settori di intervento, di cui nove sono già state completate.

Tra i principali risultati conseguiti finora dalla visione a lungo termine figurano:

- Il lancio di una piattaforma di rilancio rurale per le zone che si trovano ad affrontare sfide demografiche ed economiche;
- A partire dal 60 progetti di ricerca e innovazione rurale con un bilancio di 253 milioni di EUR che contribuiscono direttamente alle zone rurali;
- Sostenere l'attuazione di LEADER e guidare circa 150 comunità verso la creazione di piccoli comuni intelligenti attraverso attività di rete dedicate;
- Stanziare un totale di 23.5 miliardi di EUR in sovvenzioni e prestiti per le zone scarsamente servite, nonché norme aggiornate in materia di aiuti di Stato per migliorare la connettività rurale;
- Migliorare la pianificazione della mobilità rurale e del turismo attraverso una rete europea di mobilità rurale dedicata;
- Creazione del polo di consulenza per le comunità energetiche rurali, che ha sostenuto 27 comunità energetiche rurali;
- Sostenere quattro progetti specifici per contribuire allo sviluppo dell'economia sociale nelle zone rurali;
- Aumentare il numero di serie di dati disponibili per le zone rurali e l'accesso ai dati e alle analisi rurali pertinenti attraverso l'Osservatorio rurale dell'UE e la nuova pubblicazione "Rural Europe", migliorando le capacità di verifica rurale; e
- Lanciare il kit di strumenti per le zone rurali per agevolare l'accesso ai finanziamenti dell'UE per le zone rurali e combinare in modo ottimale i finanziamenti dell'UE per le zone rurali.

La relazione sottolinea che un forte impegno a livello degli Stati membri, regionale e locale è essenziale per conseguire buoni risultati. A tale riguardo, il lancio del patto rurale nel 2021 è stato fondamentale, con un apposito organo di governance, una piattaforma collaborativa e un ufficio di sostegno che agevolano le interazioni e creano conoscenze per le comunità rurali.

Mantenendo il suo impegno a favore dello sviluppo delle zone e delle comunità rurali dell'UE, nella presente relazione la Commissione individua le azioni del piano d'azione rurale dell'UE in cui sono necessari sforzi supplementari — e altre in cui è necessaria continuità — per conseguire gli obiettivi generali.

E guarda al futuro: facendo il punto sul modo in cui la PAC e la politica di coesione per il periodo 2023-2027 hanno contribuito alla visione rurale, essa presenta idee e domande di riflessione su come rafforzare le politiche e i sostegni dell'UE in futuro.

**Contesto**

Le zone rurali dell'UE coprono il 83 % del territorio dell'UE e quasi 1 europeo su 3 vivono in zone rurali.

Nel giugno 2021, dopo un'ampia consultazione, la Commissione europea ha definito una visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE fino al 2040. La presidente Ursula von der Leyen ha lanciato questa iniziativa nel 2019, riconoscendo che le zone rurali sono un elemento centrale dell'identità e del potenziale economico dell'Europa e che dobbiamo preservarle e investire nel loro futuro.

La visione a lungo termine ha individuato 10 obiettivi condivisi e 4 settori di azione per zone rurali più forti, connesse, resilienti e prospere entro il 2040. Per conseguire questi obiettivi, la Commissione si è impegnata ad avviare un patto rurale per mobilitare le autorità pubbliche e le parti interessate affinché agiscano in funzione



delle esigenze e delle aspirazioni dei residenti nelle zone rurali. Ha inoltre introdotto un piano d'azione rurale dell'UE, con 30 azioni che la Commissione deve attuare in una serie di settori d'intervento dell'UE.

La relazione in oggetto è la prima sull'attuazione della visione rurale e offre le prime informazioni sui progressi compiuti finora e riflessioni sugli orientamenti futuri.

#### **Documentazione**

- **Visione rurale**  
[https://rural-vision.europa.eu/index\\_en](https://rural-vision.europa.eu/index_en)
- **La relazione sullo sviluppo rurale**  
[https://rural-vision.europa.eu/rural-vision/long-term-vision-eus-rural-areas-key-achievements-and-ways-forward\\_en](https://rural-vision.europa.eu/rural-vision/long-term-vision-eus-rural-areas-key-achievements-and-ways-forward_en)
- **Piattaforma comunitaria del patto rurale**  
<https://ruralpact.rural-vision.europa.eu/>
- **Sviluppo rurale — Commissione europea (europa.eu)**  
[https://agriculture.ec.europa.eu/common-agricultural-policy/rural-development\\_en](https://agriculture.ec.europa.eu/common-agricultural-policy/rural-development_en)
- **Inforegio — Nuova politica di coesione (europa.eu)**  
[https://ec.europa.eu/regional\\_policy/2021-2027\\_en](https://ec.europa.eu/regional_policy/2021-2027_en)
- **Bilancio del modo in cui i piani strategici della PAC contribuiscono agli obiettivi della visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE**  
[https://rural-vision.europa.eu/rural-vision/stocktaking\\_en](https://rural-vision.europa.eu/rural-vision/stocktaking_en)
- **Realizzare il patto rurale negli Stati membri**  
[https://rural-vision.europa.eu/system/files/2023-09/rpso-policy-briefing-rural-pacts-draft-230920\\_0.pdf](https://rural-vision.europa.eu/system/files/2023-09/rpso-policy-briefing-rural-pacts-draft-230920_0.pdf)
- **La politica di coesione che promuove lo sviluppo nelle zone rurali: esempi di progetti passati e in corso nell'UE**  
<https://data.europa.eu/doi10.2776/540291>

\* \* \*

- **30 marzo 2024 - Bulgaria e Romania entrano nell'area Schengen**

Il 31 marzo la Bulgaria e la Romania diventano membri di Schengen: le regole di Schengen si applicheranno in entrambi gli Stati membri, anche per quanto riguarda il rilascio dei visti Schengen, e saranno aboliti i controlli alle frontiere interne aeree e marittime.

La Commissione accoglie con grande favore questo risultato, che fa seguito alla storica decisione del Consiglio del dicembre 2023. L'adesione a Schengen di questi due Stati membri renderà lo spazio comune più attraente, ampliando in modo significativo il più grande spazio comune al mondo senza controlli alle frontiere interne.

Dallo scorso dicembre, entrambi gli Stati membri hanno adottato tutte le misure necessarie per garantire un'applicazione agevole delle norme di Schengen a partire dal 31 marzo 2024. I quadri di cooperazione lanciati all'inizio di marzo dalla Commissione insieme a Bulgaria e Romania si basano sull'attuazione positiva dei progetti pilota per procedure rapide di asilo e rimpatrio. Con questi quadri di cooperazione, la Romania e la Bulgaria contribuiranno ulteriormente a rafforzare la cooperazione in materia di frontiere e migrazione, nonché agli sforzi europei congiunti per affrontare la sicurezza dell'UE alle frontiere esterne e le sfide migratorie.

Inoltre, è stata istituita un'iniziativa regionale sulla cooperazione di polizia tra gli Stati membri lungo le rotte dei Balcani occidentali e del Mediterraneo orientale, tra cui Bulgaria, Romania, Austria, Grecia, Ungheria e Slovacchia. Ciò consentirà di affrontare congiuntamente e in modo sostenibile le sfide connesse, anche per quanto riguarda la criminalità transfrontaliera.

La Bulgaria e la Romania hanno costantemente dimostrato un alto livello di impegno nel garantire un'adeguata protezione delle frontiere esterne dell'UE e hanno costantemente contribuito in modo determinante alla sicurezza interna dell'area Schengen.



Giunta Regionale della Campania

UFFICIO GAB 40.01.10

Ufficio X – Rappresentanza istituzionale della Giunta Regionale e rapporti con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome -  
Ufficio Comunitario Regionale - UDCP

---

### **I prossimi passi**

Il Consiglio dovrà prendere una decisione per stabilire una data per la soppressione dei controlli alle frontiere terrestri interne tra Bulgaria, Romania e gli altri Paesi Schengen. La Commissione continuerà a fornire tutto il supporto necessario alla Presidenza del Consiglio per garantire che una decisione sulle frontiere terrestri possa essere presa nel 2024.

### **Documentazione**

- **Decisione del Consiglio sulla piena applicazione dell'acquis di Schengen in Bulgaria e Romania**  
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-17132-2023-INIT/en/pdf>
- **Area Schengen**  
[https://home-affairs.ec.europa.eu/policies/schengen-borders-and-visa/schengen-area\\_en](https://home-affairs.ec.europa.eu/policies/schengen-borders-and-visa/schengen-area_en)

\* \* \*